ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 28 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5740

FRATERNITA' SUGGELLATA COL SANGUE

La missione spagnola in Italia per la Giornata della solidarietà

Vibrante saluto ai camerati che parleranno nelle maggiori città e assisteranno alla Leva fascista

ROMA, 27

Oggi alle ore 16 è giunta all'aeroporto del Littorio parte della missione inviata dal Governo di Franco e che rappresenterà la Spagna nazionale nella giornata di solidarietà spagnola che si svolgerà domenica prossima.

Con l'aereo giunto da Burgos

Sul campo erano ad attendere la delegazione il Gen. Maceratini della terza zona aerea, il primo segretario dell'Ambasciata di Spagna Jorus Jorro con vari funzionari, un rappresentante della Falange spagnola e numerosi membri della colonia spagnola dell'Urbe. Prestava servizio d'onore una compagnia di avieri con la musica dell'Aeronautica. Allorchè l'apparecchio proveniente da Burgos e recante la missione, un SM 73 dell'Ala Littoria della rete spagnola, ha toccato terra con perfetta manovra, la compagnia degli avieri ha presentato le armi, mentre la banda intonava gli inni nazionali spagnoli seguiti dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» che i membri della delegazione frattanto, discesi dall'apparecchio, ascoltavano sull'attenti e col braccio teso nel saluto romano. Quindi, accompagnati dal Generale Maceratini e al grido di «Arriba Italia» lanciato dai falangisti cui rispondeva l'«Arriba España» dei presenti, gli ospiti fra gli applausi calorosi del pubblico e degli addetti al campo passavano in rivista la compagnia d'onore degli avieri, salendo poi subito in automobile avviandosi a Roma.

A bordo del "Quarto,,

Alla stessa ora ha approdato a Civitavecchia, proveniente da Cadice, il R. esploratore Quarto, recante l'altro gruppo della missione. I componenti di essa hanno ricevuto a bordo del «Quarto» il saluto del Vicesegretario del P. N. F. dott. Gardini, del Federale dell'Urbe Ippolito, dell'Ambasciatore della Spagna nazionale a Roma Garcia Conde, accompagnato dagli addetti militari e navali e dai rappresentanti della falange di Roma Orvinas e Morales. La missione, che è stata accompagnata dalla Spagna dal sansepolcrista Marchiandi, è composta delle seguenti personalità: Milan Astray, Jesus Muro, Josè Maria Ibana, Josè Maria de Peman, Manuel Halcon, Luca de Tena, direttore del quotidiano A. B. C.

La missione è sbarcata alla calata Tommaso di Savoia, fra il sibilo delle sirene delle navi in porto, il suono delle musiche e le acclamazioni delle rappresentanze del partito e della G. I. L. e gli applausi calorosi di una folla di popolo improvvisamente adunatasi. Ricevuto il saluto del rappresentante del Podestà, di un foltissimo gruppo di ufficiali della Scuola centrale militare con a capo il Gen. Priore, e di altre autorità e gerarchie, la missione, dopo aver passato in rivista lo schieramento delle forze della G. I. L. ha preso posto in varie automobili ed è partita per Roma.

Domani la missione si recherà alla tomba del Milite Ignoto, al Sacrario dei Caduti fascisti e dal Segretario del Partito.

I componenti la missione

Ed ecco l'elenco completo della missione, che è composta dei seguenti falangisti:

Gen. Milan Astray gran mutilato di guerra presidente del Corpo degli invalidi di guerra fondatore della Legione straniera (Tercio); Esteban Bilbao ex deputato alle Cortes consigliere nazionale della Falange, membro della Giunta politica, avvocato e scrittore; Josè Maria de Peman ex deputato monarchico membro del Consiglio nazionale della Falange Presidente della Reale Accademia spagnola, poeta e autore drammatico; Josè Felix de Lequerica membro del Consiglio nazionale della Falange, deputato, ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e ai Lavori Pubblici, industriale, scrittore di libri politici, collaboratore di giornali; Josè Antonio Jimenez Arnau amico e consigliere di Josè Antonio Primo De Rivera, membro del Consiglio nazionale della Falange, avvocato, giornalista, scrittore, laureato nell'Università di Bologna col premio Vittorio Emanuele; Manuel Halcon membro del Consigli nazionale della Falange, direttore della rivista nazionalsindacalista Vertice; *Jesus Suevos membro del Consiglio nazionale della Fàlange e capo provinciale della Galizia; Josè Finat de Mayalde ex deputato capo di gabinetto del Ministro dell'Interno, capitano dell'aviazione, decorato e ferito di guerra; Xavier Martinez de Bedoya membro del Consiglio nazionale della Falange, direttore generale dell'assistenza sociale, avvocato, scrittore; Jesus Muro, falangista della prima ora, medico capo provinciale della Falange di Aragona; Julian Pemartin capo della Falange di Cadice, scrittore; Jame Soler de Murillo avvocato, volontario, mutilato e decorato di guerra; Manuel Aznar giornalista ex direttore del* Sol di Madrid; *Ibarra Ampaco de la Vega sottocapo della Falange di Siviglia; Luca de Tena giornalista; Garcia Garcia giornalista; De la Serolla giornalista; comandante Fernandez.*

Le disposizioni per le adunate

I legionari indosseranno l'uniforme di guerra

ROMA, 27

Il Foglio di Disposizioni del P.N.F. reca:

Per la giornata di solidarietà per la Spagna nazionale i seguenti camerati inviati dal Generalissimo Franco parleranno nei centri a fianco di ciascuno segnati in uno dei maggiori teatri, dove si aduneranno le gerarchie del Regime e del Partito, rappresentanze del P.N.F., delle organizzazioni del Regime ed i legionari che hanno combattuto in terra di Spagna, i quali indosseranno la loro uniforme di guerra: Milan Astray: Roma; Josè Maria de Peman: Roma; Manuel Halcon: Torino; Xavier Martinez de Bedoya: Milano; Josè Antonio Jimenez Arnau: Venezia; Ibarra Ampago de la Vega: Trieste; *Jesus Suevos: Genova; Josè Felix Lequerica: Firenze; Jesus Muro: Perugia; Esteban Bilbao: Napoli; Manuel Aznar: Bari; Garcia Garcia: Reggio Calabria; De la Serella: Palermo.*

I Segretari federali, all'inizio e al termine della manifestazione ,ordineranno il saluto al Generalissimo Franco ed il saluto al Duce.

I camerati spagnoli nel pomeriggio assisteranno alla XII Leva fascista. All'inizio (ore 17.50) e al termine della Leva fascista (ore 19.30) sarà suonato l'inno della Spagna nazionale. Per l'imbadieramento e la l'illuminazione valgono le norme già impartite con Foglio d'Ordini *n. 201 del 21 maggio XVI.*

Due Paesi una civiltà

ROMA, 27

La delegazione della Spagna nazionale a Roma, giunta oggi per partecipare alla giornata di solidarietà che riunirà tutta l'Italia fascista con fervente voto di vittoria intorno alla Spagna grande ed eroica che lotta per la sua salvezza dalla barbarie bolscevica, è costituita da uomini che rappresentano il fiore dell'eroismo iberico nella grandiosa guerra di riscatto e di liberazione della grande Nazione.

La missione spagnola che giunge fra noi per partecipare all'entusiasmo della prossima giornata spagnola, è costituita di esponenti purissimi della nobile Nazione e di ciò che essa ha di più alto e di più rappresentativo dei secolari ed eterni valori della stirpe. Alcuni di essi hanno sofferto durissimi tormenti nelle carceri bolsceviche della Spagna rossa, dove si è invano tentato di soffocare lo spirito e lo slancio. Fra di essi spicca la figura eroica di Milan Astray. Questo soldato valorosissimo, questo grandissimo patriota della Spagna vera ed eterna è stato il successore di Franco al comando della legione straniera e passerà alla storia come il fondatore del Tercio, la magnifica e ardente organizzazione militare che ha versato il suo sangue su cento campi di battaglia.

Grandissimo mutilato di guerra, Milan Astray è veramente, in quest'ora, espressione purissima di quei sentimenti e di quegli ideali per i quali la Spagna lotta e vince e in nome dei quali intende condurre sino alla vittoria finale la battaglia ingaggiata per salvare tutto ciò che è umano e civile dalla tetra e cupa barbarie bolscevica.

Eroici legionari

Il 16.o elenco dei Caduti

ROMA, 27

Ecco il sedicesimo elenco dei legionari italiani caduti in Spagna: Basile Corrado di Gaetano, Bolzoni Camillo di Antonio, Bruno Domenico di Orazio, Bonati Giuseppe di Giuseppe, Bigando Giovanni di Giuseppe, Bozzetto Angelo di Gaetano, Cifani Fiumino di Lorenzo, Carlucci Sebastiano di Antonio, Cappellini Giuseppe di Balsamo, Cappella Michele di Donato, Crocco Cladimero di Domenico, Camisatto Salvatore di Ugo, Domenico Michele di Antonio, Duani Umberto di Luigi, Bessena Sebastiano di Pietro, D'Orlando Renzo di Gian Battista, Dall'Alessio Michele di Antonio, D'Antoni Costantino di Raimondo, D'Ambrosio Antonio di Francesco, Fruci Domenico di Francesco, Ferlisi Girolamo di Onofrio, Gangi Giuseppe di Vincenzo, Gorgone Giuseppe di Antonio, Gregori Mario di Pietro, Grego Gaetano di Filippo, Lenter Pasquale, Lupi Carlo di Giuseppe, Martini Raffaele di Vincenzo, Marzocchi Olviero di Egisto, Maroscia Giorgio di Carmine, Maran Guerrino di Augusto, Marzan Antonio di Bartolomeo, Midola Mario, Marinaro Ernesto di Michele, Pulisi Salvatore di Sante, Ferrone Luigi di Raffaele, Pontigia Amilcare di Domenico, Pedenose Guido di Domenico, Piccirillo Luigi di Vincenzo, Berico Innocente di Luigi, Ricciuti Giovanni di Adamo, Ranieri Orlandino di Filippo, Scalera Giosualdo di Leonardo, Spiga Onorato di Giuseppe, Scarpa Pietro di Pietro, Scorbano Nicola di Giuseppe, Spagnolo Espedito di Raffaele, Pilenni Salvatore di Sebastiano, Trucco Luigi di Giovanni, Vagnarelli Giovanni di Luigi, Zucca Giovanni Battista di Giuseppe.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Situazione perdite accertate nella battaglia del Sud Ebro dal suo inizio (9 marzo) alla data 24 maggio 1938 XVI:

Caduti: ufficiali 76, legionari 641.
Dispersi: ufficiali 1, legionari 11.
Prigionieri: ufficiali 0, legionari 4.
Feriti: ufficiali 207, legionari 2305.
Totale complessivo perdite: 3245.

Il popolo italiano che ieri a Napoli ha accolto con appassionato saluto i feriti reduci dalla Spagna, si inchina reverente dinanzi a queste nuove tombe nostre in terra iberica, che segnano un nuovo apporto di fede e di sangue legionario alla causa della Spagna nazionale.

Il copioso e generoso contributo di sangue con cui le generazioni del Littorio sono presenti nella guerra che si combatte in difesa della Spagna nazionale, costituisce di per se stesso un altissimo valore spirituale che deve essere considerato come un pegno di sacro retaggio.

Il sacrificio dei legionari non sarà stato vano: esso sarà fecondo di vita, di ordine, di verità, non soltanto per la Spagna di Franco, ma per l'Europa intera. Il popolo italiano ne ha la consapevole certezza.

Ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi, nel Palazzo Littorio, accompagnati dal direttore generale per il Teatro, dal Generale Gatti, dal colonnello von Stockhausen dello S. M. tedesco e dall'addetto militare all'Ambasciata di Germania, gli ufficiali direttori e addetti alle bande militari convenuti a Roma per le manifestazioni bandistiche italo-tedesche. Il Segretario del Partito ha rivolto agli ufficiali parole di schietto cameratismo, esprimendo il suo compiacimento per le manifestazioni in corso. Gli ufficiali germanici e italiani hanno deposto due corone nel Sacrario della Rivoluzione.

Starace ha ricevuto anche i fascisti Cesare Ferri e Luigi Pinti, che gli hanno presentato la raccolta dell'anno XVI de «La nostra scuola», settimanale per i ragazzi. Il Segretario del Partito ha approvato il programma di educazione fascista del periodico.

Infine, presentati dal Segretario nazionale, ha ricevuto i componenti il Direttorio e la Consulta nazionale del Sindacato fascista ingegneri, ai quali ha espresso il suo interessamento per i problemi e l'attività della categoria, approvando in particolare il progetto di istituzione di un apprendistato che favorisca la selezione e la valorizzazione dei neolavoratori.

La campagna cinese

Un appello di Konoye al nuovo Governo

TOKIO, 27

Il Principe Konoye ha dichiarato, nella prima riunione del nuovo Gabinetto, che il conflitto cinese dev'essere risolto in modo metodico e bene studiato, in stretta collaborazione fra tutti i membri del Gabinetto.

L'Agenzia *Domei* annunzia che il Generale Togo, Capo di Stato Maggiore dell'esercito del Kwantung, è giunto a Tokio e ha avuto importanti colloqui con il Ministro della Guerra. I giornali riferiscono che è possibile che l'Ambasciatore a Washington venga nominato Ministro supplente agli Esteri e si dichiara che per l'avvenire vi sarà una netta separazione tra i compiti politici dello Stato e i compiti puramente amministrativi.

Plaudendo alla ricostituzione del Ministero Konoye, che ha incontrato l'unanime approvazione della Nazione, poichè le personalità che sono entrate a farne parte godono di una meritata fama per la loro capacità ed esperienza, il *Japan Times*, nel suo articolo di fondo, afferma che il Gabinetto risulta poderosamente rafforzato. Il giornale mette specialmente in evidenza il fatto che del nuovo Ministero fanno parte 5 Ministri militari e precisamente: 3 Generali e due Ammiragli, i quali gli conferiscono, nelle presenti circostanze, uno speciale carattere.

Si prevede che Ihoda, chiamato a dirigere i due Ministeri unificati delle Finanze e del Commercio, essendo uomo di particolare energia e competenza, riuscirà ad eliminare gli attriti esistenti tra gli ambienti finanziari e commerciali, pur non mutando sostanzialmente le direttive fondamentali della politica finanziaria del Governo.

Continuano gli inutili tentativi da parte delle truppe cinesi per riconquistare Lanfeng. Un distaccamento giapponese è stato attaccato a circa 20 km. ad ovest della città da oltre duemila cinesi, che sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno numerosi morti e feriti. I giapponesi si sono impadroniti di due carri armati e di molto materiale da guerra. In due precedenti attacchi i cinesi hanno avuto oltre 700 morti ed hanno perduto una quantità considerevole di armi e munizioni.

La franca cordialità delle trattative della Missione italiana nel Giappone

TOKIO, 27

Un comunicato del Ministero degli Esteri informa che i numerosi, franchi e liberi scambi di vedute che la missione economica italiana, fin dal suo primo arrivo nel Giappone, ha avuto con i rappresentanti nipponici e del Manciukuo sono avvenuti in un'atmosfera di grande cordialità e hanno avuto di mira principalmente lo sviluppo del commercio fra i due Paesi. Alcune questioni sono ancora in discussione e verranno esaminate dalle autorità nipponiche e da alcuni membri della missione rimasti a Tokio, in attesa degli altri membri della missione stessa che si sono recati nel Manciukuo

Dimissioni del Ministro albanese dell'Economia Nazionale

TIRANA, 27

Il Ministro dell'Economia Nazionale dott. Terenzio Toci ha rassegnato le dimissioni.

IL RE IMPERATORE IN LIBIA

All'ombra delle vestigia romane pulsano la vita e il lavoro

ZLITEN, 27

Stamane S. M. il Re Imperatore, risalutato da un'ultima calorosissima dimostrazione da parte delle popolazioni metropolitana e libica, ha lasciato Tripoli alle ore 7.15, accompagnato dal Maresciallo Balbo e dalle autorità del seguito, avviandosi verso la provincia di Misurata.

Il villaggio Breviglieri

L'autocolonna reale, percorrendo la via di Castel Benito, ha rapidamente tagliato la vastissima piana che si stende ai piedi del Gebel, dove i coltivatori indigeni stanno pressando il raccolto dello sparto. Di mano in mano che l'autocolonna si avvicina alle colline il paesaggio appare sempre più rigoglioso e interessante. Si succedono così i campi ben coltivati a sparto delle varie concessioni dove sono attendati i beduini con le loro famiglie e con numeroso bestiame, mentre il terreno ondulato si arricchisce di alberi, di pozzi, di case e di fattorie. Al confine della provincia il Sovrano è ricevuto dal Prefetto, dal Federale di Misurata, indi la colonna reale riprende la marcia, salutata al bivio di Beniulid dalle gerarchie locali, dalla Gioventù araba del Littorio e da un pittoresco gruppo di cavalieri arabi.

Così, tra sempre rinnovate dimostrazioni di devoto omaggio da parte dei caratteristici schieramenti delle popolazioni, dei cavalieri e delle confraternite, tutte con stendardi multicolori, il Re Imperatore fa il suo ingresso a Tarhuna, popoloso capoluogo residenziale e importante centro agricolo e pastorizio, particolarmente interessante anche nei riguardi dll'archeologia, per gli imponenti avanzi di antichi monumenti romani, di antichi castelli e di una necropoli con tombe cristiane e bizantine.

L'autocolonna reale percorre questa interessante strada coperta di tappeti e cosparsa di fiori, tra le dimostrazioni succedentesi delle popolazioni indigene, mentre romba il cannone e le truppe presentano le armi. Il Re Imperatore, che risponde sorridente al vivissimo entusiasmo della folla portando ripetutamente la mano al berretto, sosta brevemente per rendere omaggio al monumento che ricorda il purissimo eroismo di Maria Brighenti, l'eroica donna che sacrificò la vita nel 1915 per soccorrere feriti e incoraggiare combattenti. L'autocolonna procede poi verso il villaggio agricolo che porta il nome del Caduto fascista Breviglieri, sorto a cura dell'Ente per la colonizzazione della Libia e dove i tenaci e forti rurali italiani hanno reso ridente il paesaggio e fertilissime le campagne. Sull'ampio piazzale del villaggio, tra eleganti e candidi edifici, si erge la fontana coperta dal tricolore e dedicata al combattente e caduto per la Rivoluzione fascista che dà il suo nome al luogo.

La magnifica opera di valorizzazione agricola

Qui il Sovrano è atteso da un'imponente schieramento formato dalle locali gerarchie dall'organizzazioni del Regime, dai coloni con gli attrezzi del loro lavoro e dalle massaie, mentre sono convenuti per riceverlo il Sottosegretario alla Guerra, il rappresentante del Ministro Segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia, coi componenti la missione della guardia armata della Rivoluzione che ha assistito alle esercitazioni militari libiche, le gerarchie militari della Libia e la rappresentanza dei vecchi squadristi ferraresi.

Il Re Imperatore giunge passando tra due imponenti file di macchine agricole ed è accolto da una calda e imponente manifestazione di devoto omaggio. Il Sovrano sosta per qualche istante ad ammirare il superbo spettacolo delle organizzazioni, in perfetto allineamento (fanno da sfondo alla magnifica scena le case addobbate con ricchi tappeti e decorate di verde e di bandiere), risponde salutando all'entusiasmo della folla, quindi disceso dall'autovettura si interessa vivamente ai grafici che illustrano l'attività svolta e da svolgersi dall'Ente per la colonizzazione della Libia relativa al comprensorio del villaggio «Breviglieri». Essa si può riassumere nelle seguenti cifre: la superficie in concessione comprende 14 mila ettari di terreno, la superficie valorizzata è di 3500 ettari, quella in corso di valorizzazione è di 5200 ettari, mentre le case coloniche costruite sono 62, quelle in costruzione 107, i pozzi scavati 13 e 7 in corso di scavo con in più la costruzione di un acquedotto che dovrà servire a tutto il comprensorio e che avrà una lunghezza complessiva di 28 km. e una portata di oltre 20 mc. orari. Il Sovrano si compiace vivamente dell'iniziativa mediante la quale i rurali entrano in possesso, oltre che dei poderi, anche di ottime case coloniche fornite di stalle, concimaie e impianti idrici, quindi si avvicina assieme al Maresciallo Balbo alla fontana. La tromba squilla l'attenti, l'on. Vecchioni chiama a gran voce: «Camerata Arturo Breviglieri» e all'appello fascista risponde possente il «Presente!» di tutti gli astanti. Poi il rappresentante del Ministro Segretario del Partito ricevuto dagli squadristi ferrari il vessillo, lo consegna alle CC. NN. del villaggio ordinando il saluto al Re e il saluto al Duce cui rispondono altissimi il «Viva il Re» e l'«A Noi!» della folla, che si abbandona a una vibrante e calorosissima dimostrazione che si prolunga per qualche minuto, mentre il drappo tricolore che copriva la fontana, viene calato.

Nella gloria di Leptis Magna

La fontana che alimenterà il nuovo acquedotto ha la forma di una vera da pozzo in pietra candida ed è sormontata da un grande Fascio littorio. Sul suo fronte reca una semplice iscrizione dedicatoria con un bassorilievo simbolico. Il Sovrano la osserva mentre la folla, profondamente commossa dal semplice e nobilissimo rito che consacra il nuovo vessillo della Rivoluzione delle CC. NN. donato al villaggio all'augusta presenza del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia prorompe in altissime grida di Viva l'Imperatore. Il Sovrano risponde sorridendo e salutando a tanto e così veemente entusiasmo che non cessa nemmeno quando egli è risalito in automobile con il Maresciallo Balbo lascia la piazza, mentre le organizzazioni e tutta la folla si serrano intorno alla macchina e poi, allorchè questa si mette in moto, l'accompagnano per lungo tratto con ardenti acclamazioni. Quando le ultime ovazioni si perdono nel vento della corsa veloce l'autocolonna reale raggiunge El Gusbat capoluogo residenziale della regione di Msillata accolto da rinnovate manifestazioni delle popolazioni locali e dei cavalieri che galoppano ai lati della strada tra il verde intenso delle palme e il candore delle case e una festa policroma di bandiere. L'autocolonna si porta quindi sulla litoranea già ieri percorsa dal Sovrano e raggiunge Homs, ove le stesse entusiastiche accoglienze degli altri luoghi visitati sono rinnovate al Re Imperatore dalla folla dei connazionali e degli indigeni, che sparge fiori al suo passaggio che si svolge tra cupole, minareti, palmizi e olivi di questa oasi meravigliosa in vista del mare intensamente azzurro. Il Sovrano proseguendo raggiunge Leptis Magna, i cui imponenti monumenti si profilano all'orizzonte in tutta la loro romana maestà e bellezza. Il Re Imperatore col Maresciallo Balbo e con tutte le altre autorità convenute al villagigo Breviglieri visita qui con particolare interesse gli scavi che gli illustra il Sovraintendente. Percorrendo poi la via tra la palestra e le terme osservò le mura bizantine, il foro imperiale e la basilica e quindi, tra mura imponenti, alte colonne sormontate da elegantissimi capitelli che rappresentano ciuffi di foglie di palma, sosta nel superbo e quasi intatto teatro di Marco Aurelio dinanzi ai bassorilievi raccolti e alle statue che stanno ricostruendosi e alle quali il tempo ha donato una impareggiabile patina.

A Zliten

Prima di lasciare Leptis Magna il Sovrano si avvicina al gruppo dei Generali della Milizia con a capo il Capo di S. M. Generale Russo con i quali si intrattiene affabilmente, poi sempre accompagnato dal Maresciallo Balbo sale nuovamente in autovettura, mentre tutti i convenuti scattano nel saluto. L'autocolonna reale riparte rapida tra gli snelli palmizi e si dirige verso Zliten, che tra ricchissime decorazioni di oleandri in fiore, di tappeti e di barracani, allinea le sue organizzazioni e la sua popolazione metropolitana e libica che, all'arrivo del Sovrano, prorompe in entusiastiche e altissime ovazioni.

Dainelli parla domani all'Accademia d'Italia sul suo viaggio nella regione del Tana

ROMA, 27

Domenica 29 corr., alle ore 11, nell'Auditoriun della Reale Accademia d'Italia S. E. Giotto Dainelli Accademico d'Italia parlerà dei risultati della sua recente spedizione scientifica nella zona del bacino del Lago Tana. Tale spedizione, organizzata di concerto con il Ministero dell'Africa Italiana dal Centro Studi per l'Africa Orientale costituitosi a iniziativa dell'Accademico d'Italia Alberto De Stefani in seno all'Accademia stessa, effettuata da S. E. Dainelli con pochi altri studiosi, è la prima di un vasto programma di esplorazione sistematica del territorio dell'Impero al fine di portare, con la conoscenza scientifica di esso, elementi utili all'avvaloramento economico di quelle regioni.

In soli quattro mesi la missione del Centro studi A. O. I. ha percorso oltre 1250 km. di itinerario in zona di difficile accesso, estendendo le ricerche anche al di fuori del bacino idrografico del Tana, conseguendo così un completo e sicuro riconoscimento della regione, colmando lacune e rettificando anche antichi errori delle precedenti spedizioni scientifiche.

Una Messa in suffragio di Ettore Romagnoli

ROMA, 27

Nel trigesimo della scomparsa di S. E. Ettore Romagnoli mercoledì 1.o giugno p. v., alle ore 10, nella chiesa di S. Marco in Roma, verrà celebrata alla presenza degli Accademici d'Italia, di altre eminenti personalità rappresentanti la politica e la cultura una Messa

L'Amm. Foschini nuovo Presidente dell'Ente per l'educazione marinara

ROMA, 27

Avendo il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, pregato di essere esonerato dall'Ufficio di Presidente dell'Ente nazionale per l'educazione marinara, il Ministro dell'Educazione Nazionale gli ha espresso il suo rammarico e lo ha vivamente ringraziato per l'opera altamente benemerita prestata a vantaggio dell'istituzione che, per merito suo, ha raggiunto un alto grado di sviluppo. Il Ministro ha chiamato a succedergli l'Ammiraglio di Squadra Antonio Foschini, senatore del Regno.

Il Duce in volo a Viterbo

Ispezioni all'aeroporto e al Reggimento granatieri Entusiasmo di soldati e di popolo

ROMA, 27

Il Duce, partito stamane alle ore 8 dall'aeroporto di Guidonia, pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, si dirigeva verso Viterbo navigando al di sopra di densi strati di nubi. Nei pressi della città si abbassava atterrando sull'aeroporto, sede di uno stormo dell'Armata aerea.

Il Duce, guidato dal col. Gambino, comandante dello stormo, ispezionava gli impianti ed assisteva ad alcune esercitazioni di volo degli equipaggi. Si recava quindi in automobile a Viterbo, ove ispezionava il Reggimento Granatieri comandato dal colonnello Trionfi e visitava la città. La presenza improvvisa del Duce suscitava entusiastiche vibranti dimostrazioni della popolazione, dei soldati e degli avieri.

Il Duce ritornava quindi all'aeroporto, ripartendo in volo alle 9.45 ed atterrando alle 10.30 a Guidonia, da dove rientrava direttamente a Palazzo Venezia («Stefani»).

L'inaspettata visita e il giubilo della città

VITERBO, 27

Questa mattina è giunto improvvisamente col proprio apparecchio S. 81 all'aeroporto di Viterbo il Capo del Governo accompagnato dal Generale Valle. Il Duce è stato ricevuto dal comandante colonnello Gambini ed ha subito effettuato la visita al nostro aeroporto soffermandosi in modo particolare nelle aviorimesse e nelle sale degli impianti dei servizi.

Terminata la visita il Capo si è portato in città recandosi al caffè Schenardi ove è stato riconosciuto e calorosamente festeggiato. Intanto la notizia dell'arrivo del Duce a Viterbo si è in un baleno diffusa e la folla si è andata ammassando dinanzi al caffè acclamando al Fondatore dell'Impero.

Al caffè Schenardi il Capo del Governo è stato raggiunto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità del capoluogo che gli hanno recato il saluto della provincia. Col rappresentante del Governo e il rappresentante del Partito si è intrattenuto chiedendo notizie relative all'andamento della cultura del grano e alla situazione locale specie nei riflessi dell'occupazione operaia.

Subito dopo, passando attraverso la folla che si era accalcata nell'interno del caffè, il Duce si è portato alla caserma del 3.o Reggimento Granatieri dove è stato ricevuto dal colonnello marchese Trionfi e dagli altri ufficiali. I granatieri erano radunati nel cortile della caserma per le prove delle esercitazioni da compiere per la festa della Brigata e molti di essi rivestivano le antiche divise del Corpo.

Il Capo, dopo avere ammirato le evoluzioni dei granatieri, si è recato a visitare la caserma soffermandosi nelle cucine ove si stava preparando il rancio, interessandosi in modo particolare della composizione delle varie razioni che vengono ogni giorno distribuite alla truppa. Ritornato nel cortile il Duce è stato fatto oggetto ad una manifestazione di irrefrenabile entusiasmo da parte dei granatieri, che lo hanno lungamente acclamato e poscia hanno intonato «Giovinezza». Il Duce ha unito la sua voce a quella delle guardie del Re. Una nuova vibrante manifestazione il Capo del Governo ha ricevuto all'uscita della caserma dal popolo viterbese, che rapidamente si era ammassato sulla piazza.

Risalito in macchina il Duce, accompagnato dal Generale Valle, dal Prefetto e dal Federale si è portato nuovamente all'aeroporto Tommaso Fabbri. Lungo tutto il percorso il popolo ha gridato tutto il proprio entusiasmo al Fondatore dell'Impero. Passati in rivista gli equipaggi schierati il Duce è poi ripartito pilotando il proprio trimotore, mentre gli avieri acclamavano calorosamente.

Il Duce atterrava alle 10.30 a Guidonia da dove rientrava direttamente a Palazzo Venezia.

Il Principe Umberto ad Aquila ispeziona la Scuola allievi ufficiali

AQUILA, 27

E' qui giunto oggi S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di Fanteria, per ispezionare questa Scuola allievi ufficiali. L'Augusto Principe, accompagnato dal Generale Maravigna, Comandante il Corpo d'Armata di Bari, dal suo aiutante di campo e dal Generale comandante la Divisione, ha fatto ingresso in città, ricevuto da tutte le autorità civili, politiche e militari. Per il Corso Federico II e il Corso Vittorio Emanuele II, ov'erano schierate le organizzazioni del Regime e una immensa folla che lo ha vivamente acclamato, il Principe si è recato alla Scuola allievi ufficiali. Dopo averne visitati i locali e aver passati in rivista gli allievi, egli si è recato alle caserme del 13.o Fanteria e del 18.o Artiglieria, e ha visitato la Casa della «Gil», accolto dalle ardentissime acclamazioni della massa degli organizzati. Infine il Principe si è portato al Comando del Presidio, ove, chiamato da insistenti fervidissime ovazioni della folla raccoltasi nella piazza antistante, si è affacciato al balcone tra nuove entusiastiche acclamazioni.

Alle ore 14 il Principe di Piemonte è partito per Spoleto.

Le udienze di Mussolini

Il dott. Ludwig von Winterfeld I senatori Tallarigo e Di Bernezzo

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto il dott. Ludwig von Winterfeld, presidente dell'Associazione italo-germanica di Berlino che gli ha riferito sull'attività presente e futura dell'Associazione.

Ha ricevuto inoltre il sen. Armando Tallarigo che gli ha fatto omaggio gradito del suo recente volume «I Capi».

Ha ricevuto il sen. Demetrio Asinari di Bernezzo, Presidente dell'Istituto S. Paolo di Torino che gli ha riferito sull'andamento molto soddisfacente dell'Istituto torinese.

I fasti della Marina

30 navi da guerra al rito di Venezia

VENEZIA, 27

Trenta navi da guerra tra cui quattro incrociatori da 10.000 tonnellate saranno adunate nel bacino di San Marco domenica 19 giugno per la celebrazione dei fasti della Marina. Sulla riva dell'Impero alla presenza delle più alte autorità dello Stato, tra cui il Duce del Mare, sfileranno numerosi reparti di marinai che scorteranno tutte le bandiere della Marina decorate per azioni di guerra. Saranno consegnate le bandiere di combattimento al sommergibile di grande crociera «Pier Fortunato Calvi» e ai sommergibili di media crociera «Marcello», «Nani», «Veniero», «Dandolo» e «Mocenigo», al sommergibile posamine «Bragadino» di 1400 tonnellate e alla r. nave «Farinata». Il rito marinaro si svolgerà a Venezia nel pomeriggio.

Nello stesso giorno in mattinata avrà luogo sul Montello la celebrazione del ventennale della grande vittoria finale. Le maggiori autorità dello Stato che presenzieranno a questa manifestazione saranno poi presenti alla cerimonia di Venezia.

Gli accordi raggiunti nella riunione internazionale per il rinnovo dei cartelli

ROMA, 27

I delegati delle 15 Nazioni convenuti in Italia per le riunioni dei cartelli internazionali dell'acciaio, della latta, delle rotaie e dei rottami, hanno concluso i lavori nella sede della Confederazione fascista degli industriali. La prima riunione, che è stata quella dell'acciaio, è stata presieduta dal dott. Meyer del gruppo lussemburghese. La riunione ha confermato le intese e gli sviluppi avvenire degli accordi fra i vari cartelli, specialmente nei riguardi dell'industria siderurgica americana. La seconda riunione, presieduta dal dott. William Firah del gruppo inglese, ha trattato della latta e ha raggiunto un accordo di massima per il rinnovo del cartello al 30 giugno 1941. La riunione per le rotaie, presieduta dal rappresentante italiano on. Ardissone, ha esaminato la situazione del mercato internazionale e ha confermato gli impegni in corso. La quarta riunione, infine, presieduta dal dott. Jan Elliot, ha trattato della questione dei rottami e ha confermato l'intesa fra i consumatori europei dei rottami, disponendo le modalità di acquisto sul mercato mondiale.

Alle ultime tre riunioni ha partecipato con numerosi rappresentanti la delegazione italiana con a capo l'on. Ardissone, presidente dell'Associazione nazionale fascista fra gli industriali metallurgici. I lavori si sono svolti negli ultimi due giorni nella sede della Confederazione fascista degli industriali e, tra una riunione e l'altra, sono state organizzate visite a Ostia, a Tivoli, alla Mostra augustea della romanità. Dovunque gli ospiti hanno espresso il loro entusiasmo per le opere compiute dal Regime in questi ultimi anni.

IL BUBBONE CECO

Con le misure militari nei Sudeti il pericolo permane

Nuovi sconfinamenti di aerei in Germania

BERLINO, 27

La crisi centro-europea ha dato luogo a un vasto gioco di chiacchiere più o meno insidiose. Non ci si accontenta di raffigurare la Germania in procinto di incamerare i territori tedeschi della Cecoslovacchia. Si è voluto anche sofisticare sull'atteggiamento dell'Italia. Se l'Italia avesse, poniamo, soffiato nel fuoco, chissà che strilli avremmo sentito e poichè l'Italia ha mantenuto invece una condotta di calma saggezza ecco che qualcuno ha avuto la solita alzata di genio di parlare dell'indebolimento dell'asse.

Berlino ha i nervi a posto

Duplice indebolimento anzi: prima di tutto perchè il presunto scacco tedesco sarebbe uno scacco che tocca gli Stati autoritari, una vittoria dell'asse Londra-Parigi sull'asse Roma-Berlino; in secondo luogo perchè l'Italia come si diceva ha tenuto a stare sulle sue. Agli incorreggibili azzeccagarbugli della politica internazionale la stampa italiana ha risposto e i suoi commenti sono oggi largamente riprodotti dai giornali del Reich. Dobbiamo ripetere per l'ennesima volta che non ci poteva essere alcuna ritirata tedesca per la semplice ragione che non ci fu alcuna mobilitazione, cosicchè cascano tutte le altre cervellotiche deduzioni? Ci pare superfluo. Abbiamo, verissimo, passato qualche giornata di allarme che avrebbe potuto condurre ad una catastrofe se a Berlino si fosse perduta la padronanza dei nervi; ma hanno perfettamente ragione quei giornali britannici che ammoniscono gli ottimisti e gli esaltatori dell'azione diplomatica inglese a non cullarsi in eccessive illusioni. La crisi dei giorni scorsi è suscettibile di ripetersi quando meno è da aspettarselo perchè il problema sudetico non è affatto eliminato e la situazione in Cecoslovacchia è tale che incidenti come quelli di Eger e magari più gravi possono verificarsi ad ogni momento. Bisogna dunque, se si vuole favorire una pacifica soluzione del problema, che in Cecoslovacchia si torni a condizioni di normalità. Innegabilmente l'esercito cecoslovacco è tuttora mobilitato; le strade principali sono ingombre di autocarri e di carriaggi; artiglierie di medio e grosso calibro sono state piazzate in aggiunta a quelle delle fortificazioni permanenti (anche la Cecoslovacchia ha la sua linea Maginot) nei pressi della frontiera tedesca; nidi di mitragliatrici dominano i passaggi obbligati; aeroplani incrociano continuamente in vista del confine.

Almeno inventare bene

Anche i corrispondenti britannici confermano questo stato di cose. Gli sconfinamenti di aerei cecoslovacchi continuano nonostante i provvedimenti del Governo di Praga e il Ministro tedesco a Praga Eisenlohr ha dovuto ieri e oggi rinnovare le proteste tedesche presso il Governo cecoslovacco. Praga ha creduto di prendersi la rivincita segnalando ben 17 sconfinamenti germanici avvenuti fra il 20 e il 25 maggio. Tali accuse, che puzzano un tantino di stantio, come mai vengono formulate solo ora? E poi: si parla di aeroplani con la svastica, ma gli aeroplani con la svastica sono quelli in servizio civile; gli aeroplani militari hanno una croce nera; le repliche tedesche prendono in castagna l'accusatore il quale tra l'altro afferma che furono avvistati 16 apparecchi da bombardamento nel cielo di Altheida. Ma Altheida è in territorio tedesco a una decina di chilometri dalla frontiera. Se si inventa bisogna inventare bene:

«Ma l'uomo che ha avuto l'incarico di sentire — commenta la *Nachtsausgabe* — doveva diffondere secondo la volontà dei governanti cecoslovacchi notizie tendenziose per provocare un conflitto in piena regola col Reich. Più si mente, anche se goffamente, e più si monta l'ambiente a Parigi e a Londra. C'è a Praga della gente con buone relazioni a Parigi e a Londra che crede opportuno inasprire la situazione.

Questo è il punto sul quale insiste anche in una corrispondenza da Parigi l'inviato speciale della *Frankfurter Zeitung*, acuto quanto obbiettivo osservatore.

Un gioco imprudente

Molti uomini politici cechi — scrive l'inviato — perseguono una politica di catastrofe perchè capiscono che la via dei compromessi sarebbe il principio della fine e pensano invece che un conflitto armato potrebbe dare loro uno Stato più grande e più forte. Attente la Francia e l'Inghilterra a non prestarsi a un gioco che riuscirebbe fatale all'Europa e ne farebbe una grande succursale moscovita. La Polonia, se ne prende atto a Berlino con soddisfazione, ha tenuto a mettere i punti sugli i: il suo trattato con la Francia non la impegna a scendere in campo se la Francia muove in aiuto dell'alleata cecoslovacca. I francesi ne sono inferociti e minacciano di tagliare i viveri a Varsavia denunciando i crediti; ma è bene che anche i polacchi abbiano gettato acqua sul fuoco.

Oggi come prima, in conclusione, l'atteggiamento di Praga ispira ai tedeschi un profondo scetticismo sull'eventualità di favorevoli negoziati con Henlein. Masaryk e Osuski sono arrivati a Praga latori dei consigli di Londra e di Parigi e si registra senza commenti il viaggio di Strang che al suo ritorno si abboccherà a Berlino con l'Ambasciatore britannico Henderson.

Quanto alle dichiarazioni di Henlein al *Daily Mail* sulle tre possibilità considerate dai tedeschi dei Sudeti per risolvere il loro proble-

I contatti di Hodza con gli esponenti di Henlein

PRAGA, 27

Hodza ha conferito oggi coi rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti, Ruchter e Neuwirth, e con essi ha discusso di lagnanze concrete. I negoziati col partito dei Sudeti sui problemi politici generali quale lo statuto delle nazionalità saranno ripresi entro i prossimi tre giorni. Si ha ragione di credere che il regolamento del problema delle nazionalità comprenderà tre riforme fondamentali: 1) statuto della nazionalità vero e proprio; 2) legge sull'ordinamento linquistico; 3) riorganizzazione radicalissima dell'amministrazione locale in Cecoslovacchia.

Fase oscura

Procedono intanto i lavori per i ritocchi allo statuto delle minoranze di cui però nonostante le molte voci diffuse sulla stampa internazionale, non si conoscono che i capisaldi relativi all'integrità territoriale del Paese e alla sovranità di uno Stato unico per tutti. Lo stesso Henlein ignora entro quali margini le concessioni siano contenute e in quale misura e con quali procedimenti tali concessioni debbano venire applicate. I colloqui del capo del partito dei tedeschi dei Sudeti con Hodza non hanno chiarito questi punti, che sono serviti soltanto a mantenere tra le due parti avverse quei contatti indispensabili intesi ad evitare soluzioni per vie di fatto. Nell'intervista concessa al *Paris Soir* largamente citata, il Presidente del Consiglio cecoslovacco, giocando sul significato di una parola tedesca simile ad autonomia, ha precisato che si tratta di una forma di autoamministrazione da concedersi ai tedeschi dei Sudeti, nettamente separata da quanto possa essere interpretato come autonomia territoriale o politica. Ha fatto comprendere inoltre che il rappresentante del partito di Henlein non si è preclusa la via ad un qualche seggio nel Governo, salvo, s'intende, ad immischiarsi nelle direttive della politica estera cecoslovacca, il che vuol dire che Praga non vuole cedere alla pressione di Berlino intermediata da Henlein, fatta allo scopo di separare Praga dal pericolo europeo rappresentato da Mosca.

In questi giorni si discute ancora. I Ministri di Cecoslovacchia a Parigi e a Londra hanno fatto conoscere i rispettivi punti di vista dei Governi presso i quali rappresentano la Repubblica. La Francia e l'Inghilterra hanno fatto capire in quale modo gradirebbero una soluzione della grave questione. Darà corso Praga agli amichevoli consigli o vorrà continuare a mostrare i denti a suo rischio e pericolo?

Il nuovo passo tedesco

Si ha notizia di nuovi sconfinamenti di aerei cechi su territorio tedesco. Il Ministro di Germania a Praga, Eisenlohr, si è recato presso il Ministro degli Esteri al quale ha elevato una nuova protesta.

Si segnala intanto che dopo un breve soggiorno a Uraga il signor William Strang si recherà in visita nella regione sudetica per poi riferire al Gabinetto britannico le sue impressioni. Voci informano che l'Inghilterra è intenzionata di inviare in Cecoslovacchia stabili osservatori.

Il Governo di Praga intanto si prepara a chiedere i pieni poteri al Parlamento.

Domani sarà a Praga la delegazione degli slovacchi d'America, che reca l'originale dell'accordo di Pittsburg. Siamo informati che il Presidente del Consiglio Hodza riceverà in mattinata i delegati stessi e darà loro la formale assicurazione delle buone disposizioni del Governo di Praga per il rispetto del trattato firmato dal defunto Presidente Masaryk. Poichè si è molto parlato di questo accordo è bene sapere che la firma fu apposta a Pittsburg nel maggio 1918 in occasione di un viaggio di propaganda fatto dall'allora professor Masaryk tra gli slovacchi d'America allo scopo di ottenere il loro appoggio finanziario per la lotta intrapresa per la libertà del Paese. In tale accordo è detto che, confermata la volontà dei due popoli di vivere in un unico Stato, la Slovacchia avrebbe avuto il proprio Parlamento, la propria legislazione giuridica e il diritto di usare ufficialmente la lingua nazionale come lingua d'insegnamento. Questo accordo è più un impegno morale che legale, perchè Masaryk allora non rappresentava nessuno, ed ha subito modifiche a tutto favore dei cechi che della Slovacchia hanno fatto piuttosto che una Nazione sorella, un paese di conquista e di bonifica. Sembra ora che si voglia riparare a vent'anni di errori e di equivoci vissuti a tutto pregiudizio dei rapporti di buona convivenza tra i due popoli.

La Camera non si riaprirà che a metà giugno

Il Comitato politico del Consiglio dei Ministri ha deciso di aggiornare la convocazione della Camera a data ulteriore, che si prevede sarà al 15 o 16 giugno. La Camera dovrà occuparsi dello statuto della nazionalità che si assicura sarà pronto fra tre o quattro giorni, per essere sottoposto all'esame dei rappresentanti autorizzati delle varie minoranze, del progetto che concerne l'emendamento alla legge sui diritti linguistici e di quello riguardante le competenze dei Prefetti e la creazione di un Consiglio superiore scolastico per la Slovacchia.

Un comunicato ufficiale dichiara inesatte le notizie che si sono diffuse nella regione di frontiera, secondo le quali l'esercito sarebbe mal approvvigionato ed i soldati solleciterebbero perfino soccorsi dalla popolazione. Si tratta, precisa il comunicato, solo di spontanee offerte della popolazione. Ma l'amministrazione militare rivolge l'invito a questa di rinunciare a tali manifestazioni, che potrebbero essere erroneamente interpretate.

Impressioni di Ward Price

Molti soldati e molte violenze

LONDRA, 27

Sebbene i giornali di sinistra, come per esempio il *Manchester Guardian*, oggi si compiacciono di farsi inviare lunghi dispacci da Praga per affermare che il dott. Hodza ha fatto ritirare gran parte delle sue truppe dalla frontiera tedesca e che nessuna provocazione è più offerta ormai ai cittadini della minoranza tedesca, l'impressione invece che si ottiene nei circoli diplomatici di Londra è che forse si sia corsi un po' troppo in fretta mostrando molto ottimismo in questi ultimi giorni pensando che Praga abbia davvero compreso la gravità della situazione. Pian piano ci si viene convincendo anche qui che la materia infiammabile è tutt'altro che allontanata e che i pericoli di gravi incidenti alla frontiera rimangono tuttora e rimarranno finchè le truppe ceche vi saranno concentrate.

Angherie continue

L'inviato speciale del *Daily Mail* Ward Price che telegrafa appunto da Kaaden sulla frontiera ceco-tedesca, racconta di aver fatto un giro di oltre 250 chilometri e di aver udito dappertutto proteste contro le truppe ceche, le quali trattano la popolazione tedesca come se fosse di stranieri in territorio conquistato. Le provocazioni da parte dei cechi continuano:

«La nostra popolazione è sottoposta ad insulti e le insegne del partito alle quali abbiamo diritto secondo la legge ceca, sono strappate dai nostri petti dai soldati cechi disseminati nei distretti di frontiera. Molte volte le truppe ceche colpiscono i tedeschi dei Sudeti con colpi di fucile e con pugni. Se ciò continuasse qualche tedesco potrebbe rivoltarsi e allora egli sarebbe ucciso sul colpo, provocando così un conflitto che sarebbe incalcolabile.»

Il corrispondente continua poi raccontando di aver visto attorno alla città da dove egli telegrafa le imponenti barricate di carri, macchine agricole e alberi abbattuti di fresco. Telefoni militari sono stati affrettatamente impiantati e dovunque regna aria di guerra:

«Soldati cechi con la baionetta in canna mi hanno fermato varie volte esaminando la mia automobile mentre cercavo di passare attraverso le barricate. Ho visto interi distaccamenti di soldati nascosti, in parte in boschi prossimi alle frontiere tedesche. In alcuni punti poi i cecoslovacchi hanno armato i comunisti tedeschi, una piccolissima frazione della popolazione che è boicottata dall'immensa maggioranza. Questi comunisti col fucile in spalla sono stati di colpo innalzati ad una autorità ufficiale nell'esercito, della quale sembrano godere immensamente per far soffrire la parte più rispettabile della popolazione.»

Strang giunto a Praga

Anche il corrispondente del *Times* a Praga non nasconde l'apprensione che regna soprattutto nella zona dei tedeschi dei Sudeti per le elezioni che avranno luogo nuovamente domenica prossima e la domenica seguente. Un grande lavorio, secondo quel corrispondente, sta svolgendosi a Praga, ma è chiaro che non si è molto ottimisti per il futuro.

L'*Evening News* di stasera è preoccupato anch'esso di questa tensione che continua e il giornale l'attribuisce, non già ai due contendenti, ma a persone interessate a tenerla in vita e consiglia di lasciare che il dott. Hodza e Henlein cerchino di definire da soli la questione:

«I protagonisti — scrive il giornale — sono sempre ragionevoli, ma sono invece gli estranei quelli che, pescando in acque torbide, creano delle difficoltà. Se Hodza e Henlein riescono a mantenere la pace per altri due mesi, la prospettiva che i cannoni possano cominciare a sparare «da soli» sarà diminuita del 99 per cento.»

Infine lo *Star* annunzia stasera che il signor Strang, capo del dipartimento per l'Europa centrale al Foreign Office, è giunto a Praga.

L'amnistia a Witos se tornerà in Polonia?

VARSAVIA, 27

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto due rappresentanti del partito populista. Negli ambienti bene informati si annuncia ch'egli ha promesso di concedere l'amnistia all'ex Presidente del Consiglio Witos, purchè torni in Polonia e si sottometta alla legge. Witos, che da sei anni è rifugiato a Praga, dovrebbe ancora scontare tre anni di carcere.

Gli studenti di Sarajevo in Italia

SARAJEVO, 27

Sotto questo titolo, il *Jugoslavenski List* (Gazzetta Jugoslava) di Sarajevo ha pubblicato giorni or sono un articolo su tre colonne, dovuto alla penna del prof. ing. Milan Pokrajcic, direttore dell'Accademia di commercio di Sarajevo, che recentemente visitò l'Italia con una comitiva di studenti e studentesse della sua scuola, accompagnati anche dai professori Raos e Finzi.

L'articolo del prof. Pokrajcic è dedicato alle visite fatte dalla comitiva al Teatro romano, al Castello e alla Basilica di S. Giusto, al Porto Duca d'Aosta, al Silos, ai Magazzini Generali, alla «Neptunia», al Forno elettrico e alla Cooperativa operaia, alla Fabbrica di birra Dreher, alle Colonie estive del P. N. F. di Villa Opicina e Sesana. Pure diffusamente è descritto il soggiorno a Milano, dove gli studenti di Sarajevo visitarono specialmente la Fiera campionaria, il Duomo, Santa Maria delle Grazie, Brera, e alla Scala ammirarono «Il barbiere di Siviglia». L'articolista che ricorda anche il soggiorno a Padova e a Venezia, e rileva tutto ciò che ha maggiormente destato l'attenzione e l'ammirazione dei visitatori, termina con le parole: «La bella Italia, dopo questo viaggio, vivrà sempre nel nostro ricordo. La ricorderemo come il Paese che per secoli è stato maestro di cultura e civiltà a molte genti d'Europa, che per secoli è stato il vivaio della scienza e dell'arte, e dal quale abbiamo avuto una così cordiale accoglienza».

I solenni funerali a Napoli di Valentino Piccoli

NAPOLI, 27

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del compianto giornalista dott. Valentino Piccoli muovendo dalla chiesa di Piedigrotta, ove è stata impartita l'assoluzione alla salma. Il feretro, portato a spalla dalle Camicie Nere, è stato collocato sul carro funebre. Il corteo era aperto dai metropolitani e il carro era fiancheggiato dai camerati del Sindacato giornalisti di Napoli, dell'Ufficio stampa della Federazione provinciale, del *Popolo d'Italia* e del Sindacato corrispondenti. Dopo i parenti dell'estinto seguivano S. E. il Prefetto Marziali, il Vicepodestà avv. Corbi e un folto gruppo di giornalisti, letterati, artisti e amici dell'estinto. Venivano quindi i labari del Gruppo rionale fascista «Luporini» e del Sindacato giornalisti.

Numerose le corone di fiori, fra le quali si notavano quelle inviate dal Prefetto Marziali, dalle Camicie Nere napoletane e dalle direzioni e redazioni dei vari giornali.

Il corteo, dopo l'appello dell'estinto fatto dal segretario interprovinciale del Sindacato giornalisti campani, si è sciolto in piazza Principe di Napoli e la salma ha proseguito per il cimitero.

S. E. Jorga a Venezia per l'inaugurazione della Biennale

BUCAREST, 27

Il Consigliere reale Jorga è partito per Venezia, dove si reca in occasione dell'inaugurazione della Biennale veneziana, che avrà luogo il 1.o giugno.

Il Gen. Teruzzi ad Asmara

I doveri degli italiani nell'Impero in un acclamato discorso alle CC. NN.

ASMARA, 27

Il Sottosegretario all'A. I. S. E. Terruzzi ha iniziato la sua giornata a Massaua recandosi a visitare la fabbrica di cemento che costituisce la principale industria della regione.

S. E. Terruzzi che era accompagnato dal Governatore dell'Eritrea, dall'Ispettore del Partito, dal Federale di Asmara, da vari alti funzionari del Ministero dell'Africa Italiana e da autorità locali, ha visitato minutamente i diversi impianti chiedendo ai dirigenti notizie e dati tecnici sullo stabilimento. Questo ha una attrezzatura che consente una produzione di circa 1.300 q.li di cemento al giorno, ma sono già in corso lavori di ampliamento che porteranno la produzione a 2000. All'uscita dallo stabilimento le maestranze, composte da oltre un centinaio di nazionali che per l'occasione vestivano la divisa fascista e 300 indigeni, salutavano il Sottosegretario all'A. I. con una intensa manifestazione di simpatia, acclamando lungamente al Duce.

Omaggio ai Caduti di Dogali

Successivamente il Generale Teruzzi si è recato a visitare la base navale dove era a riceverlo l'Ammiraglio Pellegrino Matteucci, comandante le forze navali del Mar Rosso. Dopo aver passato in rivista i reparti nazionali ed indigeni schierati nell'ampio piazzale antistante il comando, S. E. Teruzzi ha visitato gli uffici, l'ospedale, la centrale elettrica, la fonteria e vari laboratori meccanici.

E' seguita la visita della centrale elettrica cittadina che conta sei gruppi di motori di una complessiva forza di 5200 cavalli e 4200 kw. e della stazione di partenza della teleferica Massaua-Asmara.

Accolto dal sibilo di numerose autobotti e con fervido entusiasmo dalle maestranze, S. E. Teruzzi ha visitato quindi gli stabilimenti dell'A.G.I.P. che sino ad ora contano otto serbatoi per 4000 mc. ma che avranno uno sviluppo maggiore col tempo. Vari impianti ed edifici destinati a diversi scopi coprono una superficie di 1.200.000 mq. L'A.G.I.P. ha anche costruito un pontile in cemento armato lungo 800 m., nonchè strade varie per circa 20.000 mq. La vendita odierna di combustibile si aggira intorno a 60 autobotti da settemila chili ciascuna. Il Gen. Teruzzi ha visitato quindi la Casa dell'operaio «Sandro Mussolini»

La prima parte dell'odierno programma ufficiale veniva chiusa con la visita del Sottosegretario al nuovo albergo Ciano i cui impianti sono informati a criteri moderni e rispondenti alle esigenze locali. Nel pomeriggio S. E. Teruzzi accompagnato dal Governatore Daodiace e da altre personalità del seguito, è partito in automobile alla volta di Asmara soffermandosi a Dogali, dove ha deposto una corona sul cippo commemorativo dinanzi al quale ha sostato brevemente in raccoglimento, mentre un picchetto d'onore presentava le armi.

Il saluto della capitale eritrea

Ripreso il cammino, il Sottosegretario ha sostato pochi minuti a Ghinda ed a Nefasit ove i rispettivi Fasci locali, le famiglie dei connazionali ivi residenti e le popolazioni indigene erano schierate ai margini della strada per festeggiare il suo passaggio.

In serata S. E. Terruzzi è giunto ad Asmara.

Nelle adiacenze della palazzina governatoriale il servizio d'onore era affidato a reparti della polizia coloniale, alle CC. NN., alla «Gil» ed alle altre organizzazioni fasciste che hanno salutato l'arrivo del Sottosegretario con fervide acclamazioni al Duce. Dopo una breve sosta alla palazzina S. E. Teruzzi si è recato alla Casa del Fascio dove erano ad attenderlo l'ispettore del Partito, il Federale di Asmara, il Direttorio ed oltre 10.000 CC. NN. che hanno improvvisato una grandiosa entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce, il cui nome è stato fervidamente invocato per più minuti. Al saluto portogli dal Federale S. E. Teruzzi ha risposto che, ritrovandosi fra i camerati di Asmara, riordava, on la medesima ccommozione, una altra eguale giornata di entusiasmo risalente a due anni e mezzo or sono, quand'egli parlò ai fascisti ed ai lavoratori di Asmara stessa, prima di avviarsi verso i confini alla testa della sua Divisione di CC. NN.

Carattere, lavoro, sacrificio

A distanza di poco più di due anni egli ritorna in Africa, con già per diffondere parole di guerra e suscitar bellicosi entusiasmi, ma per recare una nuova parola di pace ed invitare alla meditazione: meditazione sulle realizzazioni conseguite, meditazione sulle attività future perchè il fascista ed il lavoratore, pensando tanto al passato quanto all'avvenire, sappiano scegliere una rigida ed accorta norma di vita, attraverso un lavoro consapevole, coscienzioso e soprattutto tenace. Non bisogna dimenticare — ha soggiunto il Sottosegretario per l'A. I. — che nel passato gli italiani andavano a lavorare, spesso soffrendo, nei Paesi più lontani per dare ad altri la ricchezza. Musolini vuole che oggi l'italiano lavori per dare la ricchezza a sè stesso. La ricchezza si conquista soltanto con fermezza di carattere, di propositi e di opere, e molto spesso, anche con sacrificio.

Dopo aver esaltato la missione colonizzatrice di Roma, S. E. Teruzzi ha ricordato le necessità ed i principi della nostra colonizzazione che, non soltanto rifugge dallo sfruttamento delle popolazioni soggette, ma che anzi, educandole al lavoro ed alla disciplina, insegna loro nuove vie che le conducano al progresso ed al benessere affezionandole a chi sappia giungere ai loro bisogni ed alla loro comprensione. Il Gen. Teruzzi ha detto poi dei doveri della razza dominante, che tale deve apparire in ogni momento rispetto a quella dominata, poichè tutti, anche quanti svolgono compiti più modesti, hanno una missione da compiere. Dopo avere affermato che il disprezzo per i popoli conquistati è dei deboli, il Sottosegretario ha asserito che gli italiani dell'Impero debbono sempre ricordare di essere i dominatori e che essi debbono fare sentire il prestigio della zioni. Accennando alle immense razza dominante attraverso le a-possibilità dell'Impero il Gen. Teruzzi ha concluso affermando che, per potenziarle, il lavoro italiano deve dedicarvisi con tutte le sue tradizionali virtù. L'italiano dell'Impero deve dimostrarsi veramente degno di Mussolini.

Bollettino militare

ROMA, 27

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Riva ten. col. artiglieria in S. P. E. è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali in S. P. E. - Generali di Corpo d'Armata: Grassi collocato fuori quadro, per limite di Comando; Scala nominato Comandante Corpo d'Armata Roma; Gariboldi nominato Comandante Corpo d'Armata Trieste.

Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Giannuzzi destinato Comando Corpo S. M. - Arma Fanteria: Ruolo Comando: Ten. col. Radin collocato in aspettativa; Bragantini, id. id.; Antonelli al Distretto Treviso: Bergamasco alla Scuola Militare Napoli; Antonelli Tullio R.C.T.C. Somalia. - Ruolo mobilitazione: Col. De Marchi al Comando Corpo d'Armata Torino per incarichi speciali; Lambardi nominato comandante Distretto Massa: ten. col. Coli Distretto Ascoli Piceno. - Arma Artiglieria. Ruolo Comando: col. Rodriguez collocato fuori quadro; Trulli destinato Comando C. A. Bari I. S.; Camusso al Comando C. A. Bologna per I. S.; Ulrich nominato comandante 20.a D. F. Gonzaga al Comando C. A. Roma per I. S.; Pelligra nominato comandante 1.a D. F.; col. Tasserano incaricato Comando 20.o C. A.; Pascale, id. id., 14.a D. F.; Ferrari al Comando D. F.; Pasubio Colombo 1.a D. O.; Giannotti alla Scuola allievi ufficiali complemento Pesaro. - Ruolo mobilitazione: Col. Ferraro nominato comandante Distretto Bari; ten. col. Barberini giudice direttivo Tribunale Militare Palermo. - Corpo Sanitario Militare: Col. Padrizi è investito funzioni direttore capodivisione Ministero Guerra; ten. col. De Domenico collocato in ausiliaria per età. - Corpo Amministrazione Militare: Ten. col. Caressa destinato A. O. I. (Eritrea).

Stampa turismo e teatro

nell'ampia discussione al Senato sul bilancio della Cultura Popolare

ROMA, 27

Il Senato, Presidente l'on. FEDERZONI, ha ripreso oggi la discussione del bilancio del Ministero della Cultura Popolare. Precedentemente però il Senato ha proceduto all'approvazione di vari disegni di legge, fra i quali quello dell'autorizzazione all'emissione del prestito per la costruzione della «Casa Littoria», sul quale ha preso la parola il sen. BODRERO.

Per la «Casa Littoria»

L'oratore rileva, calorosamente applaudito, la portata pratica del provvedimento in discussione, che riunisce in una sola costruzione gli uffici del Partito e delle organizzazioni dipendenti. Lo sviluppo che il Partito ha preso nella vita della Nazione non consente ormai che i diversi uffici siano dislocati in località diverse e distanti l'una dall'altra. Esso, attraverso le sue infinite attività, segue il cittadino fascista lungo tutta la vita, gli fa sentire l'assistenza della Nazione, gli fa conoscere i suoi doveri.

Il provvedimento ha anche una altra portata molto significativa: il Palazzo per Partito avrà sede in quella plaga, prossima alla città, dove risiede l'Accademia di educazione fisica e dove si trovano gli edifici per le varie manifestazioni sportive. E' significativa l'erezione di questo nuovo grande palazzo qui in Roma, dove tante epoche e insigni civiltà hanno lasciato il loro segno e dove esse hanno diritto di cittadinanza. Non si tratta solo della sistemazione amministrativa degli uffici, ma dell'affermazione di un atto di fede che dà origine a uno di quegli edifici che durano nell'eternità e che dànno il senso della necessità della parola di Roma, di cui noi abbiamo raccolto l'eredità. Confida che di tale fede sarà data insigne e autorevole prova con l'unanime suffragio del Senato.

Alla ripresa della discussione sul bilancio della C. P., prende la parola SILVIO CRESPI, il quale si occupa dei problemi della stampa e del turismo, particolarmente interessanti — egli dice — il primo, per i rapporti ch'esso ha con l'attuale inquietudine nel campo internazionale, per i suoi rapporti con l'Esposizione del 1941, il secondo.

I giornali esteri — osserva — hanno una notevole diffusione in Italia. Non è un male, perchè così è possibile far confronti fra la stampa italiana e quella internazionale.

Giornali italiani ed esteri

Da tale paragone risulta senz'altro che all'estero la categoria dei giornalisti fa il cosiddetto mestiere: è necessario vendere il giornale, per venderlo occorrono fatti interessanti e, quando essi mancano, si ricorre alle invenzioni. In tal modo la stampa estera mantiene vivo lo stato di inquietudine generale. Quest'abitudine dei giornali esteri è veramente deplorevole e ci fa maggiormente apprezzare il contegno serio ed equilibrato dei nostri quotidiani che danno modo al pubblico di saper sempre l'esatta verità su tutti gli avvenimenti: di questo va data ampia lode a chi sovrintende al giornalismo italiano.

Dopo la lode è però necessario accennare a un difetto, cagionato dal bisogno che ha il giornale di aumentare sempre più la vendita. I nostri quotidiani dedicano eccessivo spazio agli avvenimenti sportivi; e questo, data la grande *diffusione* dello sport nel nostro Paese, sarebbe giusto se non fosse necessario risparmiare la carta. Stando così le cose, sarebbe certamente più utile e interessante dedicare, ad esempio, maggiore spazio alle notizie parlamentari che alle partite di calcio.

Nell'ultimo periodo di lavori vi sono state delle sedute di grande importanza, delle quali si è parlato troppo brevemente sui nostri giornali. Mentre l'interessantissima relazione del senatore D'Amelio è stata pubblicata da un noto giornale milanese in un terzo di colonna mentre, nella pagina seguente due colonne erano dedicate a una partita di tennis. Se si cercherà di portare rimedio a tale mancanza, ampliando la parte riguardante i lavori parlamentari, si farà certamente opera utile al Paese *(approvazioni)*.

Passando a parlare del turismo l'oratore ricorda quanta importanza esso abbia avuto nel nostro Paese nell'ultimo mezzo secolo e quali enormi progressi abbia fatto negli ultimi anni. Dal 1932 al 1937 in Italia il numero dei turisti è salito da due a cinque milioni. Quanto agli introiti turistici, l'Italia occupa il terzo posto: viene dopo la Francia e il Canadà e prima degli Stati Uniti d'America. L'entrata di valuta turistica in Italia è calcolata pari alla metà di quella che entra in Francia. L'oratore si chiede se non sia possibile giungere all'epoca dell'Esposizione di Roma a raddoppiare gli introiti attuali e pensa che, sotto certe condizioni, la quota potrebbe essere raggiunta.

La lira turistica

Ma per raggiungerla occorre, innanzi a tutto, una grande propaganda all'estero e mettere a disposizione del turista ogni mezzo che ne faciliti l'entrata e la permanenza in Italia. I forestieri sanno che, venendo in Italia, godranno di notevoli vantaggi: riduzioni ferroviarie, riduzione del prezzo della benzina, buoni alberghieri e lira turistica.

Necessari per il turismo stradale sono i cartelli indicatori. Le strade statali sono fornite di ottimi cartelli; non altrettanto si può dire di quelle provinciali. Ora è necessario portare i turisti su queste strade che passano per i piccoli centri. Tutti i Paesi hanno grandi città interessanti, ma solo l'Italia ha in gran numero piccole città di grandissimo interesse storico e artistico *(Applausi)*, verso le quali bisogna sempre più convogliare il turismo straniero. Inoltre i cartelli indicatori presentano troppe diversità, bisognerà unificarli, come anche bisognerà standardizzare i cartelli dei centri di attraversamento, che dovranno essere sempre ben visibili.

In materia di turismo alberghiero si deve notare che esistono magnifiche località, che sono poco conosciute per la mancanza di buoni alberghi: tali, ad esempio, il Monte Bianco e specialmente il Monte Rosa e il Cervino. Molto si può fare al riguardo, sull'esempio di Sestriere, che ormai è divenuta una stazione invernale alpina di primo ordine. In conclusione le possibilità esistenti sono enormi. Occorrono i mezzi per metterle in valore. Una volta trovati questi mezzi il turismo potrà aumentare in misura notevolissima. L'oratore termina, applaudito, tributando un vivo elogio al personale del Ministero.

Però se la lira turistica ebbe al suo inizio un buon successo, oggi non può dirsi altrettanto, perchè nei Paesi a moneta libera si esercita un grosso contrabbando e vi è notevole differenza fra la lira turistica e il cosiddetto cambio nero. La lira turistica si vende al 10 per cento sotto il cambio ufficiale della lira e il cambio nero, le cui quotazioni sono pubblicate dai giornali francesi è dal 15 al 20 per cento sotto la lira turistica. Questo stato di cose deve cessare; del resto il Ministro per gli Scambi ha già preso opportuni provvedimenti.

Ma un altro inconveniente più difficile ad essere eliminato si presenta per i Paesi a moneta controllata, dai quali è maggiore il numero di turisti che affluisce in Italia. In tali Paesi per l'acquisto della lira turistica occorre la corrispondente controvaluta, occorre cioè che vi siano merci vendute in Italia a sufficienza per rendere possibile ai turisti di acquistare la lira turistica. Simile inconveniente, se non sarà studiato attentamente e quindi eliminato, può costituire una notevole difficoltà al movimento dei forestieri, specialmente in occasione della Esposizione. Occorre dar modo al turista di entrare in Italia con una dotazione di denaro non eccessivamente limitata; più denaro avrà e più sarà in grado di spendere.

Oltre che sotto l'aspetto economico, il turismo estero ha grande importanza sotto l'aspetto politico, perchè costituisce la migliore propaganda degli enormi benefici che ha apportato all'Italia il Regime fascista. Anche gli stranieri scettici, quando vengono in Italia, constatano questi benefici e ripartono entusiasti.

Cine e radio

GUADAGNINI parla della crisi del teatro, delle discussioni per superarla e finisce con un elogio della cinematografia, esaltando quanto per la sua rinascita ha fatto e va facendo il Ministero della Cultura Popolare.

PIOLA PASELLI si occupa particolarmente dell'attività svolta dal Ministero nel campo della radio e del cinema. Ricorda che queste moderne invenzioni, dopo aver avuto in un primo tempo per oggetto quasi esclusivamente la riproduzione e la diffusione delle opere dell'ingegno, sono divenute organi di volgarizzazione della cultura e di rappresentazione degli avvenimenti della vita sociale e politica. Esse forniscono al popolo mezzi di ascesa intellettuale e morale e stringono il cittadino alla collettività, concorrendo a realizzare il concetto mussoliniano di fare entrare il popolo nella vita dello Stato. Le installazioni ed i servizi della radio italiana la elevano al rango di una delle più perfette del mondo. Il suo stato giuridico di ente totalitario, controllato dallo Stato, fu una geniale creazione del Regime che molto ha concorso al suo progresso. E dopo aver calorosamente elogiato l'opera svolta dalla «Luce» e i provvedimenti ministeriali per il teatro drammatico, conclude, applaudito, unendosi al voto dei relatori parlamentari perchè al nuovo Ministero, geniale creazione del Regime, non manchino i mezzi finanziari occorrenti per l'attuazione dei suoi compiti che mirano all'elevazione nazionale ed internazionale della civiltà fascista.

SAN MARTINO si compiace che l'arte lirica italiana conserva l'antico primato. Frutto delle nuove direttive impartite dal Ministero è stata l'ottima istituzione degli Enti autonomi, e bisogna rivolgere una parola di simpatia e di elogio ai sovrintendenti che per lo più sono oggetto di troppo facili critiche, da cui l'oratore li difende, lodando pure quanto il Ministero fa e incoraggia per la diffusione della coltura musicale del popolo, specie nei centri minori di provincia. L'oratore si occupa anche della cosiddetta crisi del teatro.

I compiti della cinematografia

L'oratore si occupa anche del cinema, sul quale osserva che, a suo avviso, quello che ancora oggi manca nella nostra produzione è la mentalità cinematografica. Difatti si ha ancora l'impressione di essere nella zona delle traduzioni o delle trasposizione del teatro. Questo concetto è errato, perchè dal cinema si attendono nuove forme d'arte. Una maggiore e più intima unione della musica col film può offrire immense risorse, ma occorre che la musica sia adatta al cinematografo. Ricorda la scuola di cinematografia fondata dalla Accademia di Santa Cecilia e il corso tecnico per musicisti che intendevano dedicarsi al cinematografo, oggi ambidue passati alle dipendenze del Ministero. Si augura che sia dato sempre maggiore sviluppo a questi insegnamenti.

Con la competenza che gli è riconosciuta, l'oratore si occupa anche della musica sinfonica e degli scambi culturali in questo campo con le altre Nazioni e conclude, applauditissimo, raccomandando una sempre maggiore severità nella scelta degli artisti a cui è affidato il compito di far sventolare la bandiera dell'arte italiana all'estero e confidando che il Governo continuerà su questa via con vantaggio sempre maggiore per l'arte e per gli artisti italiani.

Conclude le discussioni della giornata MAJONI, che fa alcune raccomandazioni nei riguardi del problema alberghiero. La seduta viene levata alle 19.55. Domani il Senato si convoca in Comitato segreto alle 15 e, alle 15.30, in seduta pubblica.

Un padiglione delle missioni salesiane alla prossima Fiera di Padova

PADOVA, 27

Le missioni salesiane avranno quest'anno alla 20.a Fiera di Padova un padiglione documentario dell'apporto da loro recato al trionfo degli ideali della Chiesa e della Patria nella redenzione degli infedeli. Nella Colombia, nelle selvaggie lande della Patagonia, nelle equatoriali foreste del Brasile e dell'India tra i selvaggi africani, ovunque era interdetto l'accesso alla civiltà, alla fede ed alla scienza i Salesiani hanno fatto prosperare villaggi, città, scuole, collegi e officine veri pionieri della civiltà in un apostolato eroico di fede e di amor patrio. *(Stefani)*.

I cedillisti tagliano la linea ferroviaria Messico S.-U.

NEW YORK, 27

Notizie dal Messico recano che i seguaci di Cedillo passati nello Stato di Guaragnjuato hanno tagliato la principale linea ferroviaria tra Città del Messico e gli Stati Uniti. Presso Laredo-Texas un treno ha deviato 30 miglia a sud di Saint Luis Potosi. Non vi sono stati morti ma alcuni feriti. Tra i passeggeri vi erano 26 americani e il Generale federale Solinas, ferito ieri gravemente in una scaramuccia presso Guanaiusto.

Le perdite verificatesi nei due campi nella prima settimana di disordini in conseguenze dell'insurrezione capitanata dal Generale Cedillo, ascendono complessivamente a 200 morti e circa mezzo migliaio di feriti.

I due scontri di maggiore importanza tra federali e insorti rimangono quelli di Rio Verdenel secondo giorno di rivolta e l'altro di Villela di mercoledì. Gli altri conflitti possono meglio definirsi episodi della guerriglia alla quale sono ora ricorsi gli insorti, mentre stanno contando le loro forze e decidendo il piano d'azione definitivo.

Per ora la loro attività maggiore consiste in sabotaggi ferroviari, saccheggi di fattorie e di piccoli villaggi isolati, furti di cavalli ed altri del genere.

Da parte governativa si prevede una campagna di lunga durata per stroncare definitivamente la ribellione e ci si mantiene ottimisti.

Notiziario istriano

POLA, 27

La giornata di solidarietà per la Spagna nazionale

Il compito dell'organizzazione delle cerimonie per la giornata di solidarietà per la Spagna nazionale, è stato assunto dalla sezione provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, che già durante la preparazione della giornata coloniale, si era dimostrata, attraverso i suoi dirigenti singolarmente adatta per manifestazioni patriottiche di carattere popolare.

Le manifestazioni consisteranno in un commento celebrativo e nella proiezione di documentari, girati sui teatri delle due guerre che oggi si combattono contro il bolscevismo e comprendenti oltre tremila metri di pellicola. Lo spettacolo cinematografico darà così la esatta visione della lotta, fatta di ardimenti e ricca di eroismi, ingaggiata dalle Nazioni autoritarie per annientare definitivamente l'ondata sovvertitrice che vorrebbe travolgere il mondo.

La cittadinanza certamente parteciperà compatta a questa significativa manifestazione.

Il concerto di stasera al Circolo Savoia

Domani sera, con inizio alle 21, avrà luogo al Circolo Savoia un interessante concerto vocale-istrumentale, sostenuto da Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Il netto ricavato andrà a favore della G. I. L. Il programma comprende musica di Blanc, Beher, Giannini, Mendelssohn, Melikar, Sinding, Rossini, Longo, Chopin e Berlioz. Esecutrici: Antonietta Dell'Arti (piano); Noelia Sain (piano); Liliana Selles (violino); Marcella Primavera (canto); Ivonne Ostromann e Marcella Primavera (piano a 4 mani); Carmela Ursini (piano); Ersilia Giobbe (piano); Liliana Gorini (piano). Ursini, Giobbe, Sain e Sivilotti (2 pianoforti a 8 mani).

Bollettino meteorologico

27 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+22	+13
Roma	dim.	misto	+23	+18
Milano	dim.	coperto	+23	+14
Torino	staz.	piovoso	+20	+13
Genova	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, m.	+20	+14
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+22	+14
Bolzano	staz.	misto	+23	+13
Bologna	dim.	coperto	+23	+13
Firenze	—	—	—	—
Rimini	staz.	piov., m.	+19	+14
Ancona	dim.	misto, m.	+18	+14
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	misto	+25	+10
Bari	dim.	ser., m.	+22	+15
Lecce	dim.	misto	+25	+14
Taranto	staz.	ser., m.	+23	+15
Messina	aum.	ser., m.	+23	+14
Palermo	staz.	ser., cal.	+22	+11
Catania	—	—	—	—
Cagliari	staz.	ser., m.	+23	+11
Sassari	staz.	misto	+23	+11
Tripoli	dim.	misto, m.	+24	+17
Bengasi	aum.	misto, cal.	+22	+16
Rodi	aum.	misto, m.	+20	+18

Previsioni del tempo per il 28 maggio. Peggioramento del tempo con annuvolamenti ovunque intensi e qualche manifestazione temporalesca sulla Romagna e sulla Venezia Giulia. Mare poco mosso. («Assistaereo»).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 4 giugno 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di due macchine da cucire e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI
Tisana Cisbey
DELIZIOSO THE'
DEPURATIVO LASSATIVO RINFRESCANTE
CURA: INTESTINO FEGATO E RENI

LOTTERIA VELA
Lire 1.—
in vendita ovunque

I rossi inchiodati nei settori catalani continuano a retrocedere sugli altri fronti

Perentorie dichiarazioni del Generalissimo Franco sulla situazione militare e sugli sviluppi futuri

SALAMANCA, 27

Il Gran Guartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Durante la notte di ieri e la giornata di oggi, il nemico, sfoggiando grandi quantità di mezzi, ha attaccato nuovamente le nostre posizioni della Sierra de Monsenco, Badull, testa di ponte di Balaguer e settore di Tremp. Il nemico è stato respinto con enormi perdite ed ha abbandonato davanti alle nostre posizioni grandi quantità di cadaveri. Cinque carri d'assalto e alcune autoblinde sono stati messi fuori combattimento. Durante l'attacco sono passati alle nostre linee più di un centinaio di miliziani. Il disastro subito dal nemico nella sua offensiva di questi giorni è uno dei maggiori della campagna. I numerosi prigionieri e disertori riferiscono che la demoralizzazione regna nel campo nemico e che i capi rossi si sforzano di portare le truppe all'attacco, minacciandole altrimenti di mitragliamento alle spalle. Molti feriti sono stati abbandonati sul campo e alcuni hanno potuto trascinarsi fino alle nostre posizioni, dove hanno chiesto e ottenuto soccorso. Si calcolano ad oltre 30 mila le perdite subite dal nemico.

Sul fronte di Teruel le nostre forze hanno disfatto e inseguito il nemico infliggendogli più di 1500 morti e catturando una imponentissima quantità di materiale che fino a questo momento non ha potuto essere valutata. Le nostre linee hanno avanzato per una profondità media di 5 km. e hanno raggiunto e sorpassato alcune importanti posizioni strategiche fra cui quella di Formiche Basso. Nel settore di Mosquerela è stata occupata l'importante posizione di Bramaderas.

Sul fronte di Castellon il maltempo ha reso difficili le operazioni. Ciò non ha impedito tuttavia l'occupazione di alcune importanti posizioni nel massiccio di Sant'Elena dove si sono presentati alle nostre linee venti miliziani completamente equipaggiati. A sud del settore di Luque-Fuentes Tohar sono state rettificate le avanguardie di alcune nostre linee e sono state occupate anche alture.

Per il capo di Stato Maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Perdite enormi

Anche le altre informazioni pervenute confermano che su tutti i settori del fronte nord-Ebro la battaglia ha divampato con momenti di singolare drammaticità. Gli attacchi marxisti, specialmente contro la testa di ponte di Balaguer e contro le posizioni del massiccio di San Cornelio che domina da est il bacino di Tremp, si sono susseguiti con violenza sempre rinnovantesi. Contro le abitudini di guerra spagnole, la battaglia che da cinque giorni si svolge lungo le rive del Segre, è caratterizzata da aspri combattimenti notturni preparati da violenti duelli di artiglieria durante la giornata. Questa caratteristica, unita all'ostinata testardaggine del comando rosso a voler perseguire un qualunque successo, conferisce alla battaglia in corso particolari aspetti di durezza.

Questa notte, per quanto falciati da tiri di interdizione formanti un vero e proprio reticolato di fuoco dinanzi alle linee nazionali, in più punti le fanterie avversarie sono giunte a contatto con i fanti di Solchaga e di Moscardo ed è stato solo dopo un violento scontro all'arma bianca e a colpi di granata a mano che i rossi hanno ceduto di fronte all'impassibile fermezza delle linee nazionali e riguadagnato in disordine le posizioni di partenza, abbandonando sul terreno enormi perdite. L'alba di stamane ha illuminato di vivida luce la «terra di nessuno» che sta tra le due parti in lotta; essa era letteralmente coperta di cadaveri e di feriti urlanti abbandonati durante la notte. Alcuni carri d'assalto russi, immobilizzati, alzavano al cielo le canne contorte delle inutili mitragliatrici. Nella mattina il duello di artiglieria aumentava gradatamente di intensità e nel pomeriggio da Sort fino a Balaguer, tutta la linea avvampava di fuoco.

Le perdite subite dal nemico in questi giorni in Catalogna risultano dagli ultimi computi, come è rilevato dal bollettino nazionale, anche superiori a quelle comunicate. Ciò si spiega, ripetiamo, col fatto che i rossi cercano di avanzare sotto il fuoco micidiale delle artiglierie e le raffiche delle mitragliatrici. Comunque questa azione è una delle più importanti che il nemico abbia sferrato durante 22 mesi di guerra. Il Generale Solchaga diceva stasera che Tremp era definitivamente salva perchè il nemico aveva ormai compiuto ogni sforzo per conquistarla.

Parla il Caudillo

Intanto, come abbiamo detto, nel settore del Levante, le truppe di Castiglia continuano la loro lenta ma sicura avanzata; sorpassata Alcalà della Selva, è stata completata l'occupazione di El Castellar, e occupato il caposaldo rosso de La Media Ora, mentre nel settore di Mosquerela si sta avanzando sopra Linares de Mora. Il nemico è stato inesorabilmente inseguito dalle truppe asturiane che hanno occupato Los Navarros e altre tre località a sud di Castellar.

La situazoine militare è stata ieri notte illustrata dal Generalissimo Franco ad un gruppo di giornalisti che lo hanno avvicinato dopo la riunione del Consiglio dei Ministri. Il Caudillo ha detto:

«Da martedì il Governo si è riunito ogni giorno mattina e sera per studiare importanti problemi di economia nazionale, di lavori pubblici e di costruzioni. Ho presieduto personalmente le riunioni e ciò dimostra che tutto procede per il meglio. Se ci fosse stato qualche pericolo io certamente non mi sarei fermato a Burgos tre giorni consecutivi senza andare almeno una volta in zona di operazioni.

Eravamo al corrente dei progetti delle forze marxiste e tutte le disposizioni possibili sono state prese per ovviare all'inconveniente della sorpresa. Le nostre linee sono intatte, le perdite insignificanti e le riserve della seconda linea non hanno neppure avuto bisogno di entrare in azione. Auguriamoci che la controffensiva duri ancora qualche giorno, così potremo infliggere al nemico un'altra clamorosa sconfitta.

Port Bou bombardato

D'altra parte le forze di Varela e di Aranda avanzano come se il fronte catalano fosse tranquillo; esse continuano a progredire e a migliorare quasi tutte le posizioni montane, le quali costituiscono la barriera che ci separa ancora da Valencia. Non c'è più molto tempo da attendere per veder crollare anche gli ultimi punti strategici nemici del settore. Subito dopo comincerà una nostra azione su larga scala in direzione di Castellon e di Valencia e i rossi che sono stati incapaci di resistere sulle magnifiche posizioni difensive perdute in questi ultimi tempi saranno quindi costretti fino dai primi giorni a ripiegare e non avranno più possibilità di appoggiarsi come in passato a sistemi montagnosi per proteggere la ritirata, perchè la zona ne è priva».

A tarda ora si apprende che la aviazione nazionale ha nuovamente e violentemente bombardato gli impianti ferroviari della stazione di Port Bou, con due passaggi successivi. Gli apparecchi nazionali sono stati fatti segno ad un violento fuoco da parte della difesa contraerea rossa di frontiera. Alcuni proiettili di artiglieria di tali pezzi ricadendo hanno danneggiato una casa in territorio francese ferendo due persone.

Come si curano i feriti negli ospedali dei rossi

Giornali per fermare le emorragie

PARIGI, 27

Circa 350 volontari americani feriti negli ultimi combattimenti delle brigate rosse internazionali attendono ai posti di frontiera francese di essere ricoverati negli ospedali. Due di essi, che sono riusciti a portarsi a Parigi, descrivono con raccapriccio l'incredibile incuria che regna negli ospedali dei rossi. Uno di essi dichiara di aver visto coi propri occhi arrestare il sangue di un ferito grave con pezzi di giornali non essendovi cotone idrofilo; l'americano ferito egli stesso alla coscia, è stato curato in tale maniera che la gamba è ora pressochè paralizzata. Numerosi altri feriti americani si trovano in condizioni disperate per essere stati curati così primitivamente.

Nuovi crediti e garanzie inglesi al Governo turco

LONDRA, 27

Alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro sig. Chamberlain ha annunciato la chiusura dei negoziati, che erano in corso fin dallo scorso febbraio a Londra, con una delegazione finanziaria turca. Il Primo Ministro ha detto che oggi sono stati firmati tre accordi, in base ai quali l'Ufficio governativo per la garanzia dei crediti all'estero garantirà gli esportatori di prodotti e di merci britanniche in Turchia, fino alla somma globale di dieci milioni di sterline. Inoltre verranno concessi alla Turchia crediti speciali per l'acquisto di navi e di altro materiale da guerra in Granbretagna.

I giornali ricordano che due anni addietro l'Ufficio per le garanzie dei crediti all'estero garantì un contratto per la somma di tre milioni di sterline per la costruzione di acciaierie in Turchia, fatta da ditte britanniche.

Automobilisti di 60 Paesi al congresso di Berlino aperto da Göbbels

BERLINO, 27

Con un discorso inaugurale del dott. Göbbels si è aperto stamane a Berlino il congresso dell'Alleanza internazionale del turismo che raccoglie i sodalizi turistici e automobilistici di sessanta Nazioni.

La questione inerente facilitazioni al passaggio delle frontiere da parte degli automobilisti è stata trattata da Hühnlein il quale ha proposto che i trittici e i carnet vengano sostituiti semplicemente dalle patenti di guida e dal libretto di circolazione rilasciati dal singolo Stato.

Egli ha proposto anche l'introduzione di buoni benzina con valore internazionale.

Il dott. Göbbels ha illustrato il grande sviluppo dell'automobilismo in Germania ed ha rilevato che il numero dei turisti esteri nel Reich è raddoppiato nello scorso anno in confronto a quello del 1932. Il Ministro ha soggiunto che il movimento turistico fra i vari Stati porta alla reciproca conoscenza dei popoli con vantaggio per la pace ed amichevoli relazioni tra le Nazioni.

Graziani al Duce

ROMA, 27

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Duce! Nel momento in cui l'Urbe tanto mi onora, il mio pensiero si volge riconoscente a Voi, artefice e Fondatore dell'Impero, con l'assicurazione di servirVi sempre e dovunque per l'avvenire e la grandezza della Patria imperiale fascista. - Graziani».

Omaggio d'un Generale peruviano ai Caduti della Milizia

ROMA, 27

Questa mattina alle ore 10.30 il Generale Emanuel Rodriguez, dell'esercito peruviano, ha reso visita di omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia presso la sede del Comando generale. Ricevuto dal sottocapo di S. M. della Milizia, Luogotenente generale Gautieri e dagli ufficiali del Comando, il Generale Rodriguez ha sostato in raccoglimento dinanzi all'ara votiva del Sacrario. Prestava servizio d'onore una compagnia del battaglione di formazione del Comando generale M.V.S.N.

Il periodo applicativo per gli allievi ufficiali universitari

ROMA, 27

Il *Giornale Militare* reca una circolare relativa ai corsi allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari iscritti alla Milizia Universitaria. Gli aspiranti allievi ufficiali di complemento dei corsi universitari che hanno regolarmente frequentato i due periodi preliminari presso le Università negli anni accademici 1936-37 e 1937-38 e superati i relativi esami, sono ammessi al periodo applicativo che avrà luogo il 15 luglio p. v. e terminerà il 31 ottobre successivo.

Per ottenere l'assegnazione ad una scuola di proprio gradimento, gl'interessati avanzeranno regolare istanza, per via gerarchica.

Quattro morti nell'affondamento della nave posamine tedesca "Tritone,,

BERLINO, 27

Una nave posamine tedesca, di nome «Tritone», è affondata oggi al largo di Kiel. Ventisei persone dell'equipaggio si sono salvate. Altri quattro componenti dell'equipaggio sono periti.

La sconfitta bolscevica al Comitato di non intervento

Significato e portata dell'adesione francese Con o senza Mosca l'accordo avrà corso

PARIGI, 27

I giornali parigini si felicitano per la decisione presa dalla Sottocommissione del Comitato di non intervento, nella quale vedono un segno della sincera volontà di tutti i Governi — eccetto quello di Mosca — di evitare delle complicazioni che potrebbero essere fatali per la pace dell'Europa. Non c'è da stupirsi quindi se la decisione presa a Londra ha scatenato le furie dei franco-russi, che intenderebbero far prolungare all'infinito la guerra civile spagnola, nella speranza che il focolaio possa appiccare il fuoco a tutto l'occidente e che d'altra parte vogliono ostacolare con tutti i mezzi i negoziati franco-italiani. Per rendersi conto dei furori dei moscoviti, basta leggere l'*Humanité* di oggi, nella quale il deputato comunista Cogniot minacciosamente scrive:

Non indugiare

«La scandalosa decisione di Londra — contro la quale il Paese potente che difende sempre la pace, cioè l'Unione sovietica, è stato il solo a pronunciarsi — attirerà senza dubbio l'attenzione del Comitato centrale del nostro partito che si riunisce oggi. Si può essere sicuri che esso esprimerà su tale decisione il giudizio che merita, in completo accordo col pensiero di tutti i lavoratori e di tutta la democrazia di Francia ed in uno spirito di fedeltà al programma e all'unione del Fronte popolare».

Queste parole, che sono una rivelazione, perchè mostrano il legame che esiste in Francia tra la politica interna e la politica estera, sono severamente giudicate dagli organi moderati e il *Journal des Debats* non esita a dichiarare che finchè il Fronte popolare sarà mantenuto, il Governo subirà più o meno l'influenza degli estremisti e non potrà praticare liberamente e completamente all'esterno la politica che la situazione richiede.

«Se i Ministri francesi — continua il giornale — vogliono che la decisione di Londra non rimanga lettera morta, bisogna che essi prendano finalmente delle ferme risoluzioni. Nulla indicherebbe meglio questo cambiamento che la presa di contatto col Governo di Burgos. Essa avrebbe un effetto importante sulla situazione generale in Ispagna e nello stesso tempo aprirebbe migliori possibilità per l'evoluzione delle conversazioni franco-italiane. E' evidente che la Spagna sovietica, che non si sostiene che per l'aiuto esterno, non resisterà a lungo quando la frontiera sarà chiusa e il traffico marittimo sarà sorvegliato. I Soviet, i comunisti e tutti i bellicisti lo hanno perfettamente compreso. Perciò non sanno dissimulare la loro indignazione dinanzi alle misure di Londra.

La prova migliore

Quelli che denunciano incessantemente l'intervento italo-tedesco nella Spagna nazionalista, sono i più arrabbiati nel veder ristabilito il controllo. E' questa la migliore prova che la loro Spagna repubblicana non è che l'avanguardia del bolscevismo internazionale, che non resisterebbe più e non saprebbe resistere dinanzi ai nazionalisti senza l'aiuto dei franco-russi.

Rilevando quanto sia significativo il furore degli ambienti estremisti, gli organi nazionali augurano che il Governo francese sappia resistere a tutte le manovre che non tarderanno ad essere intensificate per applicare in modo effettivo le misure sancite a Londra. Questo scrive stasera la *Liberté*, che riconosce la necessità del Governo francese di assumere un atteggiamento fermo che potrà essere il preludio di una rapida ripresa dei negoziati franco-italiani.

«La Francia ha un interesse fondamentale — scrive la *Liberté* — ad applicare scrupolosamente le decisioni di Londra. I suoi rapporti con la Spagna di domani possono esserne modificati da cima a fondo. I suoi negoziati con l'Italia diverranno più facili. Essi potranno anche profittarne per cambiare la situazione politica interna. Il fatto che noi ci siamo trovati ieri dallo stesso lato della barricata con l'Italia a Londra, riduce singolarmente le difficoltà franco-italiane. Il discorso di Genova aveva mostrato che la pietra d'inciampo dei rapporti franco-italiani era la Spagna. L'accordo che abbiamo firmato ieri, elimina questa grande difficoltà. L'atmosfera avvelenata dai rossi e dai bellicisti si è trovata di colpo purificata. Profittiamo dunque di questa tregua di 40 giorni per attivare i negoziati con l'Italia».

Anche l'*Information* auspica una sollecita ripresa delle conversazioni franco-italiane e il suo corrispondente da Roma scrive: «La accettazione da parte del Governo francese del ristabilimento del controllo alla frontiera dei Pirenei tronca una delle principali difficoltà contro le quali si erano urtate le conversazioni Ciano-Blondel e si spera che ormai queste conversazioni saranno riprese a breve scadenza».

In quanto all'ostruzionismo di Mosca, a Parigi non si ritiene che, nel caso in cui la Russia sovietica mantenesse le sue obiezioni, la esecuzione del piano adottato sarebbe rimessa in questione.

Un articolo del "Temps,,

Il *Temps*, commentando nel suo articolo di fondo i risultati raggiunti a Londra, afferma che essi costituiscono, malgrado l'opposizione dei Soviet, un felice contributo al consolidamento della pace. La politica del «non intervento» nel conflitto spagnolo, nonostante le sue debolezze e le sue lacune, è infatti l'unica che si possa seguire ed abbandonarla sarebbe oggi più che mai un crimine contro l'Europa.

Secondo l'organo del Quai d'Orsay, si tratta pertanto ora, non soltanto di mantenerla, ma anche di perfezionarla, arrivando, attraverso di essa, alla cooperazione tra le grandi Nazioni.

Se la Russia bolscevica insistesse nella sua opposizione, ciò non muterebbe il piano elaborato ma, o la Russia si ritirerà dal Comitato di non intervento, o gli accordi verranno messi in vigore anche senza di essa.

In ogni caso, il piano britannico non attende ora altro che di essere applicato al più presto.

Questo articolo del *Temps*, che praticamente costituisce l'annuncio che la Francia è disposta a passare oltre l'opposizione bolscevica ed a chiudere comunque il transito attraverso il suo territorio per i rifornimenti ai rossi spagnoli, è stasera vivamente e favorevolmente commentato negli ambienti politici, che l'interpretano come una nuova e significativa sconfitta della politica moscovita.

Il *Gringoire*, continuando la sua violenta campagna per una stretta neutralità della Francia nei confronti della guerra civile spagnola, afferma oggi che la pazzesca insistenza nel nutrire la disperata resistenza dei rossi minaccia di costare nuovo sangue ai francesi, 14.000 dei quali sono già caduti. Il giornale afferma, infatti, che nelle file dei rossi combattono ancora 15.000 volontari francesi e che le partenze continuano, pubblicando, a documentazione di questa sua affermazione, il facsimile di un invito diramato in data 14 maggio dal partito comunista francese, sezione di Bordeaux, nel quale si invitavano gli aderenti a partecipare ad un vino di congedo, che venne offerto appunto ad un nuovo gruppo di volontari partiti per Barcellona.

L'osservatore Mezzacapa rilasciato dai rossi

PARIGI, 27

L'Agenzia *Radio* riceve da Perpignano:

«L'osservatore italiano Mezzacapa che si trovava a bordo della nave inglese «Great End» bombardata a Valencia e che era stato sbarcato e trasferito a Barcellona ove era stato detenuto, è stato accompagnato a Perpignano da un delegato del Governo di Barcellona. Egli si è recato al Consolato di Spagna ove il console Thomas Bilbao ha messo il visto al suo passaporto. Mezzacapa ha proseguito per l'Italia».

Le chimere e la realtà

Una lezione a Churchill di Lord Rothermere

LONDRA, 27

Lord Rothermere, che è da poco ritornato dall'Italia, si rivolge in un notevole articolo pubblicato sul *Daily Mail* di stamane a Churchill, il quale in questi ultimi tempi sta girando l'Inghilterra per propugnare un suo piano di accerchiamento dei Paesi totalitari, secondo il quale l'Inghilterra e la Francia dovrebbero associarsi alle Nazioni balcaniche e ai Paesi scandinavi.

Il «circolo dei suicidi»

Lord Rothermere scrive:

«Può davvero lo stesso Churchill credere ad una combinazione simile a quella che egli sta predicando? Egli deve rendersi conto senza dubbio che alcune di quelle Nazioni minori il cui aiuto vorrebbe ottenere sono esse stesse governate da dittature, e quasi ognuna di esse, ad eccezione della Cecoslovacchia e della Jugoslavia, sono si può dire interamente disarmate dal punto di vista dell'armamento moderno. Perchè Churchill, il quale si è recato recentemente a Parigi per parlarvi di politica con certi Ministri francesi, non va un po' più in là e non visita i Ministri degli Esteri dell'Ungheria, della Bulgaria, della Romania, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Turchia, della Grecia e possibilmente dei Paesi scandinavi e non ci racconta poi con quale entusiasmo tutti questi Paesi contemplino l'eventualità di essere trascinati in una nuova guerra per il benessere di qualche cosa che male a proposito viene chiamata la «sicurezza collettiva»? Io sono pronto — dice Lord Rothermere — ad assicurare al sig. Churchill che il *Daily Mail* gli darebbe tutti i mezzi possibili per rendere pubblica la sua inchiesta e per far sapere alla Nazione inglese quale genere di risposte egli troverebbe invitando questi Stati più piccoli a far parte del suo «circolo dei suicidi». L'istinto della Nazione di appoggiare la politica chiara e realizzatrice del sig. Chamberlain è perfettamente sano. Il Primo Ministro è un uomo a cui si cerca di creare molti imbarazzi ed al quale è stata affidata la disgraziata successione di politiche dannose e sciocche. Ma io confermo che egli è il solo uomo della nostra vita pubblica di questo tempo che abbia la chiarezza e la fermezza di mente necessarie, insieme con l'inflessibile volontà di guidare il Paese attraverso i pericoli che lo sovrastano».

Ridicole bugie

Per delle strane ragioni — continua l'articolo, nè il sig. MacDonald nè Sir John Simon, rispettivamente Primo Ministro e Ministro degli Esteri d'allora, fecero cenno a Mussolini che la Granbretagna non era d'accordo con la preparazione italiana già fin da allora bene avanzata per la conquista dell'Abissinia. Come risultato di ciò il popolo italiano, che sapeva che la Granbretagna aveva promesso di aiutare il comando italiano in Abissinia fino dal 1915 e dal 1925, considerò l'applicazione delle sanzioni, sotto la guida del sig. Eden, come un tradimento, sebbene secondo me ciò fosse soltanto un grave malinteso. Dopo ciò il primo passo decisivo e costruttivo compiuto dal sig. Chamberlain nella politica estera è stato quello di riparare le conseguenze della pazzesca e inefficace politica delle sanzioni e di ricostituire la nostra antica amicizia con l'Italia. La mia impressione è che l'Italia di oggi è un Paese prospero e felice. Quest'impressione è fondata, malgrado i rapporti che giungono da varie parti e che sono pubblicati dai giornali della sinistra affermanti che l'Italia manca di viveri. Questa idea scaltramente pubblicata dai giornalisti rossi, i quali vorrebbero mostrare che la Nazione è disperata e senza risorse, è interamente falsa come può confermare qualsiasi viaggiatore.

Il truce delitto a Rotterdam di un agente sovietico

Consegna un pacco che esplode sulla via addosso a un ex colonnello ucraino

ROTTERDAM, 27

Il 24 u. s., in una delle strade più centrali e frequentate della città, si svolse una drammatica scena. Un signore sulla cinquantina, dall'aspetto assai distinto, camminava a passo affrettato tra la folla che gremiva i marciapiedi, portando sotto il braccio un pacco avvolto in carta marrone.

Un morto e due feriti

Ad un tratto avvenne una tremenda esplosione e si vide lo sconosciuto e due persone che in quell'istante gli erano vicine, abbattersi al suolo. Passato il primo istante di panico, due agenti di polizia, aiutati da alcuni cittadini, sollevarono i caduti che versavano sangue da numerose ferite e, dopo averli deposti su due automobili, li trasportavano all'ospedale. Il più grave era il signore che era stato visto col pacco sotto il braccio: aveva gli abiti ridotti a brandelli, numerose orribili ferite in tutto il corpo ed il volto ridotto in una poltiglia sanguinolenta. I medici lo dichiararono in imminente pericolo di vita: infatti, dopo una breve straziante agonia, il poveretto cessava di vivere.

Sul fatto, che aveva prodotto la più grande impressione nella cittadinanza, vennero eseguite immediate indagini. Si potè stabilire con certezza che l'esplosione era stata determinata dal pacco portato dallo sconosciuto morto all'ospedale. Chi era costui? Tra i suoi abiti laceri ed insanguinati fu trovato un passaporto intestato a Joseph Noraks. Era questo veramente il suo nome? Nulla di positivo si potè stabilire in proposito, come nulla fu possibile accertare sui motivi della presenza del Noraks a Rotterdam. Molto probabilmente il passaporto non rispondeva alla vera identità dell'ucciso.

Tra le varie ipotesi venne fatta quella che egli appartenesse ad una banda di terroristi internazionali e che la bomba ad orologeria che portava sotto il braccio e che era esplosa prima dell'ora stabilita, fosse destinata a commettere qualche attentato.

Chi è il misterioso «marinaio»?

Ma le indagini della polizia non si arrestarono a questi primi incerti risultati. Grazie alle investigazioni ulteriormente eseguite si è potuto adesso fare luce completa sul tragico fatto. E' così risultato che la vittima era il colonnello Euhen Konovaletz, capo della organizzazione nazionalista ucraina residente da qualche tempo a Rotterdam sotto il nome di Joseph Noraks. Pochi minuti prima dell'esplosione il colonnello si era incontrato con un marinaio sedicente nazionalista ucraino, proveniente dalla Russia, il quale gli aveva consegnato il pacco esplosivo dicendogli che conteneva delle interessanti pubblicazioni sovietiche.

Il marinaio, il quale altro non era che un agente del servizio segreto di spionaggio sovietico, aveva detto al Konovaletz di essere stato incaricato di consegnargli quelle pubblicazioni da un gruppo di separatisti ucraini, di alcuni dei quali aveva fatto il nome per avvalorare le sue parole. Il colonnello aveva preso il pacco che conteneva un ordigno infernale e, salutato e ringraziato il marinaio, si era diretto verso l'albergo nel quale alloggiava. Senonchè, fatti appena pochi passi, l'ordigno era esploso massacrandolo e ferendo i due passanti. La polizia olandese sta ora ricercando attivamente l'agente sovietico che, secondo quanto si afferma, da alcuni giorni pedinava il Konovaletz, avendo ricevuto da Mosca il mandato di ucciderlo.

Il Parlamento irlandese sciolto

Le elezioni al 17 giugno

DUBLINO, 27

Al termine di un lungo Consiglio dei Ministri il Presidente De Valera ha annunciato lo scioglimento del Parlamento irlandese. Le elezioni generali sono state fissate per il 17 giugno prossimo. La decisione del Governo va messa in rapporto al fatto che nella seduta di mercoledì esso fu battuto per un voto alla Camera nella votazione di una mozione dell'opposizione capitanata da Cosgrave, proponente l'istituzione di comitati arbitrali per le vertenze interessanti i dipendenti dello Stato. *(United Press).*

Delatori uccisi in Palestina da una banda di insorti arabi

Immediata repressione inglese

GERUSALEMME, 27

Il conflitto svoltosi ieri a Kilkilia dove la polizia britannica in seguito a notizie portatele da informatori locali, è riuscita a sorprendere una banda di arabi armati che si era ricoverata nell'abitazione di Abdullahif Salah e a catturarla, ha avuto oggi un seguito di non minore gravità.

Un grosso nucleo di arabi armati, in pieno giorno, ha circondato il villaggio di Messika presso Naplusa ed ha chiesto la consegna di sette abitanti del villaggio i quali erano stati «condannati a morte dal Governo nazionale arabo» perchè ritenuti delatori del rifugio degli insorti di Kilkilia.

Quando le persone designate si sono presentate al capo del nucleo assediante, la sentenza è stata immediatamente eseguita. Quattro sono rimasti uccisi sul colpo e tre, feriti, versano questa sera in imminente pericolo di vita. Una pattuglia militare britannica sopraggiunta meno di mezz'ora dopo si è lanciata all'inseguimento degli arabi che nel frattempo avevano ripreso la via delle montagne; essi sono stati raggiunti e uccisi.

Il Primo Ministro dell'Iran al Cairo per il fidanzamento del Principe Ereditario con Fawzieh

CAIRO, 27

Si annuncia che il Primo Ministro dell'Iran giungerà in Egitto il mese prossimo, accompagnato dai dignitari della Corte persiana, per rappresentare il Principe Ereditario al fidanzamento con la Principessa Fawzieh. Re Faruk conferirà al fidanzato il collare di Fuad, che è la più alta onorificenza egiziana.

Le misure di sicurezza adottate a Parigi per il viaggio dei Reali inglesi

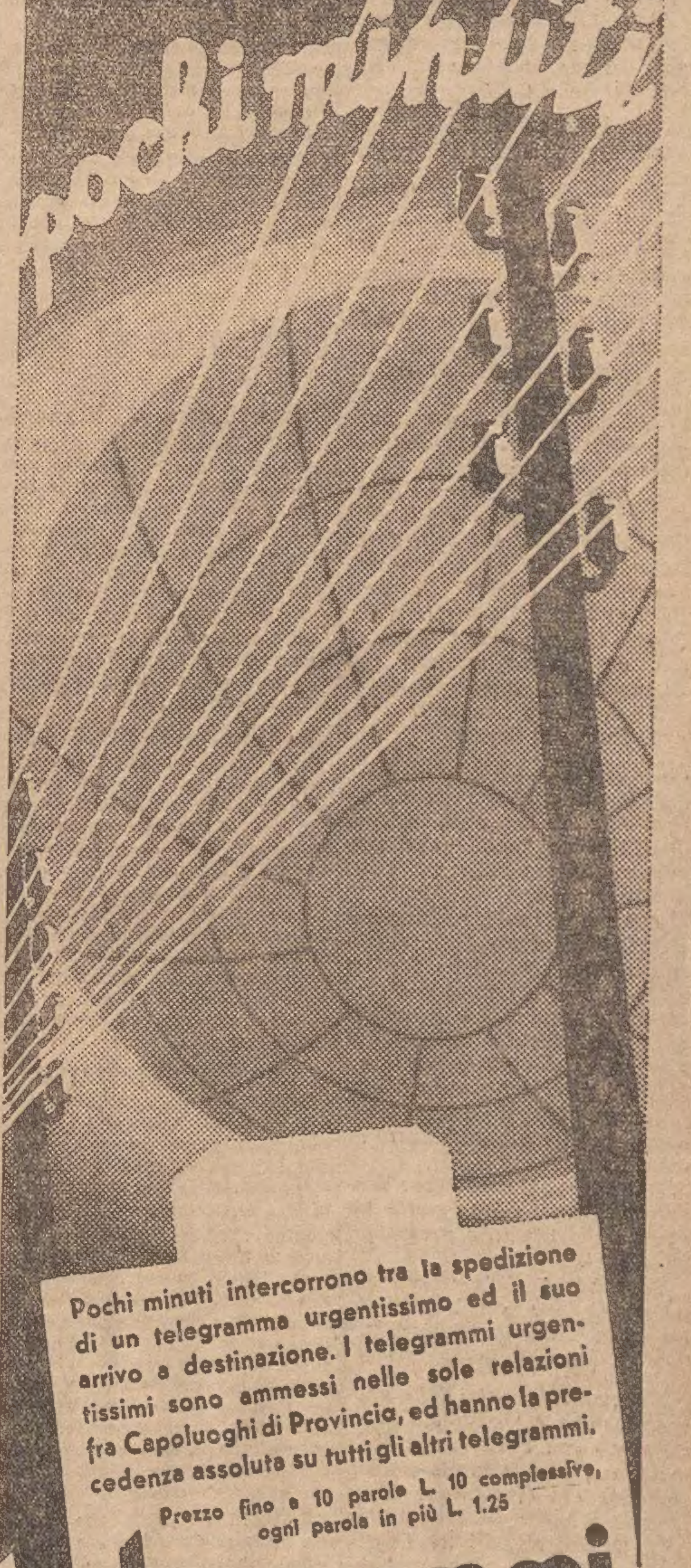
PARIGI, 27

Energiche misure di sicurezza sono state deliberate dalla Prefettura di polizia, di concerto con alti funzionari di polizia inglese, venuti espressamente a Parigi in occasione della prossima visita dei Sovrani inglesi. Tra le altre disposizioni vi sono le seguenti: dalla vigilia dell'arrivo dei Sovrani, e per la durata di cinque giorni, ispettori di polizia francesi ed inglesi, sostituiranno i portieri di tutti gli edifici situati lungo il percorso del corteo reale. Nessuno potrà recarsi negli appartamenti, uffici o negozi degli edifici in parola, senza essere munito di un'autorizzazione speciale. Almeno quindici giorni prima dell'arrivo dei Sovrani, i proprietari e gli inquilini degli stabili, dovranno fornire alla polizia l'elenco completo e particolareggiato delle persone che vivono attualmente con essi o che saranno invitate ad assistere allo sfilamento del corteo.

Il Presidente dei contadini di Monaco visita l'Agro pontino

LITTORIA, 27

Ospite della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, il Presidente dell'Associazione dei contadini di Monaco di Baviera, S. E. Karl Durst, accompagnato dai tecnici e dai rappresentanti dell'Unione provinciale di Littoria, ha visitato Littoria, la zona di bonifica e altre città dell'Agro Pontino.



CRONACA DELLA CITTÀ

La giornata di solidarietà per la Spagna

Una manifestazione al Verdi

L'omaggio delle Camicie Nere e delle Donne fasciste ai Caduti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per disposizione del Segretario del Partito, domani 29 maggio, in tutta Italia, nell'Africa Italiana e nei possedimenti dell'Egeo, sarà celebrata una «Giornata di solidarietà per la Spagna nazionale».

Alle ore 11.15, al Teatro Verdi, presenti le autorità, le gerarchie del Regime, i legionari reduci dalla Spagna e rappresentanze delle organizzazioni fasciste, parlerà il camerata spagnolo Ibarra Ampago de la Vega, inviato del Generalissimo Franco.

Nella mattinata il Segretario federale deporrà i fiori delle Camicie Nere della Provincia davanti alla lapide nel Sacrario di Oberdan che ricorda i gloriosi legionari caduti in Spagna.

Donne fasciste infioreranno gli alberi del Parco della Rimembranza dedicati agli eroici camerati.

La festa della giovinezza fascista

domani allo Stadio Littorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di domani, 29 maggio, alla presenza delle gerarchie del Regime, dei rappresentanti delle Forze Armate, dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e delle forze del lavoro, avranno luogo la XII Leva fascista e la Festa ginnastica nazionale.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comandante generale si prescrive quanto segue:

TRIESTE

La manifestazione avrà luogo allo Stadio del Littorio alle ore 17.45.

Le formazioni giovanili e le rappresentanze delle formazioni fasciste, delle Associazioni combattentistiche e di Arma e delle forze del lavoro con relativi gagliardetti, dovranno trovarsi schierate o ai posti loro assegnati entro le ore 17.30.

Le famiglie degli iscritti ed il pubblico avranno libero accesso allo Stadio nelle tribune laterali e nel ripiano posteriore alle gradinate popolari (Tribune E) sino a tale ora.

Le gerarchie, autorità e soci della G.I.L., in possesso di regolare invito dovranno trovarsi nelle rispettive tribune non più tardi delle ore 17.40.

Le gradinate dei posti popolari verranno interamente occupate dai gagliardetti e dalle formazioni della G.I.L.

PROGRAMMA

Ore 17.45: Onori alle gerarchie.

Ore 18:

1) Inizio della radiotrasmissione dal Foro Mussolini. Gli aduni verranno radiotrasmessi dal Comandante generale.

1) a) Alza bandiera. b) Giuramento. c) Passaggio di leva in forma simbolica. d) Saluto al Duce.

2) Saggio collettivo eseguito dai Balilla e Piccole Italiane delle Scuole elementari.

3) Festa ginnastica: a) Esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XVI per le Giovani Italiane. b) Esercizio con moschetto per Balilla Moschettieri. c) Esercizi con cerchi per Piccole Italiane delle Scuole medie. d) Parata militare per Avanguardisti Moschettieri.

4) Ammaina bandiera.

5) Saluto al Duce.

ACCESSO ALLO STADIO

Labari e gagliardetti: Gli alfieri entreranno nello Stadio dagli ingressi delle gradinate popolari, disponendosi nei posti a loro riservati.

Automobili: a) le autovetture provviste di disco rosso entreranno nel recinto dello Stadio; b) le autovetture con disco verde usufruiranno del parcheggio appositamente destinato dal Comando dei vigili urbani; c) tutte le altre autovetture, non provviste dei dischi suddetti, dovranno fermarsi all'altezza di via Flavia.

Posti di pronto soccorso: Verranno istituiti nelle lunette laterali dello Stadio e presso gli spogliatoi.

All'inizio e al termine della manifestazione verrà suonato l'inno della Spagna nazionale.

PROVINCIA

Nei seguenti centri della Provincia, dove è possibile l'allacciamento con l'«Eiar», la cerimonia avrà luogo con le precise modalità del Capoluogo: Monfalcone, Muggia, Sesana, Postumia, Grado, Ronchi lei Legionari.

Per disposizione del Segretario federale i sottonotati camerati presenzieranno alla cerimonia della Leva fascista e della Festa ginnastica nazionale, che avranno luogo alle ore 18 di domani nei suddetti centri della Provincia: Monfalcone: sen. Giovanni Banelli; Postumia: on. Bruno Coceani; Sesana: Gen. Ulrico Martelli; Muggia: Lodovico Maffei; Ronchi dei Legionari: Carlo Blasinich-Bondi; Grado: ing. Bruno Olivotto.

In tutti gli altri centri, sedi di Comando della G.I.L., avrà luogo alle ore 18 la Leva fascista.

La festa ginnastica dovrà essere effettuata entro il 15 giugno e nelle date stabilite dal Comando federale.

Per gli iscritti alle organizzazioni del Regime è prescritta per tutta la giornata la divisa fascista o la rispettiva uniforme.

Le sedi delle organizzazioni del Regime e gli edifici pubblici saranno dall'alba al tramonto imbandierati e, a sera, illuminati.

Nelle piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

Le Famiglie dei Caduti e Legionari di Spagna allo Stadio

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati comunica alle famiglie Caduti in Spagna e ai legionari feriti o reduci dalla stessa, che presso la segreteria sociale (Casa del Combattente, piano III, porta 11), possono essere ritirati nel pomeriggio di oggi, gli inviti per la Leva fascista e festa ginnica nazionale, che come noto avrà luogo domani alle ore 17.30 allo Stadio Littorio. Detti inviti daranno adito all'ingresso nella Tribuna d'onore, messa a disposizione dal Comando della «Gil» per le famiglie e i reduci della Spagna.

Presso la segreteria stessa verranno ritirati pure gli inviti per il Teatro Verdi, ove parlerà un inviato del Generale Franco, in occasione della giornata della solidarietà per la causa spagnuola.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutte le Camicie Nere universitarie in forza alla prima, seconda e terza Compagnia e al primo e secondo corso allievi ufficiali, sono comandate, domani 29 alle ore 9 precise, in perfetta uniforme, presso la R. Università, per assistere alla celebrazione del XIV Annuale della Milizia Universitaria. Si presenteranno invece alle 7.30 le Camicie Nere che hanno ricevuto apposito precetto personale.*

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 28 alle ore 16 istruzioni al poligono di Barcola dei telemetristi del IV settore, nonchè alle 19 in caserma, istruzioni agli aiutanti di sanità, portaferiti, addetti alla difesa chimica e graduati delle batterie del IV settore. Domenica 29 alle 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del IV settore (batterie 137, 138, 139) e 301, 302 manipolo mitraglieri.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Si avvertono le iscritte che la lezione di orticoltura pratica verrà tenuta domenica alle 9.30 nell'orto della scuola F. Filzi a S. Giovanni di Guardiella (dietro la Chiesa).*

Rapporti. *L'ispettrice di zona, camerata Maria De Kantz, terrà rapporto lunedì 30 corr. ai seguenti Fasci Femminili: ore 15 a Monrupino, alle 16 a Basovizza, alle 16.45 a Gropada, alle 17.30 a Trebiciano, alle 18.15 a Villa Opicina. L'ispettrice di zona, camerata Rita Gustin, terrà rapporto mercoledì 1 giugno ai seguenti Fasci Femminili: alle 15.30 a S. Giacomo in Colle, alle 17.15 a Duttogliano, alle 18 a Tomadio, alle 18.45 a Sesana.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Lunedì alle 19.30 si terrà in sede la terza lezione di cultura coloniale. Sono invitate tutte le donne fasciste e Giovani Fasciste.*

O. N. D.

Il concorso orti-giardino. *A seguito delle precedenti comunicazioni si rende noto ai vari concorrenti che i sopraluoghi agli appezzamenti messi a concorso, si effettueranno la settimana ventura col seguente ordine: Zona di S. Andrea-Servola: mercoledì 1 giugno alle 18 circa; Zona di S. Maria Maddalena e Rione del Re: giovedì 2 giugno alle ore 17 circa; Zona di Roiano: giovedì 2 giugno alle 18.30 circa.*

Concorso ginnico. *Domani domenica tutte le squadre femminili devono trovarsi sul campo dell'«Acegat» alle ore 9. Le assenze non verranno giustificate. Le squadre maschili devono trovarsi pure alle ore 9 sul campo sportivo «Crda» di S. Andrea.*

Gare di canottaggio. *Le gare di propaganda di canottaggio, che dovevano aver luogo domani, alle 9, lungo la riviera di Barcola, sono rimandate a data da destinarsi, perchè vengono a coincidere con manifestazioni provinciali dopolavoristiche. Martedì, alle ore 7, sono convocati al Dopolavoro provinciale i dirigenti preposti all'attività remiera dei Dopolavoro.*

Gara ciclistica per il raduno di S. Dorligo. *Alla gara ciclistica a squadre a quattro componenti, inclusa nelle manifestazioni del raduno dopolavoristico provinciale di San Dorligo della Valle, potranno partecipare solo i dopolavoristi muniti della tessera rilasciata dalla Direzione tecnica provinciale per il ciclismo.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Ieri sera alla Casa del Fascio il Segretario federale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio federale, al capo di S. M. federale, all'ispettrice federale della G.I.L., agli ispettori di zona ed ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenziavano inoltre al rapporto l'ispettore dell'O.N.D., il presidente della Compagnia Volontari ed il capo Ufficio stampa. Il Federale ha dato direttive d'inquadramento e attività nei vari settori delle organizzazioni del Partito.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Pro Colonie climatiche del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il presidente dell'Istituto fascista autonomo case popolari il quale a nome dell'ente stesso, gli ha rimesso lire 15.000 a favore delle Colonie climatiche del Partito. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

L'assemblea dei mutilati presieduta dall'on. Dalla Bona

La sezione provinciale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica che domani 29 corr., alle 11, avrà luogo in Sala del Littorio, gentilmente concessa, l'assemblea ordinaria generale per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea; 2) Relazione morale; 3) Relazione finanziaria; 4) Varie.

Dirigenti dell'Ass. Bersaglieri da S. E. il Prefetto e dal Federale

Ieri mattina S. E. il Prefetto e il Segretario federale hanno ricevuto al Palazzo del Governo rispettivamente alla Casa del Fascio i camerati Maritati, maggiore Pirillo, Noulian e Panizzoni dell'Associazione nazionale Bersaglieri. Il fiduciario provinciale ha portato il vibrante e deferente saluto dei bersaglieri della Provincia.

Tanto S. E. il Prefetto che il Federale lo hanno ricambiato con espressioni di viva simpatia e si sono quindi intrattenuti con i camerati presenti in merito a questioni interessanti l'Associazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 e 27 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 18	NATI MORTI 1
maschi 13, femmine 5	MORTI 24
MATRIMONI . . . 10	

Il saluto delle Camicie Nere alla Milizia universitaria

In occasione dell'annuale della costituzione della Milizia universitaria, il Federale ha inviato vibranti telegrammi di saluto al Comandante Generale Galbiati e ai camerati della Coorte universitaria di Trieste.

I marinai di Trieste per un Caduto veneziano in Spagna

Oggi, alle 14.30, parte dalla riva di Piazza Unità, la lancia con a bordo i marinai in congedo della Sezione di Trieste che, guidati dal presidente cav. Pilade Queirolo, si recano a Venezia per consegnare al Federale conte Lodovico Foscari un'orifiamma intitolata al nome del Caduto veneziano in Spagna Angelo Voltolina.

La lancia con i diciassette uomini d'equipaggio punterà su Caorle da dove proseguirà domani per Venezia ove l'arrivo è previsto intorno alle 10.

Consulta comunale

Il contributo per la nuova Facoltà universitaria - L'ampliamento dell'Istituto Rittmeyer per ciechi

Ieri sera, alle 18.30, nella sala maggiore del Palazzo di città, la Consulta municipale si raccolse a seduta sotto la presidenza del Podestà.

Erano presenti il Vicepodestà comm. Francesco Marcucci, il ff. di segretario generale comm. du Ban e i consultori Bruni dott. Antonio, Cipriani Giuseppe, Colonna Francesco, Crovetti comm. ing. Ugo, Di Bin comm. Umberto, Di Drusco Mario, Favot Angelo, cav. uff. avv. Giovanni Frausin, Grandi comm. prof. Giulio, Illeni avv. Luciano, Lelli cav. Bruno, Lessini cav. Quirino, Perotti Ottone, Zanolla dott. Arturo.

Avevano scusato l'assenza i consultori Capurso rag. Pasquale, Cosulich gr. uff. Guido, Leonzini gr. uff. Gabriele, Pagnini avv. Cesare, Pieri cav. Orseolo, Scala cav. uff. ing. Antonio, Tripcovich gr. uff. conte dott. Mario e ing. cav. uff. Polli.

Dopo approvato il verbale della seduta antecedente, si passò allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Com'è noto, allo scopo di dare maggior incremento agli studi superiori e di agevolare a Trieste il delicato compito affidatole dal Regime, di espandere l'alta cultura latina ai confini della Patria, sarà istituita, per concessione del Duce, col prossimo anno accademico, presso la R. Università di Trieste, la Facoltà di giurisprudenza con laurea anche in scienze politiche.

Con l'adesione favorevole della Consulta, viene deliberato che il Comune concorra al mantenimento dell'istituenda Facoltà con un contributo annuo corrispondente alla metà della spesa annua per i tredici posti di professore di ruolo occorrenti. La relativa convenzione con la R. Università avrà la durata di cinque anni a partire dall'Anno XVII e si intenderà tacitamente rinnovata di quinquennio in quinquennio, salvo disdetta dell'una e dell'altra parte contranete.

Un privato cittadino ha chiesto di acquistare, per completare la sua proprietà, una frazione di terreno comunale della superficie di metri quadrati 87, situata lungo la via degli Alpini a Villa Opicina. Il terreno richiesto è brullo e roccioso, ma il richiedente si impegna di spianarlo, impiantarvi alberi e recingerlo con un muro e ringhiera.

Il prezzo convenuto fu stabilito con perizia dell'Ufficio lavori pubblici. La cessione tuttavia dipende dall'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e il ricavato dovrà essere investito secondo le disposizioni della legge sul riordinamento degli usi civici.

La Consulta è d'accordo.

L'Istituto dei ciechi di fondazione Rittmeyer per finanziare la costruzione di un'ala in aggiunta all'attuale sua sede del tutto insufficiente ai bisogni, si è assicurato la concessione di un mutuo di lire 1.250.000 dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Il mutuo sarà da estinguersi in trenta annualità. A norma del R. Decreto 31 gennaio 1938 n. 84, il mutuo dev'essere garantito (trattandosi di un Istituto scolastico parificato) dal Comune, che è a sua volta garantito essendo depositario di tutto il possesso della fondazione stessa. La Consulta è d'accordo.

Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà toglie la seduta.

Il Dopolavoro Poligrafico organizza per domani, in occasione del Raduno a S. Dorligo della Valle, un torneo di tiro alla fune (peso illimitato e calzatura libera). Al torneo possono partecipare tutti i Dopolavoro con una o più squadre, verso pagamento della tassa di iscrizione di lire 5 per squadra. Alla gara non possono prendere parte gli atleti che fanno parte di squadre federate. Le iscrizioni si accettano con le modalità prescritte, nella sede del Poligrafico.

Un mal di testa dopo l'altro

Leggete come questa signora se ne è liberata

Una signora ci scrive:

«Consiglio a tutti quelli che soffrono di mal di testa di provare i Sali Kruschen. Prima che li prendessi soffrivo terribilmente di mal di testa, dacchè prendo una regolare dose di questi sali, è raro che soffra di questo disturbo, perciò sono riconoscente ai Sali Kruschen. Ogni mattina, prima della colazione, prendo, in un bicchiere d'acqua calda, una piccola dose di Sali Kruschen. Ora mi sento perfettamente bene.»

(Sig.ra A. E. D.)

Il mal di testa è generalmente causato da disordini di stomaco, che producono residui velenosi per il sangue. Scacciando questi residui, non avrete più a lamentarvi di alcun male. Provate da domani una piccola dose di Sali Kruschen. Sarete presto liberati dal mal di testa.

Aut. Pref. Milano 17760 - 15-4-35 XIII

"LA FILOTECNICA,,
Ing. A. Salmoiraghi S. A.
Milano - Via R. Sanzio 5
Negozi:
Via Orefici 5 e Corso Buenos Ayres 8

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti LEICA da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
CONTIENE ED IMMOBILIZZA L'ERNIA, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti.
Lo specialista della BARRERE riceverà personalmente a:
TRIESTE - Studio Medico, Via Timeus 1, venerdì 3 giugno.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI, Corso Venezia, 63, Milano. (Aut. Pref. Milano 43334-1934).

LOTTERIA VELA
Lire 1.—
in vendita ovunque

Il grande varo di domani a Monfalcone

La Principessa Ingeborg di Svezia giungerà stamane a Trieste

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani 29, alle 10, al Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo della motonave «Stockholm» della quale sarà Augusta Madrina S. A. R. la Principessa Ingeborg di Svezia. Presenzieranno al varo S. A. R. il Duca di Spoleto e S. E. Host-Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni in rappresentanza del Governo fascista. Il Ministro Segretario del Partito ha delegato a rappresentarlo il Segretario federale.

Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista con decorazioni.

Per le rappresentanze delle organizzazioni fasciste che dovranno presenziare al varo e all'arrivo di S. E. Host-Venturi valgono le disposizioni impartite dall'ispettore di zona per il Monfalconese.

I preparativi al Cantiere

Questa mattina arriva nella nostra città S. A. R. la Principessa Ingeborg di Svezia, che domani sarà madrina della nave «Stockholm». Sarà presente a ricevere l'Augusta Principessa il Ministro di Svezia a Roma, S. E. Carl al Wirsén. Alla stazione converranno tutte le autorità cittadine e rappresentanze delle donne fasciste e della G. I. L. di Trieste.

Il grande varo avverrà alle 10. Tutto è pronto, ormai, al Cantiere di Monfalcone dei C. R. D. A. per la imponente cerimonia che sarà nuovo coronamento di un'opera che onora la genialità e il lavoro italiani. La grandiosa nave, uscita dalla mente dei nostri tecnici migliori e dalle mani dei nostri operai, alza maestosamente verso il cielo le sue architetture slanciate.

La direzione del Cantiere comunica che i portoni di accesso alle tribune S - A - B saranno aperti alle 8 e si chiuderanno alle 9.30. Quello di accesso alla tribuna C si chiuderà alle 9.45.

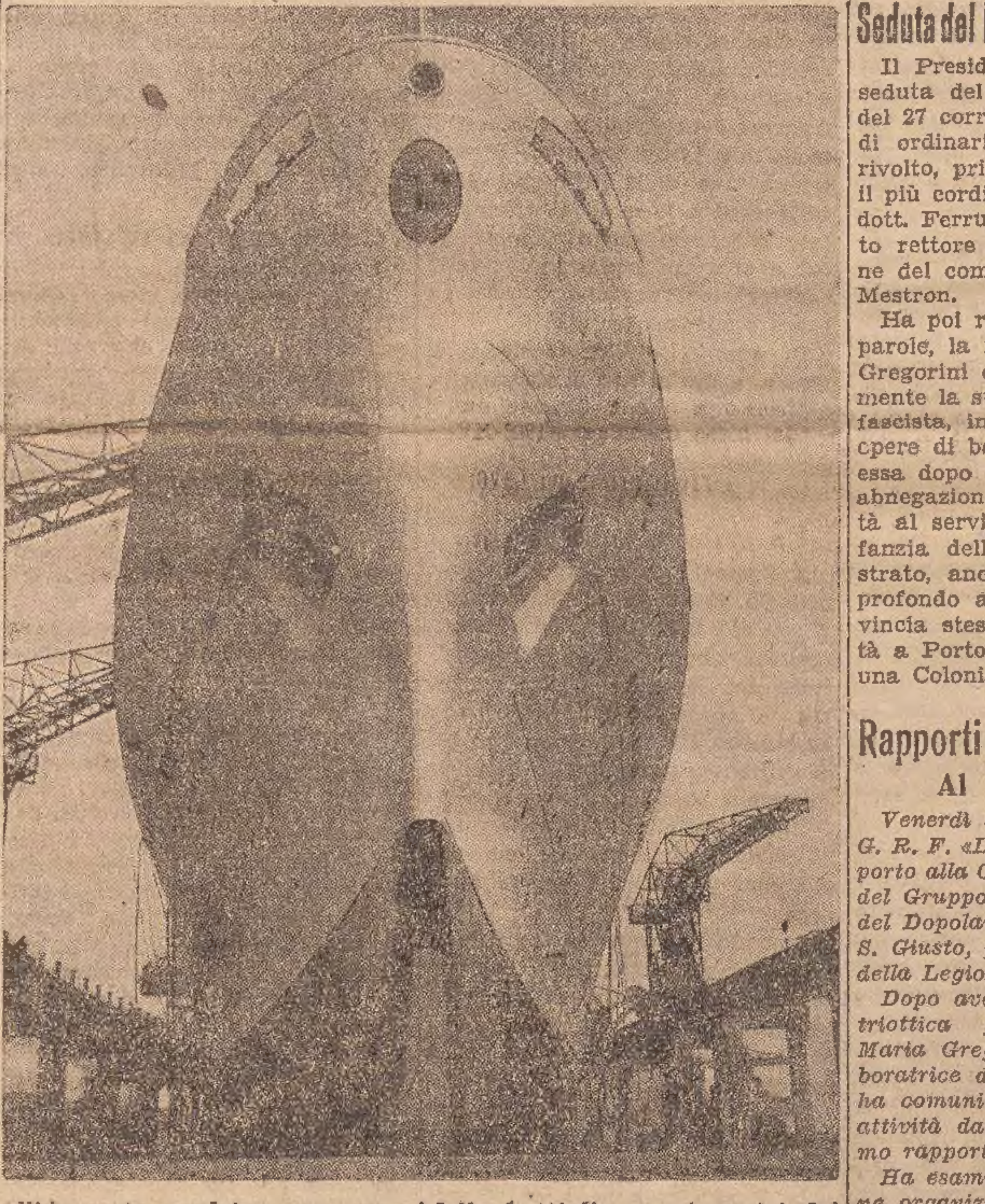
La Principessa giungerà a Monfalcone in automobile. Scesa dalla macchina, si recherà a piedi alla tribuna reale, al suono delle marce svedesi e italiane. Appena giunta alla tribuna, dove il gr. uff. Cosulich offrirà all'Augusta madrina un omaggio floreale, e mentre la banda suonerà «Du gamla», Du fria», la Marcia Reale e «Giovinezza», l'Arcivescovo impartirà alla nave la benedizione.

Finita la cerimonia della benedizione, il gr. uff. Augusto Cosulich inviterà S. A. R. la Principessa Ingeborg a varare la nave, tagliando con una mannaia il cordoncino che farà scattare gli scontri che trattengono la nave sullo scalo, e nello stesso tempo libererà la bottiglia di champagne sospesa sulla prua.

Tutta la cerimonia del varo sarà radiotrasmessa per l'Italia e per la Svezia, con inizio alle 9.55.

Subito dopo il varo il gr. uff. Cosulich porgerà alla Principessa un'ascia di argento, ornata di brillantini, con manico d'avorio e un elegante astuccio di malachite contenente il collo della bottiglia con i nastri dei colori svedesi e italiani.

Dopo il varo avrà luogo un rinfresco al Teatro del Cantiere.



A Monfalcone con la "San Giusto,,

Domani, in occasione del varo della motonave «Stockholm», la più grande nave costruita finora nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, avrà luogo una gita per Monfalcone con la motonave «San Giusto». Partenza dal Molo della Pescheria alle 8; da Monfalcone alle 11.15. Prezzo di passaggio per l'andata ed il ritorno lire 5.

Servizio di autocorriere

Domani in occasione del varo della motonave «Stockholm» a Monfalcone gli invitati potranno usufruire di un servizio speciale di autocorriere in partenza dalla stazione delle autocorriere alle 8.15 e da Monfalcone mezz'ora dopo il termine della cerimonia. Si consiglia di prenotare i posti presso la Biglietteria della S. A. T. alla Stazione delle autocorriere (telefono 35-53, 35-54).

Seduta del Rettorato della Provincia

Il Preside della Provincia nella seduta del Rettorato provinciale del 27 corrente, dedicata ad affari di ordinaria amministrazione, ha rivolto, prima di iniziare i lavori, il più cordiale saluto al camerata dott. Ferruccio Apollonio, nominato rettore ordinario in sostituzione del compianto dott. Umberto Mestron.

Ha poi ricordata, con commosse parole, la nobile figura di Maria Gregorini che ha chiusa recentemente la sua esistenza di fervente fascista, interamente dedicata ad opere di bene ed ha rilevato che essa dopo aver prestato, con vera abnegazione la sua migliore attività al servizio di assistenza all'infanzia della Provincia, ha dimostrato, anche nella morte, il suo profondo attaccamento alla Provincia stessa legandole una realità a Portorose per l'istituzione di una Colonia per bambini poveri.

Rapporti nei Gruppi Rionali

Al «Luigi Razza»

Venerdì scorso il fiduciario del G. R. F. «L. Razza» ha tenuto rapporto alla Consulta e alle gerarchie del Gruppo, del Fascio Femminile, del Dopolavoro e della G. I. L. di S. Giusto, presente il Comandante della Legione Marinara «E. Toti».

Dopo aver commemorato la patriottica figura della camerata Maria Gregorini, compianta collaboratrice del Gruppo, il fiduciario ha comunicato le direttive per le attività date dal Federale all'ultimo rapporto.

Ha esaminato quindi la situazione organizzativa dei settori. Hanno riferito in merito, il vicefiduciario, il Consultore ispettore dei settori e i singoli capisettore e capinucleo. Il fiduciario ha dato istruzioni al vicefiduciario per i rapporti settimanali ai settori. E' stata esaminata pure attentamente la situazione dei capifabbricato.

Sulle attività e sulla situazione del Fascio Femminile ha riferito la Segretaria rionale, dando relazione particolarmente sul tesseramento delle donne fasciste.

Dopo la relazione sulle attività del Dopolavoro «Razza», hanno riferito sulla situazione della G.I.L. di San Giusto il vicecomandante rionale, i comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla, il direttore della Casa «E. Toti», l'ispettrice e le capogruppo femminili. Il fiduciario ha esaminato la questione del tesseramento, della vestizione, del doposcuola, del finanziamento e dei soci della G. I. L. ed ha dato direttive per l'organizzazione della grande festa campestre di beneficenza, che si terrà alla Casa della G.I.L. di S. Giusto nel prossimo mese di giugno, nonchè sulle altre attività giovanili.

Sono seguite le relazioni sulla situazione amministrativa delle organizzazioni facenti capo al Gruppo rionale.

Il rapporto si è iniziato e concluso con il saluto al Duce.

L'Istituto di cultura fascista a Montenevoso, Fiume e Abbazia. Domani alle 7 precise, dalla sede di via Polonio 4, partirà la comitiva di soci che si porta in gita al Nevoso, Fiume e Abbazia. Si fa viva raccomandazione di non portare macchine fotografiche e di prendere seco la carta d'identità o qualsiasi altro documento equipollente.

Attività del Ferroviario. Domani il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario effettuerà una gita sul Taiano e parteciperà al Raduno dopolavoristico di S. Dorligo della Valle. Nel pomeriggio, nella sede «Vittorio Veneto» e alla sera nella sede di S. Vito, ultimi spettacoli cinematografici.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Oggi, dalle ore 17 alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina, il terzo trattenimento danzante, riservato agli studenti. Vi sarà una ricca lotteria

ASTERISCHI

Curiosità radiofoniche

Ieri, alla fine della trasmissione della «Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane», data in collegamento generale, Mastro Remo di Radio Trieste ha avuto l'idea di mettere in palio tre premi per i concorrenti che, con qualunque mezzo, gli avessero fatto pervenire per primi la soluzione esatta di un giuoco enimmistico, un cambio di vocale (Senno, Senna). Lo annuncio ha messo in subbuglio l'esercito dei radioascoltatori. Mentre la radio trasmetteva ancora il disco di chiusura della «Camerata», alle 16.57, il telefono dell'Eiar cominciava a squillare e comunicava la soluzione esatta della Giovane Italiana Bruna Cappello, abitante in via Udine 10, che vinceva così il premio per Trieste. I telefoni continuavano quindi a squillare soluzioni esatte per oltre tre quarti d'ora... ma ormai invano. E invano altri solutori e solutrici giungevano trafelati al palazzo di Piazza Oberdan. Alle 17.15 giungeva invece un fonogramma da Roma, dal Balilla Luigi Benito Costantini, abitante in Viale Regina Margherita 117, il quale vinceva il primo premio... extra triestino. Subito dopo si iniziava la corsa dei fattorini del telegrafo, con fasci di telegrammi da Milano, Bologna, Torino, Roma, Napoli e città minori. Ne giunsero in un'ora più di trenta! Tre di tali telegrammi recavano una sorprendente ora d'impostazione: le 17; vale a dire due minuti dopo la fine della trasmissione; essi provenivano da S. Giovanni Ilarione di Verona, da Ala di Trento e da Torino. Il primo aveva avuto la fortuna di giungere a Trieste alle 18.05 e di venir recapitato poco dopo. La mittente — vincitrice del secondo premio — era la Piccola Italiana Lina Vandin. Gioventù dinamica e intelligente.

Collocamento addette servizi familiari e domestici. Il Collocamento addette servizi familiari e domestici (via delle Zudecche 1) comunica che sono pervenute diverse richieste di prestaservizi e domestiche. Invita pertanto tutte le interessate a presentarsi nelle ore d'ufficio (10-12 e 16-19).

Trattenimento all'Adriaco. Stasera, dalle 21 in poi, si svoigerà in sede il solito «sabato dei velisti».

Il concorso "Coppa Damiani,, per aeromodelli

La «Runa» di Trieste ricorda a tutti gli aeromodellisti che il 2 giugno si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni per la gara di modelli volanti «Coppa Damiani», istituita per ricordare la memoria dell'istruttore di aeromodelli Giuseppe Damiani. Regolamenti, ritiro moduli ed iscrizioni presso la «Runa», Idroscalo civile, tel. 94-90.

Risparmiare un viaggio inutile Evitare una giornata sprecata

Utilissima precauzione, negli affari come nella vita privata e famiiare, è quella di preannunziare un proprio viaggio. E' facile così stabilire un appuntamento o garantirsi comunque che la visita non si risolverà in una perdita inutile di tempo. Il «Telefono Interurbano» è un mezzo adattissimo allo scopo. La sua tariffa è modica ed è possibile anche fruire di speciali ribassi festivi e serali.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il Principe di Piemonte fra i 15.000 Fanti

all'odierno raduno del Ventennale sui Campi di Battaglia

Da due giorni affluiscono nella nostra città i fanti di tutta Italia prima di concentrarsi a Gorizia per le odierne manifestazioni celebrative alla presenza del Principe di Piemonte indette in occasione dell'Adunata Nazionale dell'Arma nel Ventennale della Vittoria. Le colonne di questi valorosi soldati di due guerre, sono giunte a Trieste con i loro labari e con le loro fanfare, accolte cordialmente dalla cittadinanza che ha tributato loro cameratesche manifestazioni di simpatia.

Trieste in grigioverde

Ieri sono affluiti a Trieste i maggiori nuclei dei radunisti: le numerose tradotte hanno portato fra di noi migliaia di giovani delle ultime leve e altrettanti anziani, memori delle leggendarie ed eroiche gesta di cui sono stati protagonisti negli anni della vittoriosa guerra di liberazione. E' certo che i passati ricordi sono balzati nuovamente dinanzi agli occhi dei combattenti di trincea, che hanno rivisto gli aridi pendii del Carso declinanti sul mare, e sulle cui quote essi hanno conteso palmo per palmo la terra italiana al nemico. Oggi, mentre le tradotte li porteranno verso la Santa Gorizia, la strada già una volta percorsa a suon di rombi d'artiglieria e di scoppi di proiettili, si svolgerà dinanzi a loro, ma più feconda, e non più travagliata dai solchi di trincea e da cumuli smossi di terra che s'era imbevuta del sangue dei loro compagni eroici.

Ieri, i Fanti d'Italia, erano gioiosi di essere a Trieste, che li ha ospitato con simpatia fraterna e con orgoglio.

Sono arrivati con le tradotte da Torino alle 4.42, da Siracusa alle 5.37, da Genova alle 5.58, da Bari alle 7.8, da Milano alle 7.25, da Roma alle 7.58, da Napoli alle 9.23, e la città è stata in breve invasa da questo baldo esercito in bustina grigioverde e camicia nera.

San Giusto, il Sacrario di Oberdan, le rive, Capodistria e Poggioreale sono stati meta delle folte comitive dei fanti in congedo, che, davanti al monumento ai Caduti, a quello del Martire triestino e a quello di Sauro, hanno deposto fasci di fiori e corone di alloro.

Le celebrazioni a Gorizia

Ripetiamo il programma delle celebrazioni che si svolgeranno a Gorizia, e alle quali parteciperanno compatti i fanti di Trieste:

Ore 9: Arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte; inaugurazione del Museo della guerra.

Ore 9.45: Inizio dello sfilamento dei fanti partecipanti all'adunata (ammassamento nei pressi della Stazione ferroviaria centrale). All'inizio della sfilata dinanzi al palco di S. A. R. il Principe di Piemonte avrà luogo l'offerta alla «Gil» di trentasei moschetti, intitolati a trentasei brigate di fanti che hanno combattuto per la liberazione di Gorizia.

Ore 10.45: Cerimonia celebrativa nel Cortile delle Milizie del Castello. Celebrazione della gloria della Fanteria. Saluto del presidente nazionale, di S. E. il Prefetto e del Podestà di Gorizia. Discorso celebrativo di S. E. il sen. Aldo Rossini, «Rosario della gloria» di Alberto Colantuoni. Offerta e benedizione di una bandiera alla città di Gorizia. Lancio di tre aquile, simbolo della potenza imperiale della Patria, nel cielo dell'Isonzo. La cerimonia al Castello sarà radiotrasmessa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

Ore 12: Sala degli Stati provinciali. Rapporto dei dirigenti, presente l'Augusto Ispettore dell'Arma.

Ore 12.15: Sala della Dieta. Ricevimento offerto dal Podestà.

Ore 12.20: Rancio alla Casa della «Gil», al quale parteciperà S. A. R. il Principe di Piemonte.

Durante la giornata si svolgerà la cerimonia inaugurativa, sugli spalti della rocca del ricostruito Osservatorio, da dove S. M. il Re Imperatore seguiva le operazioni di guerra sulle circostanti quote sacre alla gloria d'Italia.

Il ritorno delle tradotte

I ritorno delle tradotte, a raduno ultimato, avverrà col seguente orario: per Bari alle 7.25, con arrivo a Venezia alle 10.12 e partenza alle 20.34; arrivo a Bari alle 14.55 del giorno seguente; per Torino alle 8.55, con arrivo a Venezia alle 12.12 e partenza alle 22.50; arrivo a Torino alle ore 8.08 del giorno seguente; per Genova alle 10.05, con arrivo a Venezia alle 13.05 e partenza alle 23.40; arrivo a Genova alle 8.25 di lunedì; per Milano alle 10.30 con arrivo a Venezia alle 13.32 e partenza alle 0.15 di lunedì; arrivo a Milano alle 6; per Napoli II (n. 11) alle 6.20 con arrivo a Venezia alle 9.14 e partenza alle 18.23; arrivo a Napoli alle 7.53 del giorno seguente; per Siracusa alle 6.55 con arrivo a Venezia alle 9.53 e partenza alle 19.20; arrivo a Roma alle 5.11 del giorno seguente e partenza alle 16; arrivo a Siracusa alle 10.50 di martedì; per Napoli I (n. 2) alle 8.35 con arrivo a Padova alle 12.03 e partenza alle 20.25; arrivo a Napoli alle 9.40 del giorno seguente; per Roma alle 9.50 con arrivo a Venezia alle 12.55 e partenza alle 23.18; arrivo a Roma alle 10.05 del giorno seguente; per Catania alle 10.55, con arrivo a Venezia alle 13.55 e partenza alle 0.27 di lunedì; arrivo a Roma alle 10.06 e partenza alle 17; arrivo a Catania alle 12.04 di martedì; per Palermo alle 11.10 con arrivo a Venezia alle 14.05 e partenza alle 0.40 di lunedì, arrivo a Roma alle 10.21 e partenza alle 20.40; arrivo a Palermo alle 19.08 di martedì.

Un messaggio calabrese alla città di Trieste

Col pellegrinaggio dei Fanti d'Italia ai Campi di battaglia, è giunta ieri a Trieste pure una numerosa rappresentanza delle provincie calabre. Quelli di Catanzaro hanno recato al nostro Podestà un messaggio loro affidato dal Prefetto di quella città, S. E. Aldo Cavani, legato da tanti vincoli di simpatia a Trieste. Nel suo messaggio S. E. Cavani scrive al nostro Podestà che:

«I Fanti della Sila di Catanzaro che tanta prova di valore e di eroismo hanno dato, anche di recente, per il raggiungimento degli alti ideali della Patria, si sono dipartiti dai loro focolari per visitare, con pellegrinaggio di fede, i campi di battaglia onusti di ricordi che esaltano le gesta del soldato italiano e per render omaggio devoto d'amore alla tua nobilissima Città».

E prosegue:

«E a te, che degnamente La rappresenti, essi vogliono esprimere il sentimento di poesia guerriera che eternamente canta nel loro cuore quale solenne ammonimento di vita per la grandezza della Nazione».

Il messaggio termina recando il saluto di S. E. Cavani «che è espressione di grato ricordo e di memore imperituro affetto per la Città nella quale, per quattro anni, ho avuto la ventura di vivere e di lavorare».

Il Podestà ha così risposto al messaggio:

«Con animo fraterno Trieste ricambia il messaggio recatole dalla balda rappresentanza della nobile Catanzaro. La distanza geografica che disgiunge le nostre regioni non disgiunge i nostri cuori. Trieste sentì ognora ammirazione ed affetto per la forte e gentile Calabria, alla quale, in giorni soffusi di lacrime, inviava i suoi «volontari della carità», come ricorda commossa che i Fanti della Sila furono tra i primi eroici combattenti d'Italia, che le portarono, con la vittoria luminosa sopra il nostro oppressore, l'invocata riunione alla grande nostra Madre comune. Ho accolto perciò i Fanti calabri con profonda simpatia ed ho loro rivolta la preghiera di recarti l'abbraccio più affettuoso e l'assicurazione della mia sempre viva rimembranza della nostra lunga collaborazione triestina compiuta nel segno del Littorio».

Lotteria di Tripoli

I biglietti vincenti

si trovano al Banco Bolaffio

Le nostre ricerche del fortunato possessore del biglietto della Lotteria di Tripoli, L 78393, vincente la invidiabile somma di lire 200 mila, ci hanno messo sulla buona traccia: per intanto abbiamo potuto sapere che il biglietto si trova depositato nel Banco Bolaffio, in via Dante. Il signor Bolaffio, di fronte all'esattezza delle nostre informazioni, dato che ormai non c'era più scopo di mantenere quello che per noi non era più un segreto, ci ha usato anche la cortesia di farci vedere il biglietto e di mostrarci i tre biglietti riguardanti i tre premi di consolazione. Il vincitore delle 200.000 lire sarebbe poi una vincitrice.

Gli allenamenti e le gare al Poligono di Villa Opicina

Continuano alacremente, al Poligono di Villa Opicina, gli allenamenti e i preparativi per la prossima gara provinciale che avrà luogo nei giorni 19 e 26 giugno. Già sin d'oggi possiamo prevedere per questa tradizionale gara il massimo successo in considerazione anche che da un anno a questa parte si verifica un costante aumento da parte degli appassionati dello sport del tiro. Le Sezione di Trieste che ha cercato in tutti i settori di svegliare la coscienza del cittadino guerriero può andar lieta dei risultati fino ad oggi ottenuti e di quelli ancora più lusinghieri per il futuro. Mentre si è constatata la passione per questo sport delle classi più anziane si verifica una scarsa partecipazione da parte dei giovanissimi per i quali la Sezione ha sempre messo in programma una gara con categoria a parte. Anche nella prossima gara provinciale, nel programma della manifestazione sono state incluse delle categorie per tiratori inferiori agli anni 14 e per quelli che non hanno ancora raggiunto l'età di 18 anni. Sono stati emessi in questi giorni i programmi per la manifestazione in parola e da tutti gli interessati ne verrà fornita copia o a mezzo posta o direttamente presso gli uffici in città (via Genova 21. tel. 36-56).

La domenica del 19, prima giornata della gara provinciale, verrà riservata alle Organizzazioni del Regime, quella del 26, alle Forze Armate.

Oggi, nel pomeriggio, e domani, per tutta la giornata (seguendo l'orario 8-12 e 15-18) il Poligono resterà aperto a disposizione dei soci, per gli allenamenti.

Tombola in Piazza del Perugino

Domenica 29 si terrà in Piazza del Perugino, alle 19, un pubblico giuoco di tombola il cui ricavato andrà a favore del Fascio femminile del G. R. F. «Alfredo Oliva-res». Le cartelle in vendita al prezzo di lire 1, daranno diritto ai seguenti premi: Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco un complesso bandistico eseguirà scelti brani di musica.

Nuove comunicazioni marittime con Grado. Dal primo giugno fino a tutto agosto l'Istria-Trieste attiverà una seconda linea fra Trieste e Grado modificando anche l'orario di quella attualmente in esercizio. Le partenze da Trieste seguiranno tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8.30 ed alle 17; le partenze da Grado alle 6 e alle 13.

ESTATE TRIESTINA

Cinematografo nel Cortile delle Milizie - Trattenimenti danzanti al Bastione fiorito

Il successo delle serate cinematografiche iniziatesi giovedì sera nel Cortile delle Milizie in Castello, è stato immediatamente entusiastico; folla a tutte le rappresentazioni. Il film «Scipione l'Africano» è stato compreso e gustato in tutta la sua bellezza.

Oggi sarà proiettato il film «Il sentiero del pino solitario», a colori, interpretato da Silvia Sidney, Henry Fonda e Fred Mac Murray.

Anche le riunioni di danza al Bastione fiorito hanno avuto inizio sotto gli auspici più lieti: la più elegante società si è data convegno a quelle serate. Il pubblico triestino ritrovò il Bastione della danza più fiorito che mai e ornato da una fontana luminosa che accresce la vaghezza del superbo ambiente, unico a Trieste. Le danze del Bastione fiorito si iniziano alle 21, allietate da una distinta orchestra composta di ottimi elementi diretti dal maestro Cergoli.

La Filovia dei Colli e il servizio autocorriere da Piazza Goldoni, portano agevolmente al Castello.

La banda in Piazza Unità

Questa sera e domenica mattina la banda cittadina diretta dal maestro Alberto Montagna terrà in piazza Unità due interessanti concerti con i seguenti programmi:

Oggi, dalle 21 alle 23: 1) Pellegrino: Ritorno del legionario; 2) Vidale: «Verbania» - Marcia sinfonica; 3) Massenet: «Re di Lahore» - Sinfonia; 4) Ponchielli: «Gioconda» - Fantasia; 5) Catalani: «Wally» - Fantasia; 6) Verdi: «La traviata» - Fantasia.

Domenica dalle 11 alle 12.30: 1) Sabatini: «Abruzzo» - Marcia sinfonica; 2) Rossini: «Tancredi» - Sinfonia; 3) Verdi: «Un ballo in maschera» - Fantasia; 4) Puccini: «Turandot» - Fantasia. 5) Visnoviz: «Per Aspera ad Astra» - Marcia.

I problemi dei lavoratori agricoli

esaminati al rapporto dei dirigenti sindacali

Ieri, alle 15, nella sala delle riunioni del G. R. F. «Luigi Razza», l'on. Aldo Lussignoli, in rappresentanza del presidente confederale on. Franco Angelini, ha tenuto rapporto a tutti i segretari provinciali di categoria, ai capizona e ai fiduciari comunali della locale Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Al rapporto hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Segretario federale nonchè i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali del Partito.

Il rapporto s'è iniziato col saluto al Duce, fondatore dell'Impero lanciato da S. E. il Prefetto, al quale ha fatto seguito il vibrante «alalà» dei presenti.

Indi l'ing. Carlotti, segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha svolto un'ampia e chiara relazione sull'attività svolta dalla Unione. Espresso un caldo saluto all'on. Lussignoli nonchè un vivo ringraziamento a S. E. il Prefetto ed al Federale per il loro costante, assiduo ed effettivo appoggio dato all'Unione, l'ing. Carlotti ha inviato un saluto pure all'on. Angelini il quale, raccolta l'eredità spirituale di Luigi Razza, ha saputo portare, in quattro anni di presidenza, la Confederazione al posto che il Duce le ha destinato per la tutela efficace ed assidua dei lavoratori dei campi. L'ing. Carlotti ha rivolto inoltre un commosso pensiero di omaggio ai rurali di tutta Italia che, reduci dalla campagna d'Africa, combattono assieme all'altra giovinezza d'Italia, in terra di Spagna per la sicura vittoria delle alte idealità fasciste.

Indi l'ing. Carlotti ha continuato per fare un rapido sguardo alle condizioni ambientali della provincia, in riflesso alle possibilità del lavoro agricolo e della sua organizzazione.

La relazione del Segretario

Il terreno carsico — ha detto l'ing. Carlotti — rappresenta la superficie prevalente della provincia, ed è costituito sostanzialmente da un sottile strato di terra dal quale affiora la roccia sottostante che dà il carattere di vera steppa a tutto l'altipiano. In tali difficili condizioni, si comprende come soltanto una tecnica razionale ed un tenace lavoro, possano strappare all'arida terra i suoi frutti. Del 90 per cento della superficie totale della provincia, che costituisce la superficie agraria-forestale,appena il 17.5 per cento è costituito da seminativi semplici e specializzati. Dei seminativi la metà della superficie è rappresentata dai cereali che si coltivano specialmente nella pianura monfalconese. I frutteti si trovano quasi esclusivamente nella stessa zona che si differenzia da tutto il resto della provincia per la presenza dell'acqua. Gli ortaggi si coltivano specialmente nel comune di Trieste. E' noto il carattere prevalentemente industriale e commerciale della provincia che assorbe il 72 per cento della popolazione, mentre il 12 per cento è a tipo misto agrario industriale, e soltanto il 16 per cento della popolazione ha una fisionomia tipicamente agricola.

L'appoderamento tipico si ritrova solamente nelle grandi aziende della pianura monfalconese, mentre nella parte restante della provincia, per effetto dell'eccessivo frazionamento della proprietà imprenditrice capitalistica agricola, che non rende possibile la costruzione di case coloniche, i lavoratori sono costretti a vivere lontano dal fondo da loro coltivato. Tipiche del Carso la piccola e la piccolissima proprietà coltivatrice, ad economia autositica sufficiente a tutti i bisogni della famiglia in modo da rendere l'economia familiare estranea alle oscillazionui del mercato. Non sono invece che raramente autonome rispetto alla necessità d'impiego della mano d'opera: la quasi totalità delle aziende assume braccianti per i periodi di maggior lavoro e durante tutto l'anno vige lo scambio di mano d'opera. Parecchie sono le aziende che dispongono di uno o più salariati.

Le crisi economiche alle quali vanno soggette le piccole aziende carsiche sono frequenti nei periodi di siccità nei quali la produzione viene addirittura falcidiata ed il bestiame manca dell'alimento naturale rappresentato dal foraggio. Nel Monfalconese, fatta eccezione di qualche piccola superficie in economia, la conduzione tipica è la mezzadria, che dà i più lusinghieri risultati.

Attualmente la nostra organizzazione periferica conta nei trenta comuni della provincia: 3 uffici di zona, 30 sezioni comunali, 20 sezioni frazionali, 4 Sindacati provinciali, 36 Sindacati comunali, 10 Sindacati frazionali. Gli uffici di zona sono retti da capi zona in organico. Le sezioni comunali sono rette da fiduciari la cui opera completamente gratuita (non potendosi considerare quale compenso, ma appena un parziale rimborso di spese, il modestissimo assegno mensile loro corrisposto dall'Unione), è meritevole del più alto elogio, particolarmente come si è detto più sopra per quanto riguarda l'appassionata e intelligente funzione svolta dai fiduciari del Carso. Altrettanto dicasi per le sezioni frazionali rette tutte indistintamente da elementi tratti dalle categorie dei lavoratori agricoli.

Alla fine del mese il numero dei tesserati è di 4550 in confronto a quello di 2346 alla fine del mese di maggio 1937-XV.

I Prelittoriali del Lavoro

L'Unione ha svolto, sia al centro che alla periferia, una vasta azione di propaganda per i Prelittoriali del Lavoro, ai quali hanno partecipato nelle gare agricole ben 110 concorrenti, numero veramente importante in relazione al numero totale dei lavoratori agricoli della provincia. Per la preparazione dei giovani partecipanti sono stati organizzati dei corsi di lezioni di carattere tecnico e di coltura sindacale che si sono dimostrati quanto mai opportuni, in quanto tale preparazione è stata considerata dalle commissioni giudicatrici quanto mai soddisfacente.

I vincitori delle gare hanno partecipato ai Littoriali a Roma distinguendosi con onore e contribuendo a portare la provincia al quinto posto nella classifica generale.

In ottemperanza alle direttive confederali l'Unione si è interessata quest'anno in modo particolare per la trasformazione di alcuni dei Dopolavoro della provincia, in Dopolavoro rurali e per la loro costituzione là dove sino ad ora non esistevano.

Riuscirà particolarmente importante l'istituzione di alcuni Dopolavoro frazionali nel comune di Trieste, centro industriale e di traffico di primaria importanza, dove la attività dopolavoristica agricola non è stata fino ad oggi considerata nemmeno nel suo modesto valore.

Il concorso per la casa colonica

L'Unione ha bandito un concorso provinciale per la tenuta della casa colonica, al quale parteciperanno le massaie rurali prime classificate nei vari concorsi aziendali, alcuni dei quali sono sorti per lodevole iniziativa delle aziende stesse (vedi azienda agricola Brunner, Isola Morosini) ed altri su invito della Unione.

Dal gennaio in poi sono state tenute a cura dei capizona o da funzionari dell'Unione e dal segretario 68 riunioni di lavoratori, nelle quali in forma quanto mai semplice e accessibile abbiamo parlato dei concetti fondamentali che informano l'ordinamento sindacale corporativo, abbiamo portato a conoscenza dei lavoratori le più recenti disposizioni legislative nel campo previdenziale assistenziale e mutualistico, trattando infine quanti altri argomenti possono interessare il rurale in relazione al lavoro che compie ed all'ambiente nel quale vive. Sono stati svolti 13 corsi professionali nei vari comuni della provincia che sono stati accolti molto favorevolmente dai lavoratori che vi hanno partecipato.

Collocamento dei rurali

Sono state costituite tre centurie di lavoratori per i quali si provvede attualmente alla fornitura delle divise uguali a quelle adottate per i lavoratori che si recano in Germania. Le tre centurie affidate ognuna ad uno dei tre capizona vengono addestrate da fiduciari e collaboratori istruttori premilitari, e sfileranno per la prima volta a Trieste in occasione della venuta del Duce.

Questa importante funzione che recentemente il Duce ha voluto ritornasse alle organizzazioni sindacali è stata particolarmente curata dall'Unione anche in questo periodo di trasformazione dell'Istituto di collocamento.

Abbiamo mantenuto quindi costanti rapporti col dirigente dell'Ufficio unico che ha riconosciuto la efficacia del nostro interessamento nei confronti dei nostri fiduciari che sono contemporaneamente corrispondenti dell'Ufficio di collocamento.

L'attività contrattuale dell'Unione è stata quanto mai attiva in questo ultimo periodo. Tutti i contratti di lavoro sono stati disdettati e tutti sono stati posti nuovamente allo studio per un nuovo esame della parte normativa che non corrispondeva più alle nuove esigenze e necessità del lavoro agricolo. Naturalmente è rimasta inalterata la parte che riguarda i salari in quanto le due Confederazioni hanno riservato a sè ogni discussione in proposito. Conformemente alle disposizioni confederali i due contratti per i salariati e per i braccianti, opportunamente modificati, sono stati fusi in un contratto unico.

E' doveroso ricordare che l'Unione degli agricoltori ha dimostrato nella trattazione delle dette vertenze un sano spirito di comprensione ed una buona volontà di collaborazione.

L'attività assistenziale

Il Regime fascista, al concetto troppo ristretto di filantropia, che ancora oggi si attua in tutte le grandi democrazie, ha sostituito quello di solidarietà nazionale, concetto più vasto, più sano, attuato da tutto un quadro di disposizioni legislative sull'assistenza e la previdenza sociale.

Oggi, che siamo pervenuti se non alla perfezione certamente ad una delle ultime fasi per il completamento per questa titanica opera enunciata dalla Carta del Lavoro, possiamo, guardando indietro nel tempo constatare come all'attuale posizione siamo pervenuti per tappe, ognuna delle quali rappresenterebbe in altri Stati una grande conquista. Ci consta inoltre che i lavoratori agricoli sono stati, per motivi di varia indole, gli ultimi in ordine di tempo a beneficiare delle provvidenze già in atto per altre categorie. Perciò tanto più evidente e tanto più importante appare quello che è stato fatto a loro favore da due anni a questa parte.

Questo è il lavoro che l'organizzazione sindacale agricola ha compiuto sino ad oggi nella Provincia di Trieste, ricca di commerci e risonante di poderose industrie, ma che ha puranco la sua agricoltura, tanto più meritevole di attenzione e di cure, in quanto la sua stessa esistenza dimostra un attaccamento spirituale eccezionale e veramente commovente alla più latina e romana delle attività produttrici.

L'abbiamo esposto con semplicità di parola, senza fronzoli e senza retorica, perchè questo è il nostro stile, questo è lo stile dei contadini italiani, siamo però certi, anche se non lo abbiamo detto, di avere portato nella nostra attività, più che della competenza e della capacità, una passione fascista inesausta ed inesauribile, convinti come siamo che, per modesto che sia il settore che il Fascismo affida ai suoi fedeli militi, esso è sempre un posto di combattimento e di responsabilità. E noi siamo sempre stati e vogliamo essere soprattutto dei combattenti agli ordini del Partito e del Duce.

Per l'avvenire, il nostro programma, se di programma si può parlare, è semplice e lineare: continuare a servire il Fascismo in umiltà e in completa, assoluta dedizione, cercando di affinare e migliorare i mezzi di penetrazione fra le masse per assolvervi più degnamente ed efficacemente il nostro compito; prepararci tecnicamente e spiritualmente alle maggiori responsabilità che l'avvenire ci riserva e che da sintomi premonitori indubbi si preannunziano assai prossime; prepararci a chiedere ed ottenere, non appena l'andamento climaterico darà respiro all'economia agricola, quei miglioramenti salariali utili ovunque per elevare il tono di vita civile dei lavoratori della terra, ed avvicinarci ancor più a quella completa giustizia sociale che è la meta raggiungibile assegnata dal Duce all'ingranaggio corporativo della Nazione, ma tanto più necessari nella nostra Provincia, per colmare le distanze fra salario industriale e salario agricolo ed associare così per sembre le braccia ai campi; portare a fondo l'azione per risolvere pienamente il problema della casa d'abitazione del lavoratore agricolo in modo che esso sia ritardato soltanto dalle difficoltà di carattere economico aziendale e non da altro; portare il nostro contributo per la soluzione del grave problema dell'approvvigionamento del mercato di Trieste, soprattutto per quanto riguarda il materiale zootecnico; perfezionare ed estendere l'assistenza alla quale è particolarmente sensibile la nostra popolazione rurale, con particolare riferimento al funzionamento della Mutua malattie, la quale soffre del continuo ed immediato rapporto con altro istituto mutualistico ereditato dal cessato e sepolto impero austro-ungarico».

La parola del Federale

Terminata, tra applausi, la dettagliatissima relazione fatta dall'ing. Carlotti, si alza a parlare il Segretario federale, il quale rileva che non è senza significato che il rapporto dei rurali della Provincia di Trieste si tenga presso la sede del Gruppo «Razza», che ricorda il primo Caduto per la conquista dell'Impero, cui i lavoratori agricoli devono inchinarsi in muto e devoto pensiero.

Il Federale esprime quindi ai camerati rurali il caldo, affettuoso saluto del Fascismo triestino, il quale apprezza altamente la loro opera svolta per il raggiungimento delle alte mete fissate dal Capo e conosce il loro generoso contributo dato per la conquista dell'Impero.

Il Federale accenna inoltre al superbo esempio di disciplina e di attaccamento al Regime dato dai rurali, poichè il loro inquadramento nelle file del Partito è totalitario. Tale constatazione è un titolo d'onore per i camerati rurali.

Indi elogia l'attività svolta dall'ing. Carlotti in seno all'Unione ed assicura l'on. Lussignoli che il Partito segue con affetto e con costante interesse l'opera dei rurali, verso i quali è particolarmente vicino. Conclude rilevando che in occasione della tanto auspicata venuta del Duce a Trieste, sarà fiero di presentare al Capo le salde e possenti centurie dei lavoratori agricoltori.

Le parole del Federale sono accolte dall'assemblea con entusiastiche acclamazioni al Duce.

Aperta la discussione, vengono presentate varie mozioni da parte dei rappresentanti delle varie categorie presenti, nelle quali si conclude coll'esprimere al Duce, primo rurale d'Italia, il desiderio di porre a disposizione del Regime il cervello e il braccio per il potenziamento delle terre dell'Impero.

Il discorso dell'on. Lussignoli

Chiusa la discussione, prende la parola l'on. Lussignoli, il quale mette in rilievo l'operosità svolta dai rurali triestini i quali, stando alla periferia, hanno un compito delicato ed importante da svolgere. Il Governo fascista considera ed apprezza tale attività, in quanto esso considera i rurali dei militi comandati a operare in un dato settore particolarmente duro e difficile. Spiega quindi il significato di questi rapporti che hanno lo scopo di fare il punto, di esaminare cioè il lavoro compiuto per continuare quindi, con maggior fede, la marcia. Rivolge un vivo elogio al camerata Carlotti ed a tutti i suoi collaboratori.

Esorta infine i rurali a continuare il loro lavoro. Il premio per la bella fede è prossimo: il Duce verrà a Trieste e nel suo volto maschio e romano i rurali triestini potranno scorgere l'impronta dell'Italia nuova ed imperiale.

Un possente grido di «Duce! Duce!» conclude le brevi e nobili parole dell'on. Lussignoli.

Viene letto quindi un telegramma indirizzato all'on. Angelini e quindi il rapporto si chiude col saluto al Duce, Fondatore dell'Impero, lanciato da S. E. il Prefetto.

La via dell'impossibile

Il film esce da quella meravigliosa bottega delle mille e una risata che prospera a Hollywood sotto il nome di Stabilimenti Hal Roach. Il che significa che alle mille e una risata se n'è aggiunta un'altra. La fonte ed il sapore della medesima sono però completamente inediti, requisito questo tutt'altro che trascurabile e difficilmente raggiungibile nell'ormai sfruttatissimo campo del film comico.

La risata questa volta, più che alla originalità dei tipi e delle situazioni, si affida infatti alla tecnica ultraprogredita del trucco. Dagli assurdi ottici che essa riesce ad ottenere dipendono e si sviluppano le situazioni e gli atteggiamenti comici dei personaggi: da questo doppio gioco scenico di cause e di effetti scoppia la risata dello spettatore.

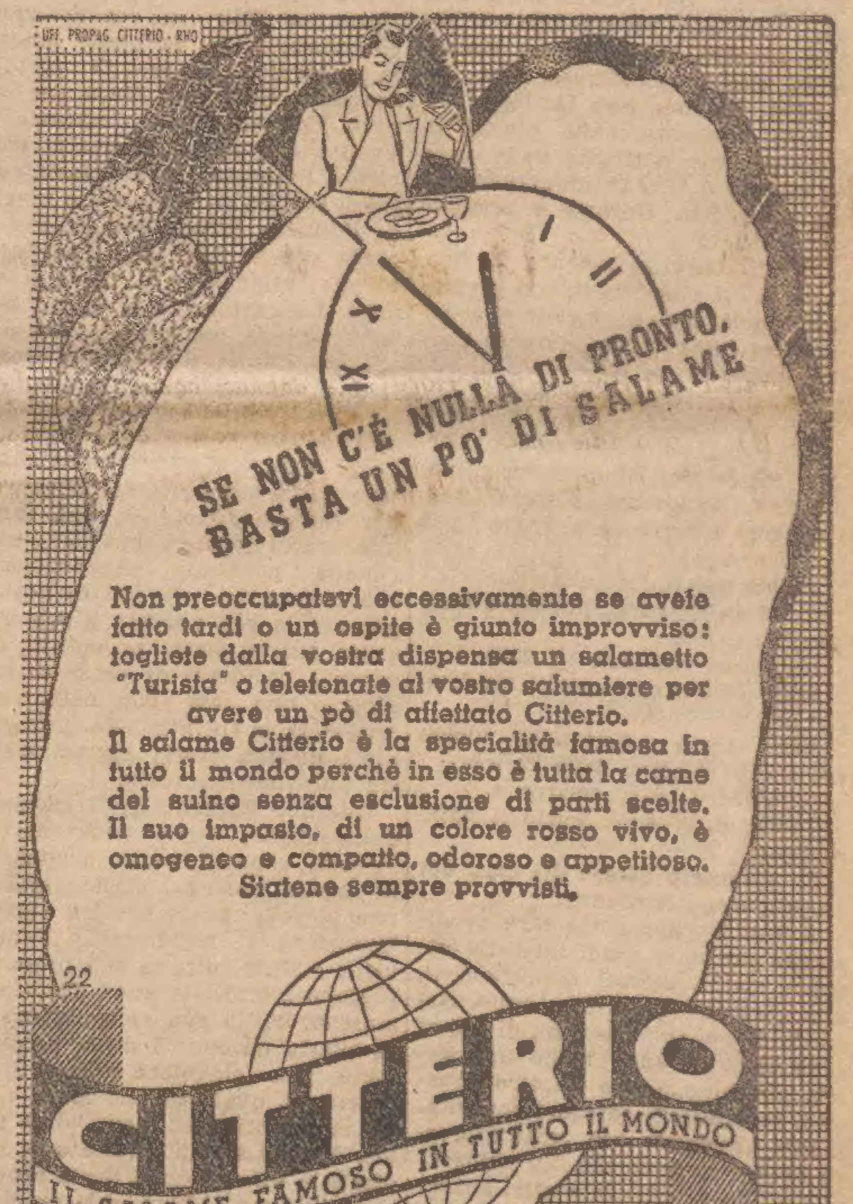
L'azione del film, il titolo lo dice, si svolge nel regno dell'impossibile, o — per essere precisi — dell'invisibile. Due spiriti burloni — Constance Bennett e Cary Grant — hanno la buona idea di ritornare fra i mortali per catechizzarne uno — Roland Young — che ha il difetto di vivere troppo borghesemente.

Detto questo, immaginatevi un fuoco di fila di tiri birboni che espongono la vittima alle più ridicole figure di fronte alla famiglia e al mondo sino alla liberazione finale.

CONSTANCE BENNETT e ROLAND YOUNG
nel film «LA VIA DELL'IMPOSSIBILE» (Metro Goldwyn Mayer)

Il trucco dell'invisibile, se altre volte è stato sfruttato dal cinema, mai però ha raggiunto tanta perfezione di passaggi e di ombre, nè mai è stato impiegato con tanta originalità e finezza.

A rendere più sentita la comicità dello spettacolo concorre indubbiamente la elegante personalità dei due... pseudo spiriti e la spassosa maschera del perseguitato.



VENEZIA - LIDO
1938 - XVI
XXI ESPOSIZIONE BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE
(giugno-settembre)
Museo del '700 a Ca' Rezzonico: Mostra speciale delle Lacche
(aprile-ottobre)
Gran Premio Motonautico Venezia: Campionato Mondiale 12 litri
(luglio)
ECCEZIONALI SPETTACOLI ALL'APERTO (Luglio)
V Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
(Agosto)
Rassegna Internazionale di Musica contemporranea - Concerti sinfonici (Settembre)
FESTE TRADIZIONALI E CARATTERISTICHE
AL LIDO VITA BALNEARE, SPORTIVA, MONDANA
CASINO APERTO TUTTO L'ANNO
RIDUZIONI FERROVIARIE
ENIT
Informazioni e prospetti: Ente Provinciale per il Turismo di Venezia (S. Marco, Ascensione 1300), Ufficio Comunale per il Turismo e le principali Agenzie di Viaggio

I primi treni popolari

Gite a Trieste da Milano, Venezia, Bologna e Firenze

Domenica 5 giugno avranno inizio le prime gite popolari della stagione estiva, che porteranno gran folla di viaggiatori verso le mete più belle e interessanti delle varie regioni d'Italia.

Da Trieste si avrà un treno popolare per Postumia, che partirà alle 8 e arriverà alle 9.30. Da Postumia Grotte i gitanti riprenderanno il convoglio ferroviario alle 19.30 per giungere a Trieste alle 21.5. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno in terza classe è stato fissato in 9 lire.

Dalla nostra regione si avranno inoltre i seguenti treni popolari: Udine-Trieste e gita facoltativa a Postumia; partenza da Udine alle 8, arrivo alle 9.42. Da Trieste riparte alle 20.20 e arriva a Udine alle 22.20. Prezzo del biglietto lire 8. Da Gorizia a Trieste lire 6; partenza alle 8.41, arrivo alle 9.42; ritorno alle 20.20 e arrivo a Gorizia alle 21.30. Un altro treno partirà da Fiume per Postumia alle 8.10 con arrivo alle 10.4. Da Postumia alle 18.25 e arrivo a Fiume alle 20.10. Prezzo del biglietto, sempre di terza classe, lire 7.

Una gita molto suggestiva sarà quella in partenza da Postumia alle 7.50 per Venezia, ove arriverà alle 11.27. Ripartirà da Venezia il giorno successivo 6 giugno, alle 14 per rientrare a Postumia alle 18.14. Il prezzo in terza classe è di lire 20.

La giornata inaugurale dei «popolari» vedrà giungere nella nostra città folle di gitanti provenienti da Milano, da Venezia, da Bologna e da Firenze. Sono indette per i viaggiatori delle località suddette delle gite facoltative o anche dirette per Postumia.

Il raduno provinciale dell'O.N.D.

Domani a S. Dorligo della Valle

Domani avrà luogo a San Dorligo della Valle il raduno escursionistico, promosso dal Dopolavoro provinciale.

Numerose sono le manifestazioni indette per l'occasione, di cui diamo il programma:

Ore 7: Ritrovo e partenza da Montebello dei partecipanti alla popolarissima escursionistica per San Dorligo, sul percorso: Montebello, Cattinara, Chiusa, Val Rosandra, Bagnoli, San Dorligo.

8.30: Partenza dalla piazza di Roiano delle pattuglie della gara di marcia e tiro in montagna. Lo arrivo a San Dorligo è previsto per le 11.

14.30: Raggruppamento a San Dorligo dei cicloturisti, con premio del Dopolavoro provinciale al sodalizio con maggior numero di partecipanti.

15: Partenza dei concorrenti della gara ciclistica a squadre a 4 concorrenti, sul percorso San Dorligo, Basovizza, Bivio Senosecchia, Opicina, Basovizza, Chiusa, San Dorligo. L'arrivo è previsto per le 17.

15: Torneo di tiro alla fune.

15.30: Inizio corsa podistica femminile m. 150.

16: Corsa maschile m. 2000.

16.15: Finale corsa podistica femminile.

16.30: Gare umoristiche (corsa nei sacchi e corsa delle cariole).

17: Albero della cuccagna.

Subito dopo avrà inizio il ballo all'aperto.

18: Concerto vocale del coro del Dopolavoro «Trevisan».

A San Dorligo tutto sarà predisposto per poter soddisfare alle esigenze dei numerosi dopolavoristi, che parteciperanno al raduno. Accanto alle manifestazioni, di cui si è parlato, avranno luogo una pesca gastronomica e un tiro a segno. Le trattorie saranno appositamente attrezzate con pasti a prezzo fisso; verranno allestiti chioschi di vendita di ciliegie e altri spacci all'aperto.

Trieste sarà collegata a San Dorligo da un servizio di automezzi dei vari Dopolavoro e di torpedoni. Dalla sede del Dopolavoro Chimici partiranno vari automezzi, e dalla sede del C.R.D.A. di via S. Francesco tre, alle 8, 9 e 14. Gli interessati possono fin d'ora prenotare i biglietti, al prezzo di lire 2, per andata e ritorno.

Le squadre in preparazione per il concorso ginnico-atletico di Roma, potranno raggiungere San Dorligo, dopo ultimati gli allenamenti. Per poter predisporre per le squadre dei campi sportivi alle località del raduno un servizio di trasporto adeguato alle esigenze, è necessario siano prenotati i posti di passaggio al Dopolavoro provinciale. La direzione del raduno sarà a San Dorligo nella casa del Fascio del paese, dove alle 11.30 si raduneranno tutti i dirigenti dei sodalizi, per le disposizioni delle manifestazioni del convegno. Molti sono i premi in palio per ogni gara, premi del Dopolavoro provinciale e dei Dopolavoro organizzatori delle varie competizioni.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Disponibili alcuni posti gita domani al Monte Taiano e raduno dopolavoristico a San Dorligo della Valle. Partenza dalla sede alle 6, partenza da S. Dorligo della Valle alle 20, arrivo a Trieste alle 20.30. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 4 per i soci e familiari e lire 5 per i non soci, si accettano entro oggi in sede. Questa sera alle 20.30 e domani alle 19.30 soliti trattenimenti di danza per soci, familiari e dopolavoristi. Lotteria gratuita.

Cooperative Operaie. Domani partecipazione al raduno di San Dorligo della Valle; escursionisti saliranno il Monte Taiano in mattinata.

«P. Lucchini». Domani le sezioni parteciperanno al raduno di San Dorligo della Valle. Aperte sempre iscrizioni per giro nella Val Aosta; torneo sociale di boccie e crociera di Zara.

«G. Berutti». Domani partecipazione raduno S. Dorligo.

«Vedetta Veloce». Domani partecipazione raduno di San Dorligo.

«G. Beltrame». Domani, dalle 20 alle 24, trattenimento. Mercoledì prossimo recita della commedia «Tristi amori».

«Dimm». Domani partecipazione raduno a San Dorligo in automezzo; pranzo dal sacco. Partenza dalla sede di via Trento 2 alle 7.30, 8.30 e 14, ritorni alle 18, 19 e 20. — Sezione A. Questa sera alle 20.30 nella sala maggiore saggio danze ritmiche; prenotazione posti in segreteria. — Sezione B. Domani ultimo trattenimento. — Sezione C. Domani ultimo trattenimento.

Chimici. Domani partecipazione raduno San Dorligo con automezzo.

Pubblico Impiego. Domani gita in automezzo a S. Dorligo. Iscrizioni in segreteria. Domani, dalle 18.30 alle 21.30, trattenimento Sezione A familiari e invitati.

«Crda». Domani partecipazione raduno San Dorligo. Automezzi in partenza della sede alle 8, 9 e 14 con ritorni alle 19, 20 e 21. Quota lire 2 per soci e familiari tesserati e lire 3 per non soci.

Commercio-Industria. Domani partecipazione raduno a San Dorligo. Il Dopolavoro ha organizzato una gara podistica di 2000 metri alla quale possono partecipare tutti i dopolavoristi. Le iscrizioni vanno presentate alla segreteria del «Ditci» e si chiuderanno stasera, improrogabilmente, alle 22.

«M. Trevisan». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento danzante. Partecipanti raduno San Dorligo alle 6.30 in sede. Iscritti gita Pordenone, Maniago, Malnisio, Cellina domattina alle 4.45 davanti la sede (via Caprin 7), partenza, con qualunque tempo, alle 5. Disponibili ancora alcuni posti.

La morte del maestro Vram

In grave età è morto ieri l'altro il maestro Arturo Vram, che da qualche anno viveva ritirato dall'insegnamento al quale aveva dedicato con passione la sua nobile esistenza d'uomo e d'artista. Scompare con il Vram uno dei nostri musicisti più popolari e più amati, alla cui scuola di violino s'erano formati centinaia e centinaia d'esecutori. Il maestro, triestino di nascita, aveva studiato al Conservatorio di Vienna con Giuseppe Hellmesberger e con Isidoro Winkler. Restituitosi nel 1882 alla sua città, s'era fatto subito notare come esecutore, docente e organizzatore di grande distinzione. Forte degli studi compiuti e di un'innata capacità d'organizzatore, il Vram fonda nel 1887 una scuola di violino e di piano assumendone l'insegnamento principale e dirigendo egli stesso l'istituto, le cui sorti si fanno di anno in anno più prospere. Non v'era allora a Trieste un conservatorio. L'Istituto di Arturo Vram fu quindi in quel torno la sola scuola di musica ove l'insegnamento fosse impartito con un criterio metodico. Con l'andare degli anni, il valente didatta imprese anche un'importante innovazione, imponendo il metodo Sevcik, che venne a sostituire il Piot e il Dancla, e ciò in un periodo in cui molti importantissimi istituti e illustri violinisti s'attenevano ancora a quei testi. L'applicazione del metodo Sevcik, per primo adottato dal Vram in Italia, diede ben presto i suoi risultati. Violinisti concittadini, divenuti poi esecutori di chiara fama, ne sperimentarono giovinetti i tesori di insegnamenti, e nomi come Umberto Henberger, Cesare Barison, Aladar Jemelka, Giovanni Pavovich, crebbero il prestigio della scuola.

Con indiminuita attività, costantemente animata dall'entusiasmo, il maestro continuò nel dopoguerra la sua opera di docente. Il suo istituto aveva nel frattempo aperto altre classi di armonia, di violoncello, di musica d'insieme. Ogni anno, in pubbliche esercitazioni, la scuola dava saggio dei risultati raggiunti, e sempre v'era qualche esecuzione di antica musica italiana, di concerti grossi, di sonate da chiesa, di sinfonie del Locatelli, del Manfredini, di Dall'Abaco, del Caldara, del Porpora, opere che in molti casi erano ancora inedite e che il maestro additava all'attenzione degli editori.

La figura di questo tenace lavoratore, ch'era un artista modesto cui solo bastava l'affetto dei suoi allievi e la soddisfazione di vederli progredire nel cammino dell'arte, sarà lungamente ricordata in questa città, ove insegnò per mezzo secolo a tre generazioni. Alla famiglia inviamo le nostre più vive condoglianze.

Avvenimenti della vita teatrale

"Una volta in tutta la vita,,

Tre atti di Carlo Veneziani al Verdi

La signora Mara è istitutrice in casa del comm. Zagora e provvede all'educazione della di lui figlia Edi, figura non bene precisata tra la fanciulla moderna, libera e danzante sull'orlo del peccato e la signorina da marito, ossequiente alla tradizione borghese. Mara è una scialba e onesta creatura, che non ebbe giovinezza, che non provò mai amore e che passò la vita nella scuola come insegnante e nelle famiglie come istitutrice. Edi riceve in casa, di notte, un uomo ammogliato, Fausto Sesi, che l'ama e dal quale è amata. La moglie di Fausto, conosce le scappatelle notturne del marito e col pretesto di aver visto un ladro penetrare nella villa Zagora, induce il commendatore e un commissario di polizia ad un'ispezione notturna. Ecco che Fausto Sesi viene scoperto nella camera di Mara e la signorina Edi, in conversazione con l'istitutrice la quale indossa la camicia da notte. O furto o scandalo. Scandalo: Mara per salvare Edi, si confessa amante di Fausto il quale conferma la relazione. Processo, deposizione contro il marito da parte della moglie di Fausto; piena confessione di Mara che si dichiara amante di Fausto; condanna di Mara a sei mesi. La castissima e onesta istitutrice viene, con questo scandalo, assunta alla celebrità della cronaca, in tutta la città, si parla della meravigliosa seduttrice, della Giunone incantevole. Mara vive nel clima erotico e avventuroso suscitato dalla sua pietosa menzogna per salvare l'onore di una famiglia, ma di questo clima ella stessa rimane permeata, suggestionata, con improvvisi risvegli di nostalgia per la sua passata giovinezza senza amore, senza avventure, col cocente desiderio di poter essere, almeno una sola volta nella vita, una volta in tutta la vita, protagonista di una storia appassionata, sia pure uno scandalo.

Intanto, Fausto Sesi, separato dalla moglie, vuole provvedere a Fausta, rimasta senza occupazione dopo il processo, e alloggiata in una piccola pensione tra curiosi importuni e maldicenti. Fausto viene a dirle tutta la sua preoccupazione morale, la sua devozione amichevole, la sua riconoscenza e in queste parole, il finto amante mette una singolare e sospettosa tenerezza, qualcosa che Mara non ha mai sentito da alcun altro uomo. Fausto arriva al punto di baciarle la mano e quel bacio brucia tutto il corpo di Mara e le procura un brivido di nostalgia per quello che avrebbe potuto essere la sua vita amorosa e non è stata.

Ma il calore affettuoso di Fausto per Mara aveva un altro indirizzo, e un valore diplomatico: nel cuore di quell'uomo vive e prorompe segreta la fiamma per Edi. Libera e già legata ad un altro uomo, la moglie di Fausto non costituisce più un impedimento alla unione di suo marito con la fanciulla ch'egli aveva compromesso. Ma la fautrice di questa unione, vagheggiata durante tante notti nella camera di Edi, deve essere proprio Mara. e a lei si rivolgono con tenerezza Fausto e la ragazza. Conclusione: una moglie separata dal marito; un marito a sua volta liberato dalla moglie, per sposare la fanciulla notturna del suo cuore; un'istitutrice, solleticata nella sua femminilità risvegliata dallo scandalo, che ridiventa istitutrice e redime la sua riputazione. Situazioni non soverchiamente nuove, nè originali nello svolgimento degli episodi; ma rtattata nella costruzione della commedia e in certi tratti del dialogo, con disinvolta sicurezza ed esperienza. Dina Galli ha raffigurato l'istitutrice con toni alternati di patetico e di comicità, mirabili per finezza espressiva. Molto graziosa con buoni momenti di spontaneità la signorina Gemmò; sempre signorile e acuto nell'incidere una figura il Calò; e la signora Braccini assai apprezzata nell'effusione vibrata e sdegnata della gelosia. Il De Macchi, il Gainotti e gli altri recitarono con la consueta intelligente esperienza. Applausi non molto convinti per la commedia, ma fervidissimi per la interprete Dina Galli e gli altri collaboratori.

v. t.

"Io e te,, di Paola Riccora

stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Dina Galli rappresenterà la nuova commedia, tre quadri in tre tempi, di Paola Riccora «Io e te» ch'è attesa con molta curiosità, dopo le brillanti affermazioni teatrali di questa autrice, tante volte applaudita a Trieste.

Il Sabato teatrale al Verdi

con la Compagnia di Dina Galli

Oggi con inizio alle 15.30 avrà luogo al Teatro Giuseppe Verdi, uno rappresentazione di Sabato Teatrale con la Compagnia di Dina Galli, che tanto favore ha incontrato nelle recite di queste sere.

La Compagnia rappresenterà «Una volta in tutta la vita» di Carlo Veneziani. Gli ingressi al pubblico verranno aperti alle 14.45. Gli ultimi biglietti al prezzo di lire 2 palchi e platea, con garanzia di posto, lire 1 gallerie, lire 0.50 loggione, sono in vendita durante la matinata al Dopolavoro provinciale e prima dello spettacolo alla Biglietteria del teatro.

Gli spettatori sono pregati di esibire agli ingressi la tessera dell'O. N. D. per l'anno XVI, munita dell'apposito bollino per i sabati teatrali che viene rilasciato agli aventi diritto. Il capofamiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari, anche se sprovvisti di tessera.

I saggi dell'Ateneo musicale

L'Ateneo musicale continua brillantemente la serie dei saggi dei corsi inferiori e medi ai quali assiste sempre un pubblico affollato. Al terzo saggio hanno dato prova della loro sicura educazione musicale i seguenti alunni, tutti accolti con festosi applausi dall'uditorio: Anna Maria de Antonellis, Claudio Gherbitz, Amalia de Antonellis, Amedea Segalla, Maria Luisa Stancampiano (scuola Pissek-Vidali), Aurelia Vincenzi, Mario Sinico, Evy Conti, Liliana Dronigi (scuola Pozzetto), Stellio Redoni (scuola Degrassi), Camillo Maritati (scuola Poropat), Mafalda Rubbieri, Silvia Serio (scuola Willisich), Augusta Zebochin (scuola Armani), Rita Ratissa (scuola Antonietta Menotti), Annamaria Sancin (scuola Fronza), Antonio Tizianel (scuola Morpurgo).

Ed ecco l'elenco degli alunni presentatisi al quarto esperimento ed accolti pure con plauso incoraggiante dal folto uditorio: Ondina Cresnar, Gianna Visintin (scuola Pavovich), Alma Lenarduzzi (scuola Nigri), Laura Mazzaroli (scuola Stuparich), Augusta Giorgi, Maria Escher (scuola Stular), Maria Punzo, Cesarina e Gigliola Cesari (scuola Nora Simini), Carmen Moschini (scuola Russi), Bianca Tiscelli (scuola Pozzetto), Annamaria Pagliuca (scuola Menassè), Armida Ussai (scuola Damiani-Carlini), Gabriella Ricci (scuola Curelli), Renato Molinari, Mary Tisser (scuola Antonietta Delfino-Menotti).

I saggi continuano.

"El mistero del moro,,

Oggi al Teatro Filodrammatico

La Compagnia di Angelo Cecchelin, che agisce con tanto successo al Filodrammatico, metterà in scena negli spettacoli odierni l'atteso brillantissimo lavoro di Brenno Cavedali «El mistero del moro» ovvero «Più zalo de cussì... se crepa». Di questa commedia musicale che si annuncia divertentissima, Angelo Cecchelin sarà lepidissimo protagonista. Gli altri bravi attori lo coadiuveranno efficacemente nella piacevole fatica di sapore... piuttosto giallo.

"Il bugiardo,, di C. Goldoni a Pirano

con la filodrammatica del Dopolavoro Provinciale

Oggi, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro provinciale, darà al Teatro Tartini di Pirano, organizzata dal Dopolavoro locale, promossa dal Dopolavoro provinciale di Pola, una rappresentazione de «Il bugiardo» di Carlo Goldoni.

Per l'occasione viene organizzata alla città istriana una gita col motoveliero «Rex», che partirà dal Molo Audace alle 17, e farà ritorno da Pirano alle 0.45. I biglietti di andata e ritorno, al prezzo di lire tre per persona, sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. Dato il limitato numero di posti disponibili la vendita cesserà alle 11.

Una serata d'arte varia al Dop. «Vedetta Veloce». Lunedì 30, alle 21, nella sala del Dopolavoro «Vedetta Veloce» in via Ginnastica 18, l'illusionista Lajos si produrrà in un programma di suggestione e di prestidigitazione.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 7.30, 12.35 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Per Monfalcone alle 8; da Monfalcone alle 11.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30 (eventuale) e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 18.30 (event.), 19.15, 20.30 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5, 13.45 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Il "Werther,, al Rossetti

col tenore Aldo Sinnone

L'anuncio delle rappresentazioni del «Werther» che avranno luogo giovedì 2 e venerdì 3 giugno al Politeama Rossetti, ha destato vivo interesse in città. Protagonista dell'opera sarà il celebre tenore Aldo Sinnone che ha già cantato oltre che al nostro Verdi, pure al Castello di San Giusto e nei principali teatri d'Italia, sotto la direzione di insigni maestri quali Gino Marinuzzi e Antonio Guarnieri.

Il cantante ha ottenuto anche lusinghieri successi in Germania, in Svizzera, in Egitto e, ultimamente a Londra, ove si è esibito al Covent Garden.

A suo fianco canterà il soprano Maria Polla-Puecher che recentemente ha colto soddisfacenti affermazioni al Teatro di Malta. La parte di Alberto sarà sostenuta dal baritono Lorenzo Conati, già presentatosi al nostro pubblico nelle rappresentazioni della «Lucia» e del «Rigoletto» che si sono date recentemente al Rossetti. Sofia sarà il soprano Fulvia Trevisani. Dirigerà il chiaro maestro comm. Frattini.

Le prenotazioni dei posti per ambedue le rappresentazioni si sono già iniziate alla Biglietteria centrale. Lunedì avranno inizio le prove dell'opera.

Il Quartetto "Tartini,, al Castello

Domenica nel pomeriggio, alle ore 16, il Quartetto «Giuseppe Tartini» eseguirà un bellissimo programma contenente le seguenti opere:

1. Antonio Bruckner (1824-1896): Quintetto in fa maggiore per due violini, due viole e cello - moderato, scherzo presto, adagio, finale animato (nuovo per Trieste). 2. Franc. Schubert: Tempo di quartetto in do minore (opera postuma). 3. Federico Smetana: Quartetto in mi minore «Dalla mia vita» - allegro vivo appassionato, allegro moderato alla polka, largo sostenuto, finale vivace.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16: «Ardente fiamma», con Paderewski. Prezzi I 3; II 2; logg. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Dina Galli. 15.30: Sabato teatrale: «Una volta in tutta la vita», di C. Veneziani. — 21: «Io e te», di Paola Riccora (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima di un eccezionale spettacolo Metro: «La via dell'impossibile», con Constance Bennett e Gary Grant. Segue: «Sotto zero», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Fuori programma: VII Docum. Luce «Il commiato da Roma».

NAZIONALE. 16.15: «La figlia di Sciangai», A. May Wong-Bickford e VII Doc.: «Il commiato da Roma».

EXCELSIOR. 16: Entusiastico succ.: «Il grande segreto» con Wallace Beery, Virginia Bruce, Joseph Calleja.

PRINCIPE. 16: «Ambizione», lotta di passioni, conflitto violento per l'amore di una donna, con Joel Mac Crea, Ed. Arnold. Segue: «Giornata fiorentina, ultima viaggio Führer».

FILODRAMMATICO. 15.45: «Flamme sul Marocco», Jack Holt, M. Clarke, Varietà Comp. Cecchelin nella grande novità: «El mistero del moro».

ITALIA. 16: «E' nata una stella», film di grande bellezza, a colori, con Janet Gaynor e Fredric March.

REGINA. 16: «Mia moglie cerca marito», delizioso, con la coppia ideale: Tyrone Power, Loretta Young. L. 1.

IMPERO. 16: «Eravamo sette sorelle», il più grande successo della stagione.

REALE. 15.30: Successone «Ottava moglie di Barbablu», con Gary Cooper e Claudette Colbert. Segue: V puntata viaggio Führer.

GARIBALDI. 16: «Vendetta», con Edvard Morris. Colosso Warner. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Sottomarino «D. 1», con George Brent. Spionaggio. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Scegliete una stella», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Segue: «Refurtiva nascosta» con Bob Taylor e 1.a puntata viaggio Führer a Roma. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Angelo», con Marlene Dietrich. Tutta la passione e la bellezza dell'amore.

ODEON. 15.30: «Napoli d'altri tempi», Emma Gramatica, De Sica e Denis.

ARMONIA. 15.30: «Mogli di lusso», B. Davis. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Sangue gitano», film a colori con Annabella e H. Fonda.

SAVOIA. 15.30: «La sedia del testimone», con Ann Harding e W. Abel.

POPOLO. 15.30: «Sotto i ponti di New York», colosso che appassiona e commuove.

VITTORIA. 16: «Saratoga», con Jean Harlow e Clark Gable. Topol. a col.

CENTRALE. 15.30: «Pugno di ferro», con James Cagney.

ADUA. 15.30: «I cavalieri del Texas», con Fred Mac Murray e Jean Parker.

VENEZIA. 16: «Viva Villa», il capolavoro con Wallace Beery.

BELVEDERE. 15.30: «Il diario di una donna amata», con Miranda-Jaray.

ARGENTINA. 15: «L'avamposto», con C. Garat. «La notte è per amare».

ROMA (Servola). 19: «Sotto due bandiere», con Cl. Colbert. Capol. Fox.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel (Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Oggi alle ore 16.30 tè danzante. Ore 21: Trattenim. danzante.

RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra Nicky. Nessun aum. sulle consumaz.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. danz. Gare valzer.

Il giro dell'Italia settentrionale con l'Istituto di Cultura Fascista

Aderendo al desiderio più volte espresso da numerosi soci, assidui partecipanti alle manifestazioni turistiche organizzate dall'I. C. F., la commissione gite ha deciso di ripetere il lungo giro autoturistico nell'Italia settentrionale che nell'estate del 1932 riportò il più vivo ed entusiastico successo. La commissione, guidata dal lodevole intento di far sempre più conoscere le bellezze artistiche e naturali del nostro Paese, ha voluto pure prolungare la gita di due giornate e arricchire notevolmente il programma.

La gita si svolgerà dal 10-24 luglio p. v. Si sono scelte autocorriere di gran turismo, quali mezzi di trasporto, per ottenere la possibilità di rapidi e agevoli spostamenti verso centri e zone varie, di passare dalla grande città al lago, dall'autostrada al valico montano. E i gitanti avranno agio così di visitare luoghi bellissimi quantunque di meno comune accesso. Senza tener conto delle tappe brevi e secondarie, previste per interrompere il disagio di troppe ore di viaggio, accenneremo rapidamente alle soste più notevoli. Alcune ore saranno dedicate a Vicenza, la signorile città ove il Palladio impresse il segno della sua classica e armoniosa maestà; a Bergamo, bella e aerea, si visiteranno il Duomo, la Cappella del grande condottiero Colleoni, S. Maria Maggiore; si vedrà ai piedi della città antica stendersi prosperosa la Bergamo nuova.

Brescia la ferrea, mostrerà nel grandioso tempio romano l'alata Vittoria, le vie fervide d'opere, le piazze vaste con bei palazzi il Broletto e il Duomo, S. Maria dei Miracoli e la vasta zona novissima.

A Milano si rimarrà per qualche giorno: si faranno visite al Duomo, al Castello Sforzesco, a S. Ambrogio vetusta, alla ricchissima Galleria di Brera, a S. Maria delle Grazie (Cenacolo di Leonardo) e una capatina si farà alla superba Certosa di Pavia. Non poteva mancare una corsa ai Laghi, e difatti i gitanti godranno della visita incantevole del Lago Maggiore. Da Stresa, partiranno i motoscafi che porteranno la comitiva all'Isola Pescatori, all'Isola Bella e all'Isola Madre. A Pallanza si vedrà l'imponente Mausoleo di Cadorna dove si sosterà in riverente omaggio.

Si passerà poi nel Piemonte: a Biella si avrà agio di rilevare la potenza dell'industria tessile italiana e se il tempo e le circostanze lo consentiranno, si andrà all'antico Santuario d'Oropa, mèta di frequenti pellegrinaggi per la sua miracolosa Madonna che la tradizione dice scolpita nel legno di cedro da S. Luca Evangelista. A Ivrea sosteremo a guardare le rosse torri del Castello specchiantesi nella cerulea Dora e di poi saliremo alla vecchia Aosta, «di cesaree mura ammantellata» ridente nella vasta conca vigilata dalle vette immani e dai ghiacciai che lustrano lontani al sole. Dalla fiera città partiranno poi le autocorriere per le meravigliose escursioni nelle vallate laterali: a Courmayer, ai piedi del gigantesco Monte Bianco, e una passeggiata porterà alla bocca del ghiacciaio della Brenva; al Piccolo e al Grande S. Bernardo; a Cogne alle falde del Gran Paradiso; e infine nella Valtournanche cui sovrasta l'aguzzo profilo del Cervino; a Plan Maison (m. 2600) da dove si godrà di un panorama imponente che va dal Cervino al Monte Rosa. Ci sarà anche il tempo per salire a piedi al Colle del Teodulo. A Breuil si prenderà la funivia che porterà i gitanti. Nè si tralascierà di visitare qualcuno dei Castelli valdostani, testimoni della fiera e cavalleresca vita medioevale.

Due giorni saranno dedicati alla «regal Torino», che offre tanta copia di bellezze, di memorie e di glorie e di opere modernissime; il programma comprende il Duomo, il Palazzo Reale, il Museo del Risorgimento, il Museo Egizio, la Galleria, la Basilica di Superga. Verranno pure visitati gli stabilimenti della Fiat e una intera giornata sarà riservata a Sestriere, stazione climatica di primo ordine e di sport invernali.

La via del ritorno passerà per Asti, la patria dell'Alfieri, interessante e signorilmente bella di chiese, di torri e di palazzi; per Alessandria memore della riscossa italiana contro gli imperatori tedeschi e ornata di cospicui monumenti medioevali; per Cremona, orgogliosa del suo aereo ed elegante Torrazzo, la torre più alta d'Italia, dell'armonioso Duomo e di tante altre chiese, piazze e palazzi; per Mantova, ove aleggia lo spirito di Virgilio e ridono vaghe e imponenti ad un tempo le reggie dei Gonzaga, mentre dalla facciata di S. Andrea splende rinnovata l'architettura di L. B. Alberti. La ultima giornata di questo grande viaggio sarà divisa tra Padova e Venezia.

Poichè l'organizzazione che si vuole curata nei più minuti particolari, richiede di assumere tempestivamente impegnative con gli alberghi ed in ispecie con quelli di alta montagna dove nell'entrante stagione l'afflusso dei forestieri è considerevole, si fa viva raccomandazione a coloro che intendessero partecipare alla gita di sollecitare l'iscrizione versando a titolo di caparra lire 100. La quota comprensinva di tutto è fissata in lire 920. Iscrizioni e informazioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

Il Dopolavoro «Pietro Lucchini» in Val d'Aosta. Il giro escursionistico nella Val d'Aosta, organizzato dal Dopolavoro «Lucchini», verrà tenuto quest'anno nella solita data e comprenderà una settimana da trascorrere tra le varie Regioni d'Italia. Come è noto, la sezione escursionisti, nel suo programma, che uscirà in ricca veste la prossima settimana, ha fatto in modo che tutti coloro che vi parteciperanno, oltre che visitare e soggiornare nella vallata Aostana, possano visitare varie e belle città che saranno la mèta della comitiva, tra le quali, Milano. Si proseguirà quindi per Gressoney, la Trinitè, il Breuil (Cervinia), si sosterà due giorni al Piccolo e Gran S. Bernardo, Courmayeur e Prè S. Didier. Dopo aver trascorso queste belle giornate nella Val d'Aosta, si proseguirà per Sesto Calende, Brescia, Desenzano, Lago di Garda, ecc. ecc. Onde facilitare coloro che volessero iscriversi, la sezione escursionisti ha già fin d'ora aperto le iscrizioni, che sono state fissate nelle quote di lire 200 per il passaggio in torpedone e di lire 120 per il passaggio in automezzo. Si accetteranno anche degli acconti, che dovranno pervenire in sede sociale, oppure seralmente al bar Alzetta, via Carducci 28.

RADIO

Programmi del 28 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.45: Radiocronaca dal Castello di Gorizia dell'Adunata dei fanti sui Campi di battaglia dell'Isonzo. — 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Orchestra da camera diretta dal m.o Mario Gaudiosi. — 13: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Musiche caratteristiche popolari. — 13.45: Musica varia: Quintetto campestre. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 17.15: Novità dischi Cetra-Parlophon. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo Del Giudice: «I lavoratori del commercio in Italia e in Germania». — 18.5: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto d'insieme delle bande militari tedesche sotto la direzione del m.o Schmidt. — 19.30: Concerto di musica varia: Orchestra da camera. — 20: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.30: Musica varia: Radiorchestra. — 21: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele» di Firenze: Messa solenne di L. van Beethoven, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Bruno Walter. — Indi: Musica da ballo: Grassi e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Inaugurazione della Stagione lirica dell'Eiar: **«Un ballo in maschera»**, melodramma in tre atti di A. Somma, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestra a plettro del Dopolavoro Tranvieri di Firenze. — 20.30: **«Ludro e la sua gran giornata»**, commedia in tre atti di Augusto Bon. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

BOLLETTINO ESTRAZIONI BIANCO GANCIA

Settima Estrazione 23-5-1938-XVI

AUTOMOBILE FIAT 500 a chi troverà il dischetto n. 178.014 o i N. 108.158, 6.720, 83.993, 121.952, 110.775 e 122.336 delle estrazioni prec.

100 CASSETTE DI 4 BOTTIGLIE GANCIA E MIRAFIORE

3550	22705	52822	68610	99870	116693	135295	157724	170562	200961
4621	23882	55644	76555	101194	120848	135856	158824	171969	205023
5612	27598	57238	77470	101531	122418	140967	159659	176299	205560
5794	32966	57637	78627	103571	122877	141587	159848	178803	205564
5802	35857	57911	80890	104976	126162	150205	161208	183453	206564
9434	45774	58464	82571	110776	127036	152327	161864	185448	207789
11156	47035	58876	85222	111342	127612	152664	161898	188476	209894
12926	50032	61199	86795	112152	129932	154777	164215	188964	211835
20823	50829	65863	93429	113247	131592	155771	164248	192448	216612
21163	52506	66273	94857	115452	134825	157503	164474	194452	221595

Il bollettino di tutte le estrazioni è visibile presso i Rivenditori e sulla "Gazzetta dello Sport" di ogni lunedì.

Acquistate una bottiglia di Vermut Bianco Gancia col dischetto numerato. Conservate i dischetti, ognuno dei quali concorre all'estrazione di tutte le 10 Automobili Fiat 500 e delle 1000 cassette Gancia e Mirafiore messe in palio nel Concorso

bianco Gancia

IL VERMUT DI QUALITA'

Pubblicità Ricciardi

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo

TONICO · RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

Richiedetelo nelle farmacie

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO TELEF. 75-89

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

LOTTERIA VELA
Lire 1.— presso
A. Bolaffio, via Dante 6

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La tappa più lunga e più scolorita del Giro

Marabelli primo a Bergamo

Cottur piazzato al sesto posto

BERGAMO, 27

Il Giro d'Italia si avvia alla fine e vanno cadendo di tappa in tappa tutti i residui appigli ai quali potrebbero afferrarsi gli avversari di Valetti per tentare di scavalcarlo nella classifica.

Senza lotta

Non c'è proprio nulla da fare, a quanto sembra. Nella più lunga tappa che si è corsa, da Recoaro a Bergamo, il passo della Presolana non è stato trasformato da nessuno in un nuovo banco di prova per il corridore torinese, il quale si è limitato a mantenersi senza sforzo alla ruota degli uomini che erano in maggior lena di sbizzarrirsi.

Si attendeva sulla grande rampa un estremo attacco combinato da Cecchi e da Canavesi, ma non è venuto, e Valetti si è ben guardato dal canto suo di assalire per il primo. Tutto sommato anche la corsa di oggi non ha fatto che confermare le illuminazioni già avute su quelli che sono i migliori uomini di questa gara che sta per finire. L'unica novità è nella figura del vincitore di tappa, il lombardo Marabelli, che a Belluno, per una contusione al ginocchio, aveva annunciato il suo ritiro. La notte gli portò consiglio e Marabelli restò in gara. Il suo sforzo di volontà è stato premiato con la vittoria in volata al traguardo di Bergamo.

Come avevamo preveduto Giordano Cottur, tutt'altro che stanco, è rimasto sempre con i primi sia sulla montagna che in discesa e sul piano e lo troviamo piazzato infatti all'arrivo al sesto posto col tempo del vincitore.

La partenza da Recoaro

Siamo partiti alle ore 7.30 da Recoaro scendendo velocemente verso la grande strada di Verona. Tutti vanno di buon accordo quasi avendo dimenticato le passate lotte e nessun sussulto viene a rompere la corsa fino a Peschiera, dove ai corridori si accompagna Learco Guerra, che si trova sul percorso in allenamento, intendendo egli allinearsi per il giro di Romagna. Però il corridore, dopo aver salutato e scambiato qualche parola, non sembra gradire il passo velocissimo e si lascia distaccare, ritornando verso Mantova.

Peschiera è attraversata in volata e così Desenzano, chilometri 112. La media oscilla sempre fra i 34 e i 35 chilometri all'ora. Vivacissima è la lotta per il premio di traguardo a Bisio ha la meglio regolando Gotti e Rimoldi. Oltre Desenzano la monotonia della corsa è rotta da un episodio combattivo, ma non perfettamente stradale. Scapini e Rossi vengono a diverbio e si lanciano l'un l'altro una sequela di parole grosse, arrivando fino a mettersi le mani addosso. Il fattaccio è subito punito dai giudici di corsa e sia Rossi che Scapini sono squalificati all'istante.

Un pugilato tra Scapini e Rossi

Oltrepassata Brescia terminano le strade buone e i corridori si inoltrano nella valle che costeggia il lago d'Iseo. Si sale lentamente, ma il gruppo non ha ancora nessuna intenzione di scindersi e così la mezza centuria di atleti arriva a Darfo, chilometri 197, ai piedi del famoso passo della Presolana, che ci porterà a quota 1286. Qualche distacco si verifica e il primo a perdere il contatto è Bisio, che aveva fatto bottino di traguardi fino a quel momento.

Il grosso però resta inscindibile ed è soltanto a quota 745, presso l'abitato di Dezzo, che la montagna fa sentire il suo peso ed opera una netta selezione. Con nostra sorpresa vediamo che nè Cecchi, nè Cavanesi, nè Cottur, nè Valetti, hanno dato il là al duello fra gli scalatori, ma è ancora una volta da un episodio di dettaglio che ha origine la maggiore violenza della contesa e gli assi ne subiscono il riflesso. E' infatti Benente che, aspirando di togliere a Simonini, che glie l'ha strappata sul passo di Rolle, la maglia bianca degli aggruppati, ha attaccato per primo. Ma l'avversario è stato pronto a rispondere.

Simonini sulla Presolana

Così sulla scia dei due rivali diretti tutti gli altri si sgranano. Naturalmente gli arrampicatori di grido sono i più vicini ai due fuggitivi. Ma Simonini è davvero instancabile e, dopo aver rintuzzato gli attacchi di Benente, quando la pendenza, verso la vetta, diventa ancora più ripida, passa all'offesa e costringe tutti a retrocedere. Cecchi fa l'impossibile per non perdere la ruota dello spezzino, ma alla fine si disunisce nello sforzo ed è distaccato di alcune macchine. Così Simonini passa tutto solo sul valico della Presolana alle ore 14.30, vincendo il traguardo per il premio della montagna.

Gli altri seguono in quest'ordine: Cecchi a 10", Cottur a 15", Marabelli e Litschi a 20", Valetti e Benente a 30"; Canavesi a 35", Coasmat a 48", Gotti a 55", Del Cancia, Martano, Generati, Balli e Mealli a 1'10".

Dalla vetta al traguardo di Bergamo restano soltanto 60 chilometri di una discesa insidiata da una polvere infernale. Simonini si butta giù alla disperata, tentando di mantenere le distanze, ma il suo obiettivo è temerario perchè otto uomini iniziano un inseguimento furioso. In principio però essi perdono terreno, tanto che a Clusone, chilometri 238, Simonini passa davanti a tutti con 38" di vantaggio.

Ma ora la discesa si fa meno ripida e la pattuglia degli otto uomini, alternandosi al comando, riesce a cancellare la distanza e ad acciuffare il fuggiasco a Nembro, chilometri 262.

Una paurosa caduta

Non meno drammatico è stato lo svolgimento della gara nelle posizioni di retroguardia dove tre uomini: Del Cancia, Camusso e Cinelli, in una svolta fanno una paurosa caduta. Camusso si produce un largo squarcio ad un ginocchio e dopo alcuni vani tentativi di risalire in macchina deve abbandonare la corsa.

Davanti intanto i nove uomini in fuga, Marabelli, Cottur, Valetti, Litschi, Gotti, Benente, Cecchi, Canavesi e Simonini, divorano gli ultimi chilometri e arrivano in pista per disputarsi la volata. Marabelli, scattando sul rettilineo, arriva a vincere abbastanza facilmente su Gotti e Canavesi.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Marabelli che compie i 272 chilometri della tappa in ore 7.57'40" alla media oraria di chilometri 34.166; 2) Gotti a una macchina; 3) Canavesi; 4) Cecchi; 5) Benente; 6) Cottur; 7) Litschi; 8) Simonini; 9) Valetti, tutti col tempo di Marabelli. Un secondo gruppo, con Balli e Del Cancia, arriva in ore 7.59'30".

Classifica generale:

1) Valetti con ore 99.13'47"; 2) Cecchi con ore 99.17'13"; 3) Canavesi con ore 99.22'53"; 4) Simonini con ore 99.29'36"; 5) Benente con ore 99.33'33"; 6) Generati con ore 99.35'49"; 7) Del Cancia con ore 99.38'7"; 8) Litschi con ore 99.39'29"; 9) Balli con ore 99.46'10"; 10) Mealli con ore 99.47'54". Il tempo di Cottur è di ore 102.26'52".

Valetti e Cottur dominano ancora di lontano la classifica degli scalatori per il Gran Premio della montagna.

I campionati europei di hockey

Una vittoria e un pareggio della squadra italiana

PARIGI, 27

Ad Anversa sono continuati stasera i campionati europei di hockey a rotelle ai quali partecipa anche l'Italia, che ha sostenuto due partite: la prima contro il Portogallo, che ha nettamente dominato e battuto per tre a uno, e la seconda contro la Svizzera, che è terminata questa notte col risultato nullo di zero a zero. Gli italiani, stanchi della precedente partita non si sono ritrovati, specialmente all'attacco che non è stato molto brillante.

Risultati degli altri incontri: Belgio-Svizzera 4-2; Inghilterra-Germania 6-0; Francia-Svizzera 6-3; Inghilterra-Portogallo 8-0; Portogallo-Germania 3-1; Belgio-Francia 4-0.

Italia-Francia per la Davis

Il sorteggio degli incontri

PARIGI, 27

L'incontro valevole per i quarti di finale della zona europea della coppa Davis incomincierà domani. Il sorteggio per l'ordine delle partite si è svolto stamane nella sede della Federazione francese di tennis, alla presenza del presidente della Federazione internazionale, signor Gillou, del giudice arbitro dell'incontro, signor Gallay e dei capitani delle squadre: Ferrari per l'Italia e Brugnon per la Francia.

Ecco l'ordine delle partite: sabato alle 14.30 stadio Rolando Garros: Petra (Francia) contro Taroni (Italia); seguirà Destremeau (Francia) contro Canepele (Italia). domenica ore 15.30: doppio, in vista del quale la squadra italiana non è stata ancora definitivamente formata mentre è probabile che i francesi saranno in campo con Bolelli e Pelizza. Lunedì ore 14.30 ultimo incontro dei singolari fra Taroni contro Destremeau e Petra contro Canepele. Nel pomeriggio di oggi i nostri tennisti hanno compiuto un leggero allenamento.

I Littoriali femminili

Napoli vince nella pallacanestro

e la milanese Arosio nel tennis

NAPOLI, 27

I Littoriali femminili dello sport. Pallacanestro: I girone. «Guf» Napoli batte «Guf» Torino 2 a 0 per rinuncia. Il «Guf» di Napoli è Littore per la pallacanestro per l'anno XVI. Pallacorda, singolare, finale: Arosio, «Guf» Milano batte Canal, Padova, 6 a 0, 6 a 1.

La seconda giornata del Concorso ippico

Brillante vittoria della signora Bruni

su 47 cavalieri nel "Premio Tergeste,,

Anche la seconda giornata del Concorso ippico nazionale è stata improntata sui motivi di un'ottima affluenza di pubblico, di due disputatissime gare e di una splendida giornata primaverile.

Un'altra riuscita riunione

Le autorità cittadine, che si interessano vivamente di questa manifestazione ippica, ridata alla nostra città per volere di S. E. Starace, hanno presenziato anche a questa seconda giornata, sicchè abbiamo potuto notare S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo di Armata, il Comandante la Divisione del «Timavo», il Preside della Provincia e il Comandante il Gruppo Legioni. L'ippodromo presentava il festoso aspetto della giornata inaugurale, tutto pavesato con tricolori e adorno di piante e di fiori. Nelle tribune e sullo spiazzo della pista, molte signore e molti ufficiali. La giornata era imperniata sul Premio Tergeste, una categoria a tempo per cavalli di ogni razza e Paese. La corsa era particolarmente attesa, in quanto in essa i concorrenti avrebbero dovuto richiedere il migliore rendimento del loro cavallo e fare a loro volta sfoggio di tutta la loro abilità, non tanto per l'altezza degli ostacoli, ma per la posizione degli ostacoli stessi che richiedevano un continuo e completo controllo del cavallo nei tortuosi labirinti del tracciato. Quarantasette cavalieri e un'amazzone si sono destreggiati nella difficile prova e la vittoria assoluta è spettata all'unica rappresentante del gentil sesso, che ha compiuto il percorso con tre differenti cavalli, segnando con «Fra Diavolo» il miglior tempo della gara con percorso netto. La valorosa amazzone è la signora Alline Bruni, una delle più forti e complete protagoniste di concorsi ippici, che ebbe già a mietere allori nel trotto in «sulky» e nel trotto montato e che il pubblico triestino ha già avuto occasione di applaudire nelle riunioni serali di trotto, quand'era ancora la contessina Macchi di Celere.

Al ten. Cerquatti l'«Incoraggiamento»

La signora Bruni ha sbalordito per l'alta scuola di guidatrice, a cui si sono congiunte una freddezza ed una fermezza ammirevoli. Suoi degni competitori e cavallereschi rivali sono stati il ten. col. Alessandro Bettoni e il centurione Aurelio Coletti, i quali, con la vincitrice hanno formato un terzetto di rara abilità, ben degno della fama che li ha preceduti, una fama veramente internazionale.

Il Premio Incoraggiamento», la categoria di precisione riservata ai soci del Circolo Ippico Triestino, ha raccolto un foltissimo lotto di partecipanti, che si sono misurati nel loro primo concorso ippico. Sebbene molti dei cavalieri triestini abbiano messo in luce spiccate attitudini alla guida — e qui merita un cenno particolare la giovanissima signorina Lauretta de Marini — ai primi quattro posti si sono classificati ufficiali del R. Esercito, maggiormente allenati sugli ostacoli. Risultando i quattro a pari merito in classifica, si è svolta un'ulteriore prova con ostacoli più elevati, dopo la quale è risultato vincitore assoluto il tenente Cerquatti su «Uniora», al quale è stata assegnata la coppa offerta dal dott. Giacomo Jachia.

I risultati di ieri

Ecco i risultati tecnici della giornata:

«Premio Tergeste» (iscritti 56, partenti 48): 1) «Fra Diavolo» (signora Alline Bruni) (percorso netto), tempo 1' 19"; 2) a pari merito: «Felino» (ten. col. conte Alessandro Bettoni) (percorso netto), tempo 1' 22" e «Il Maremmano» (cent. Aurelio Coletti) (percorso netto), tempo 1' 22"; 4) «Marechiaro II» (cap. Franco Piccinati) (percorso netto), tempo 1' 22" 4/5; 5) «Juno II» (ten. col. conte Alessandro Bettoni) (percorso netto), tempo 1' 23" e 2/5; 6) «Ramisetto» (ten. Francesco Marchio) (percorso netto), tempo 1' 24" 2/5; 7) «Vagante» (cent. Riccardo D'Angelo) (percorso netto), tempo 1' 24" 3/5; 8) a pari merito: «Gallura» (ten. Ferruccio Dardi) (percorso netto), tempo 1' 26" 3/5 e «Quintetto» (cap. Giuseppe Chiantia) (percorso netto), tempo 1' 26" 3/5; 10) «Scarlino» (cap. Vincenzo Borghini) (percorso netto), tempo 1' 26" 4/5.

La coppa donata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste è stata assegnata alla signora Alline Bruni.

«Premio Incoraggiamento»: 1) «Uniora» (ten. Lamberto Cerquatti) (percorso netto), tempo 1' 21" 3/5; 2) «Quarzo» (ten. Mario Avanzini); 3) «Pelora» (ten. Mario Avanzini); 4) «Marzo» (ten. Mario Avanzini); 5) «Sarda» (s. ten. Antonino Corica).

Al vincitore è stata assegnata la coppa offerta dal dott. Giacomo Jachia ed agli altri classificati premi offerti dalle signore Nelly Novacco e Renata Centa, e dai signori senatore Segrè-Sartorio e dott. Leo Brunner.

L'odierno programma

Oggi, dalle 14.30 in poi, si svolgerà la terza giornata di gare, imperniata sul «Premio Podestà di Trieste», una categoria proporzionata a tempo per cavalli di ogni razza e Paese, interamente dotata dal nostro Podestà e al cui vincitore sarà consegnata la ricca coppa offerta dalla signora Eleonora Salem. Quindi verrà disputato il «Premio Circolo Ippico Triestino», a tempo, per cavalli di ogni razza e Paese, montati dai soci del Circolo stesso.

Un allenamento degli azzurri

Otto reti nei tre tempi contro il Fanfulla

CUNEO, 27

La partita arbitrata da Zeni, del direttorio di zona di Milano, è stata giocata in tre tempi di 30' ciascuno.

Piola in vena

Primo tempo: Dieci minuti di fasi alterne poi insidiose puntate di Piola non risolte. Al 16', su fallo di un terzino del Fanfulla, squadra che fungeva da allenatrice, l'arbitro concede il rigore: tiro debole di Meazza, Ceresoli non ha difficoltà a parare, mettendo a lato. I nazionali impiegano ora un gioco più autorevole e su azione Piola-Pasinati-Meazza, quest'ultimo segna al 21' la prima rete. Seguono veloci volate degli azzurri. Ceresoli salva brillantemente la porta da due tiri vicini di Ferraris e Piola. Al 27 fuga di Piola che segna il secondo punto.

Secondo tempo: il migliore per le fasi tecniche e per fecondità di azioni. Le varianti dei nazionali sono le seguenti: Ceresoli, Monzeglio, Rava, Perazzolo, Olmi, Donati. Olivieri è nella rete degli allenatori. La pressione dei nazionali frutta il maggior numero di calci d'angolo dei tre tempi. Tiro di Meazza e Piola impegna Olivieri che salva con bella parata. Al 17' fugge Pasinati e Piola riceve, segnando imparabilmente il terzo punto della giornata. Intanto la pioggia cade con carattere diluviale e imperverserà fino alla fine, mettendo a dura prova le due squadre. Campo allagato e palla viscida e sfuggente. Ancora Piola, oggi in grande giornata, segna il quarto punto, ricevendo dall'attivissimo Pasinati. Poi al 27' quinta rete (terza di questo tempo), segnata da Meazza. Il gioco non ha soste, nonostante i rovesci torrenziali di pioggia.

Pioggia torrenziale

Al terzo tempo Pozzo sostituisce i suoi uomini a mano a mano che se ne presenterà l'occasione. Così la nazionale finirà la partita in questa formazione: Olivieri; Foni, Rava; Genta, Donati, Perazzolo; Biavati (Pasinati), Bertoni (Biavati), Piola, Chizzo, Colaussi. Masetti difenderà per 12 minuti la rete degli allenatori, quindi si allontanerà dal campo zuppo di pioggia e intirizzito dal freddo e verrà sostituito dal portiere del Fanfulla: Fregoni. Goal al primo di gioco da Piola, che invita Masetti a uscire, e segna. Al 6' altra rete di Ferraris, spostatosi al centro. Al 13' ultimo punto degli azzurri segnato sempre da Ferraris, servito da Pasinati.

A sostituzione avvenuta, i nazionali non segneranno più ad eccezione di Biavati, punto però che venne annullato per fuori gioco. Il campo è ormai quasi impraticabile e la stanchezza si fa specialmente sentire negli allenatori, i quali però riescono anche loro a segnare il punto dell'onore al 15' su tiro dell'ala destra Sichel, sfuggito a Rava. Longhi, centro attacco del Fanfulla, raccoglie la palla sfuggita al portiere Fregoni e segna. Totale otto reti contro una. Il Fanfulla è una squadra leggera, tecnica e veloce che ha bene assolto il suo compito di allenatrice.

Le deliberazioni della Federazione del calcio

Gli incontri internazionali

Un nuovo meccanismo dei campionati della Serie B e della Serie C

ROMA, 27

Sotto la presidenza del Generale Vaccaro si è riunito il direttorio federale della F.I.G.C.

In merito ai rapporti internazionali sono state fissate le seguenti gare: 23 ottobre a Bologna: Italia-Svizzera; 4 dicembre: Italia-Francia, sede da destinarsi; 26 marzo: Italia-Germania, sede da destinarsi.

In tema di reclami è stato respinto quello del Palermo per l'incontro col Modena e quello del Verona per l'incontro con la Pro Vercelli. Il direttorio ha preso inoltre in esame l'esposto della Reggiana per il ritiro della tessera al giocatore Fornaciari, restando in sospeso la decisione in attesa di ulteriori chiarimenti.

Molto interessanti appaiono le deliberazioni prese in merito ai campionati nazionali della prossima stagione. Nessuna modifica sarà apportata al campionato di Serie A; il campionato di Serie B sarà disputato da 18 squadre. Le ultime quattro classificate della B verranno perciò retrocesse, mentre per quest'anno ne subentreranno cinque, vale a dire le rispettive vincitrici dei cinque gironi di Serie C. Il campionato di Serie C sarà disputato con la nuova stagione su sei gironi anzichè su cinque come l'attuale. Ciò per agevolare le squadre dell'Italia centrale che erano costrette a lunghe trasferte nel Meridione. Le prime classificate dei gironi disputeranno un girone finale e le prime quattro classificate verranno promosse in Serie B.

Trattenimenti al Ferroviario. Domani, dalle 19 in poi, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, l'ultimo grande trattenimento danzante della stagione al quale sono invitati tutti i dopolavoristi. Alle 16 nella stessa sede spettacolo cinematografico di chiusura.

Gita del Ferroviario sul Taiano. Domani il Gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario effettuerà una gita in automezzo attrezzato alla volta del Taiano. Nel pomeriggio i gitanti prenderanno parte al Raduno dopolavoristico di S. Dorligo della Valle.

Cronaca giudiziaria

Il conto dell'oste

(Tribunale penale). Un giorno dello scorso maggio, tale Gino Elle si recò in un'osteria di via Udine per bere del vino e fare quattro chiacchiere con gli amici. Dato fondo al fiasco ed esauriti gli argomenti della discussione fatta con gli amici, l'Elle chiamò l'oste con un perentorio: «Osto, porteme el conto!».

— El conto? Ecolo: oto e otanta! — rispose sollecito l'oste.

— Oto e otanta! Ma xe mato!

— Caro mio — dichiarò allora l'oste —, l'aritmetica no xe un'opinion!

— D'acordo: ma vu se un birbante! — concluse adirato l'Elle.

— Mio pare no'l xe un birbante! — intervenne pronto il figlio dell'oste.

— Ciò mocoloso! — gridò a sua volta l'Elle ed eccitato com'era si gettò sul giovane con l'evidente intenzione di percuoterlo a dovere.

Il giovane, quando l'Elle gli fu vicino, scattò come un baleno, gli assestò un pugno così vigoroso che il colpito cadde pesantemente sul pavimento.

Qualche giorno dopo, sbolliti i fumi del vino, l'Elle denunciò il giovane, tale Mario Zetta, il quale comparso davanti il pretore si buscò due mesi di reclusione.

Interposto appello, la vertenza è stata riesaminata ora dai giudici della quarta sezione, i quali, ritenendo che lo Zetta nei riguardi dell'Elle avesse agito in istato di legittima difesa, hanno pronunciato sentenza di assoluzione.

Presidente comm. Colombis; giudici: Szecsi e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. D'Avanzo; cancelliere dott. de Paoli.

Ah, quel filo!

(Corte d'Appello). Un giovane di Vermegliano, Vitaliano Storni, fu sorpreso nel luglio scorso dai carabinieri mentre vendeva un piccolo quantitativo di pezzi di filo di rame rubati. Interrogato sulla provenienza del filo, egli disse di averlo ricevuto da un operaio della Società elettrica della Venezia Giulia, Vittorio Zorzenon. Questi negò recisamente di aver dato il filo allo Storni, che secondo lui poteva averlo preso da solo, raccogliendo da terra i ritagli di filo che rimanevano durante il lavoro sulle linee e che gli operai non ritenevano di dover ricuperare. Lo Storni ritirò allora la sua accusa, ma ciononondimeno lo Zorzenon fu licenziato dal servizio e di più dovette subire un processo per furto. Il Tribunale assolse lo Zorzenon per insufficienza di prove, ma egli non si accontentò di questa formula di assoluzione e ricorse alla Corte di Appello, che così si è nuovamente occupata della sua questione. Lo Zorzenon, che era difeso dall'avv. Guido Zennaro, è stato ora assolto perchè il fatto non costituisce reato. Presiedeva la Corte il comm. Toesca.

L'atto sconsiderato di un triestino a Bordeaux

Un individuo si presentava al Consolato d'Italia a Bordeaux chiedendo del Console. Entrato nell'ufficio estraeva una rivoltella pronunziando minacce di morte. Il nostro rappresentante consolare, per nulla impressionato, esclamava: «Tirate pure, ma ricordatevi che non uscirete di qui!». Nel frattempo entravano nell'ufficio degli impiegati e l'individuo approfittando della confusione e tenendo sempre spianata l'arma, riusciva a prendere la fuga. Per breve tratto, però, perchè era raggiunto nella strada e consegnato alla polizia.

L'inchiesta ha potuto assodare che autore del reato è certo Carlo Castagna, di 34 anni, nato a Trieste, disertore e condannato per delitto comune.

Un ciclista investe e riduce in grave stato un pedone

Ieri sera, alle 21.45, Francesco Gherlanz di 39 anni, bracciante, abitante al n. 9 di Villa Servola saliva il ripido di via Soncino in compagnia di un suo cognato, Riccardo Sedmak, di 26 anni, abitante al n. 882 di Ponte S. Anna, quando, improvvisamente, un ciclista che scendeva a rompicollo il vialetto lo investì in pieno e lo gettò violentemente a terra, continuando poi la sua sfrenata, pericolosa corsa. Rimasto il Gherlanz privo di sensi, il cognato chiese assistenza alla Guardia medica, che trasportò il ferito all'ospedale Regina Elena. Ivi, al Gherlanz venivano riscontrate varie lesioni, fra le quali conseguente commozione cerebrale, per cui i medici si sono riservati la prognosi.

Bimba atterrata da un ciclista

Un ciclista rimasto sconosciuto che scendeva ieri sera, alle 19, la via dell'Istria verso il centro, all'angolo della via Amerigo Vespucci, ha investito ed atterrato la bimba di 8 anni Mafalda Petretich, abitante al n. 60 di via Vespucci, la quale è rimasta ferita alla fronte, al ginocchio destro, alla gamba sinistra ed al viso. La piccola è stata accolta nell'ospedale Regina Elena, con prognosi di 15 giorni.

Era varechina

Credendo che la bottiglia contenesse acqua, il bimbo di 6 anni, Francesco Marello, abitante al n. 24 di Pendice di Scorcola, appressatosi il vetro alle labbra trasse avido un sorso. Era, invece, varechina, per cui subendo gli effetti del liquido, l'incauto bimbo fu portato all'ospedale Regina Elena, dove, avute le cure delle quali abbisognava è stato giudicato guaribile in cinque o sei giorni.

Il morso del cagnolino. Guglielmina Zeriali, di 9 anni, abitante al n. 9 di località Moccò, si recò ieri sera, verso le 19, in casa di una sua zia, abitante al n. 2, dove pure si recava una ragazzina che aveva seco un cagnolino. Vedere la bestiola e mettersi ad accarezzarla, fu per la Guglielmina, affare di un istante, sentirsi accarezzare e morsicare la fanciulla al viso, fu anche per il cagnolino affare di un istante.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle ore 18 in poi verranno esposti in vendita: salotto moderno, stanza da letto, argentiera Biedermeyer, tavolino radio, soprammobili, servizi argento, biciclette, grammofono, prismatico, apparecchi fotografici, copertore, biancheria e stoffe.

LOTTERIA VELA
Lire 1.— presso
A. Bolaffio, via Dante 6

CORRISPONDENZA APERTA

Bertoldino. E' proprio così come dite voi. Nel vostro mondo, infatti, si può annoverare il maggior numero di clienti delle librerie. Anche un poeta che se ne intendeva ha detto di questa eccezionale merce che sono i libri: «I poveri li comprano e li prestano ai ricchi... che li restituiscono loro... qualche volta».

Increduli. Lo «Zeleni Kader» era costituito da qualche migliaio di disertori croati che non volevano combattere per l'Austria e si organizzarono alla macchia nella Lika. Necessità di procurarsi da vivere ne fece dei banditi che terrorizzavano quella poverissima regione di Croazia. Qualcuno purtroppo, anche a guerra finita continuò a darsi al brigantaggio.

Giorgio Cors. Sono ritenuti magri. — *Una povera portinaia.* Rivolgetevi all'Ufficio d'Igiene o meglio cercatevi un'altra portineria più abitabile. — *Biologico.* No, occorre l'esame di maturità classica.

C. N. Guerrino C. Giordano Cottur ha compiuto il 24 maggio i 24 anni di età. Egli è arrivato primo nella tappa Napoli-Lanciano, secondo nella Rieti-Terminillo e quinto a Ravenna.

Assente. La vostra domanda non è chiara. Le corse dalle 5.30 alle 8 ci saranno per le linee 3, 4, ecc. vale a dire per quelle tali linee che vanno a finire a Campo Marzio. Non per Barcola.

Mater dolorosa. Per l'eventuale ricovero di un minore deficiente, i genitori dovranno rivolgersi, per i provvedimenti di competenza, alla Provincia cui appartengono per domicilio di soccorso.

Epopea. Presidente del Tribunale Civile e Penale di Trieste è il comm. dott. Germano D'Angelo. — *FS. Notre Dame.* 1) Leggete «Il Piccolo» del 14 maggio. 2) Senza il richiamo non è possibile. Il viaggio costa lire 2450. 3) Non più di 2000 lire.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - **KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA** e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.28 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

Con o senza testa?

La radio ci annuncia che uno scienziato ha compiuto la delicata eroica impresa di decapitare, senza ucciderle, 70.000 farfalle allo scopo di vedere se i figli sarebbero nati con o senza testa. Il nome dell'entomologo è stato fatto ma è superfluo: non altrimenti in Francia l'esecutore delle «alte opere» vien chiamato semplicemente «monsieur de Paris».

O gentil farfalletta dei nostri verdi anni per cui chiedemmo grazia alla vispa Teresa e l'ottenemmo; o angelica farfalla di Dante; o tristi voli di farfalle acefale sui prati fioriti invano; tristi amori...

Ma forse la notizia è inesatta: ci rifiutiamo di credere che in nome della scienza si sia recata una simile offesa all'umanità ed alla bellezza, offesa atroce ed inutile perchè già si sapeva che i figli sarebbero nati con la testa, all'istesso modo che nascono con gli occhi i figli dei ciechi per accidentali disgrazie.

Gregorio Mendel ha studiato ed in gran parte scoperto le leggi che regolano i fenomeni dell'ereditarietà senza ricorrere ad ecatombi; ma era un vero scienziato e non ha voluto emulare l'inventore della ghigliottina.

Solleviamoci in più spirabili aere e confortiamoci al trattamento umano che ricevono di solito gli animali, specie quelli domestici. La loro fine è sempre movimentata, si sa, ma fin che vivono non hanno troppo a lagnarsi: basta pensare che nell'alimentazione razionale del bestiame facciamo entrare persino lo zucchero!

Alle muche da latte, ai bovini in genere nel periodo dei forti lavori, ai malati durante l'ingrasso viene fornito abbondantemente il melasso che contiene ancora zucchero nella proporzione di metà del peso. Si ottiene così un altissimo rendimento per la produzione di grasso, forza e calore animale.

Mescolato poi a sostanze più ricche di materie azotate come paglia e scorze d'arachidi tritate, panelli ecc. il melasso fornisce un alimento completo che dà costantemente meravigliosi risultati... per la nostra mensa e la nostra tasca. E allora non pensiamo più alle farfalle!

BORSA DI TRIESTE

Maggio	25	27
Rendita 5%	94.20	94.20
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.50	70.40
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.50	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Sofias	382.—	380.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.—	420.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3880.—	3885.—
Assicuratrice Italiana	545.—	542.50
Infortuni	1905.—	1905.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica II »	1797.50	1797.50
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	804.—	810.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	302.—	302.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	142.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	218.—	218.—

CAMBI: Londra 93.95; New York 19; Francia 52.65; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 432.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1047.30; Polonia 357.50.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emilio, Felice, Luciano, Giusto, Senatore.

DECESSI (26-27 maggio 1938-XVI): Merciari Corrado, a. 51; Cian in Visintin Amelia, a. 40; Gentilli Aronne Riccardo, a. 67; Vram Arturo, a. 77; De Rosa Maria, g. 13; Sirotich Elda, a. 5; Iurissevich Antonio, a. 63; Leone in Dematteis Annunziata, a. 41; Kaiser in Zudenigo Elisa, a. 70; Viviani Romeo, a. 36; Marchesich Maria, m. 73; Fausto Francesco, a. 19; Desimon Silvio, a. 60; Dann Samuele, a. 67; Filipput ved. Amaranto Matilde, a. 72; Svara in de Scordilli Anna, a. 58; Porcelluzzi Francesco, a. 72; Macorsich ved. Grammaticopulo Giuseppina, a. 47; Cecchi Giovanni, a. 69; Cech ved. Bevilacqua Antonia, a. 77; Bachi Luigi, a. 54; Giuliani in Desilla Carmela, a. 36; Dougan Giuseppe, a. 83; Vasconi Attilio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Emili Carlo, impiegato con Tamino Claudina, casalinga; Poretti Rodolfo, carbonaio con Bossi Bernarda, cuoca; Gianni Mario, saldatore elettrico con Bressan Olivia, casalinga; Gorela Giuseppe, muratore con Jaksetic Maria, domestica; Tomasi Fulgenzio, meccanico elettricista con Nesvadba Antonia, parrucchiera; Novelli Fabio, capitano R. E. con Levi Flora, casalinga; Bresciani Giovanni, commesso con Marini Maria, casalinga; Pellegrini Celio, ragioniere con Redivo Giorgina, casalinga; Zagar Giuseppe, cartolaio con Gregori Ludmilla, casalinga; Slobez Bruno, lattonaio con Slamic Anna Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA civile, morale, offresi governo casa presso persona sola, oppure piccola famiglia; disponibile tutto giorno, lunghi attestati, miti pretese. Cassetta 19735 A, Unione Pubblicità. 19735 A

CUOCA capacissima offresi trattoria. A. Caccia 4, portiere. 37432 A

CUOCA giovane, presenza, cameriera albergo stagione, offronsi. Donizetti 5, latteria. 19783 A

DONNA giovane offresi prestaservizi. Via Valdirivo 42, portineria. 68608 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi. Ginnastica 13, terzo. 37453 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Viale XX Settembre 76, portinaia. 68618 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto fare, buoni attestati. Via Trento 16, portinaia. 37462 A

RAGAZZA prestaservizi forte, robusta, per tutto giorno offresi. Via Giulia 13, porta 15. 68645 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Canova 24, portineria. 19772 A

RAGAZZE raccomandante e prestaservizi, buonissime referenze, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 19782 A

27-ENNE offresi presso piccola famiglia. Via S. Lazzaro 1, portinaio. 68648 A

38-ENNE capace cucinare offresi stabile o intera giornata, possibilmente presso piccola famiglia Trieste o fuori. Rivolgersi portinaio S. Francesco 12. 19760 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 19771 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, tutta Italia, colonie, estero. Ottime paghe. Torrebianca 24. 37470 B

CAMERIERA fidata cercasi. Battisti 6, primo, 10-11. 68640 B

CAMERIERE bella presenza, conoscenza tedesco, referenze, cercasi per albergo luogo di cura. Indirizzo Piccolo. 37456 B

CAPACISSIMA tuttofare, lunghi attestati, cercasi. Via San Zaccaria 6, secondo. 37482 B

PRESTASERVIZI giovane, bravissima, sappia cucinare, per tutta giornata, cercasi. Attestati. Indirizzo Piccolo. 37483 B

PRESTASERVIZI cercasi urgentemente. Rossetti 83, porta 21. 37465 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Crispi 49, terzo, destra. 68643 B

PRESTASERVIZI giovane capace per pomeriggio cercasi. Cadorna 5, terzo, destra. 37452 B

RAGAZZA 16-18-enne goriziana per piccola famiglia tedesca cercasi. Barbariga 1, Hausmann. 37476 B

RAGAZZA pratica, con attestati, cercasi. Scoglio 2, terzo, sinistra. 68637 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi alle 8. XX Settembre 27, primo, sinistra. 19744 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMERCIALISTA tiene ore libere contabilità, corrispondenza italiana tedesca, amministrazione medie piccole aziende industriali commerciali. Indirizzo Piccolo. 19490 C

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano tedesco, contabile bilancista, occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 19540 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico tenitura libri, lavori ufficio, spedizioni, esperto ramo legnami, patente auto 2.o grado, offresi ovunque, miti pretese, referenze primarie. Cassetta 13458 C, Unione Pubblicità. 13458 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori d'ufficio, perfetto tedesco, offresi. Scrivere. Cassetta 19631 C, Unione Pubblicità. 19631 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi. Rivolgersi portinaia Foscolo 50. 37382 C

PERSONA, cauzione, parla italiano, tedesco, qualsiasi lavoro, portiere stabilimenti, custode villa, offresi, mitissime. Cassetta 19723 C, Unione Pubblicità. 19723 C

SIGNORINA distinta due anni pratica ospedale, cerca posto clinica privata o persona bisognosa cure. Cassetta 19724 C, Unione Pubblicità. 19724 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, miti pretese, offresi. Cassetta 19720 C, Unione Pubblicità. 19720 C

STENODATTILOGRAFO giovane offresi ditta o studio avvocatile. Mitissime pretese. Cassetta 16420 C, Unione Pubblicità. 16420 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» complete lire 15. Villa, Mazzini 45. 37346 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

SARTA uomo rivolta confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 37419 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. COMMESSE bella presenza per padiglione balneare cercansi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 37469 D

APPRENDISTA 15-enne cerca officina elettromeccanica, Marconi 14. 37479 D

CONTABILE pratico denunce Istcambi corrispondente tedesco cercasi, pronta entrata. Offerte Cassetta 19734 D, Unione Pubblicità. 19734 D

DONNA 37-enne, nubile, cercasi per portineria. Indirizzo Piccolo, dalle 12 alle 13. 37435 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 37444 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Bruno, Lavatoio 1. 19765 D

MEZZA lavorante sarta uomo capacissima cercasi. Cozzi, corso Vitt. Em. n. 37. 68607 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona cercansi. Butti, via Caprin 18. 37487 D

PARRUCCHIERA e garzone barbiere cercansi. Via Cellini 2. 19780 D

RAGAZZA giovane cercasi. Banco Caffè Sanità. 7048 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 68615 D

RAGAZZO pratico gelateria cercasi. Indirizzo Piccolo. 37440 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 37463 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Via Molino vento 3. 9448 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Crosada 18. 19755 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CONIUGI cercano stanza e stanzetta vuote, poco cucina, primi piani, presso famiglia educata, pulita, paraggi giardino pubblico. Cassetta 19291 E, Unione Pubblicità. 19291 E

INGRESSO scale, pulitissima, cerca distinto. Cassetta 19731 E, Unione Pubblicità. 19731 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA uno due letti affittasi distinti. XX Settembre 5, secondo, destra. 37468 F

A. A. INDIPENDENTE presso persona sola affittasi. Via Paganini 2, latteria. 37454 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente, acqua corrente. Viale XX Settembre 39, porta 17. 37458 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 37422 F

A. CENTRALISSIMA signorile, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 19781 F

A. ELEGANTE tipo salotto, bagno, telefono, unico subinquilino. Rossetti 15, secondo, sinistra. 37473 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto, eventualmente pensione. XX Settembre 9, primo, destra. 68599 F

A. MOBILIATA bella, centrale, affittasi persona seria. Lazzaro 20, porta 14. 37447 F

A. MOBILIATA ingresso scale, volendo vitto. Corso Vitt. Em. 4, terzo. 68629 F

A. MOBILIATA due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 68609 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi a signore distinto. Ginnastica 46, primo. 37441 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento familiare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 19770 F

CAMERA, vitto ottimo familiare, 230 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 19768 F

CAMERA con vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo. 68623 F

CAMERA o cameretta mobiliata, soleggiata, affittasi. Tiziano 4, porta 7. 37421 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, secondo, destra. 68600 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, unico subinquilino. Canova 13, porta 16. 37455 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Carducci 38, secondo, destra, dirimpetto Madonnina. 37457 F

MOBILIATA bellissima affittasi a coniugi giovani. Galileo 16, porta 9. 37450 F

MOBILIATA, attiguo salottino, lire 135 mensili. Piazza Caduti Fascisti 4, secondo, sinistra (già piazza S. Giovanni). 37442 F

MOBILIATA affittasi, 90 mensili, a persona distinta. Via Udine 29, pianoterra. 37428 F

MOBILIATA affittasi distinto. Madonna Mare 4, quarto. 37424 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Moisè Luzzatto 3, terzo, davanti, sinistra. 68636 F

MOBILIATA bellissima, pulizia, affittasi distinto. Foscolo 37, primo, porta 7. 37488 F

MOBILIATA due persone affittasi, vitto familiare. Scussa 7, terzo, porta 15. 37474 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi 1.o giugno. Rittmeyer 6, terzo, sinistra. 37484 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 37480 F

STANZA vuota, mobiliata, comodo cucina, bagno, stanzino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37436 F

STANZE uso ufficio affittansi. S. Caterina 9, primo. 68646 F

STANZETTA pulitissima affittasi. Boccaccio 17, porta 19. 19742 F

VUOTA soleggiata affittasi, escluso cucina, presso persona sola. Cunicoli 13, porta 12. 37433 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie. Liceo scientifico. Istituto tecnico. Magistrale. Ripetizioni. 19738 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tismiuiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68610 G

BRIDGE cercansi lezioni serali. Cassetta 19727 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con finte pietre smarrito, caro ricordo; generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 37445 H

CANE bracco grigio-marron nome Pluto, smarrito. Mancia riportandolo Commerciale 115. 37477 H

MANCIA competente a chi riporterà fermaglio acquamarina, caro ricordo. Galilei 8, porta 10. 68625 H

OROLOGIO metallo F. S. 90445 smarrito paraggi Montebello. Mancia lire 50 portandolo Sonnino 20, porta 5. 19761 H

PECHINESE bianco-nera smarrita. Rinvenitore pregato portarla viale Sonnino 8, cap. Negrelli, verso mancia. 19762 H

300 lire mancia riportando bracciale oro perle imitazione smarrito lunedì. Telefonare 26981. 37446 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO casa signorile 6 stanze accessori, vista mare, termosifone, bagno installato, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1-A, cinque minuti da piazza Unità. 68550 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, affittansi. Viale Sonnino 7, portinaio. 68642 I

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino; 3 stanze, cucina, verande, affittansi. Cauzione. Farneto 10. 37431 I

APPARTAMENTO lussuoso, sei grandi stanze, stanzino servitù, cucina e bagno arredati, guardaroba, altri ricchi accessori, due grandi terrazze, splendida vista mare, riscaldamento centrale, affittasi. Via Moisè Luzzatto 18, terzo, visitare dalle 9-12 e dalle 13-15. Informazioni Amministrazione Clementi. 68593 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, affittasi. Piazza Garibaldi 11, primo. 68592 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori riscaldamento autonomo affittasi. Brunner 10, primo. Visitare dalle 11-13. 68595 I

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, bagno, accessori, affittasi. Carducci 22, quarto, ascensore. 19715 I

APPARTAMENTO nuovo 5 stanze, stanzino, bagno installato, grande terrazza, riscaldamento autonomo, termocucina, affittasi. Cavana 20. 19758 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, 356 mensili, affittasi. Piazza Valle 1. 68619 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 19759 I

LOCALI con vasto magazzino interno e locali semisotterranei affittansi. Viale Regina Margherita 8. 68617 I

MAGAZZINO, stanza vuota indipendente uso ufficio, affittansi. Valdirivo 14, tel. 7506. 68614 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi, piazza Garibaldi 11. 68594 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 96. 68611 I

QUARTIERE camera, cucina, luce, gas, mensili 105 compreso acqua. Tigor 11. 37475 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucinetta, ultimo piano, 150 mensili, affittasi due persone. Indirizzo Piccolo. 19766 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, posizione centrica, cercasi. Offerte con prezzo. Engel, Boccaccio 3. 68633 L

CAMERA, cameretta, cucina, ripostiglio, cercano sposi. Massimo 150. Indirizzo Piccolo. 37461 L

CONIUGI distinti impiegati stabili cercano appartamento camera, cameretta, accessori, eventualmente bagno, oppure due camere. Cassetta 19740 L, Unione Pubblicità. 19740 L

MOBILIATO cercasi Opicina, fine giugno, con almeno 3 vani e accessori. Cassetta 19726 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE mobiliato 2 stanze, cucina, bagno, cercasi prontamente per 3-4 mesi. Offerte casella postale 246, Klugmann. 37460 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

A. VESTITI signora alta, ragazzetta, vendonsi. Erseni, via Porta 5. 37429 M

ABITO uomo forte, alcuni signora, vestito sera, bellissimi, occasione. Lusina, Unità 6, quinto. 37481 M

ANELLO uomo con brillantini, orologio-sveglia fosforescente, stivali, taglio e vestito uomo, lenzuola, federe usate vendonsi. Caccia 8, porta 4. 19748 M

APPARECCHIO fotografico Weltina, ottica Zeiss, nuovissimo, vendesi prezzo occasione. Locatelli, piazza Tommaseo 2, primo. 68644 M

BAULI viaggio, bollitore gas quattro flamme, vendonsi. Madonnina 4, Penso. 19780 M

BILANCIA decimale forte, bollata, vendesi. Via Madonna Mare 12, magazzino. 68632 M

BRILLANTE solitario magnifico 1250, orecchini brillanti 1600, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 19778 M

CARROZZELLA sport 115, altra fonda, nuovissime, vendonsi. Rossetti 11. 68631 M

CARROZZELLA Phoenix ottimo stato vendesi. Piccardi 35, porta 15. 68606 M

CARROZZELLA molleggiata seminuova, occasione vendesi. Via Fabbri 2, porta 11. 68602 M

CARROZZELLA sport, bollitore due flamme moderno. Via Zanetti 1, terzo, sinistra. 37451 M

CARROZZELLA sport vendesi. Gaspara Stampa 6, portinaia. 37439 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, ottimo stato, vendesi. Pondares 8, porta 15. 37437 M

CARROZZELLA Phoenix vendesi occasione. Ginnastica 38, quarto, sinistra. 19745 M

CARROZZINA sport Phoenix, altra fonda, molleggiate, occasione. Tarabochia 6. 19750 M

DIVISA bianca seta ufficiale statura media. Galileo 16, porta 9. 37449 M

DIVISA ufficiale fascista, nuova, snello, lire 350; vestito grigio, orologio argento Gerz vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37434 M

GATTINA angora originale vendesi. Dalle 10-11. Viale Regina Elena 31, portinaia. 68639 M

GRAMMOFONO americano, 120 dischi, vendonsi. Tiziano 13, porta 20. 19757 M

LAMPADARI modernissimi cromati, occasionissima vendonsi. Bar Egida, corso Garibaldi 5. 19767 M

LEICA modello III, cromata, Summar Retina modello 1937 cromata, occasione. Farneto 10. 37430 M

MACCHINA permanente completa vendesi prezzo d'occasione. Massimo d'Azeglio 11, calzoleria. 68626 M

MACCHINA spola rotonda seminuova vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 19776 M

MACCHINA Singer garantita 120, rientrante lussuosa seminuova, vendonsi. Bosco 12. 19777 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 19754 M

MATERASSO lana con susta, tende, biancheria da letto, oggetti diversi, vendonsi. Timeus 3, secondo, destra, dalle 10 in poi. 68612 M

QUADRI autori, bronzi, miniature ecc., vendonsi per trasloco. Indirizzo Piccolo. 37423 M

RADIO recente perfetta vendesi vera occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 68598 M

SINGER spola rotonda, fotografica Zeiss Ikon vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 11, calzoleria. 37438 M

UNDERWOOD portatile, altra Remington, vendonsi prezzo occasionale. S. Caterina 9. 19749 M

VASCA, lavandino, scaldabagno, vendonsi. Esclusi rivenditori. Crispi 32, portineria. 68613 M

VESTITI donna, uomo, usati, vendonsi. Via S. Francesco 66, primo, destra. 37443 M

VESTITO cresima fino, bambina 12 anni, vendesi. Salita Gretta 30, negozietto. 68624 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILIARDINI a 7 buche cercansi. Via Zanetti 3. 68627 N

CARROZZELLA acquistasi se è lussuosa. Indirizzo Piccolo. 37471 N

FRANCOBOLLI, singole raccolte, commemorativi italiani, acquistansi, scambiansi. Patruno, piazza Belvedere, chiosco. 19751 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: mobili, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 19656 NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie Madalosso, via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 68479 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotti 550! Crispi 39. Persuadetevi! 19511 NN

A. MATRIMONIALI, cucine ultimi modelli, a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 19752 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 19753 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, vende mobili belli, buoni, a buon prezzo. 37285 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, divaniletto, lettini. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 19750 NN

BAGNO completo, salotto bambù seminuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37464 NN

CAMERA matrimoniale straoccasione vendesi. Via Gatteri 42. 19785 NN

CAMERA vendesi prezzo mite causa partenza. Vicolo S. Fortunato 15 (Gretta). 19764 NN

CUCINA quasi nuova 450, stanza una persona 5 pezzi occasionissima. Tarabochia 6. 19750 NN

CUCINA adatta sposi, letto, susta metallica, vendonsi qualunque prezzo. Vidali 13, terzo, porta 15. 68641 NN

CUCINA nuovissima vendesi con accessori causa partenza A. O. Via Porta 261, villa Perotti. 68649 NN

LIBRERIA, salotto, poltrone singole modernissime, divanoletto due persone, vendonsi grande occasione. Foscolo 34. 19774 NN

MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, vendonsi, scambiansi mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 19775 NN

MATRIMONIALE nuova, modernissima, lavorazione ineccepibile, vendesi occasione. Istituto 6, portinaia. 19763 NN

MATRIMONIALE due armadi, ordinata, bellissima, vendesi straoccasione. Imbriani 14, secondo, destra, porta 5. 19784 NN

MATRIMONIALE noce turca, armadio quattro porte, vendesi. Garanzia. Risorta 10. 37478 NN

MATRIMONIALI ultimi stili, prezzi bassissimi, anche per rivenditori. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 37466 NN

PIANINI, pianoforti nuovi ottime occasioni. Vendita scambi facilitazioni. Via Udine 3, primo. 15 NN

STANZA pranzo 4 mobili 6 sedie, poltrone, vendonsi. Via Cicerone 2. 37427 NN

STANZA pranzo rovere in buonissimo stato vendesi. Barcola Riviera 22. 68620 NN

STANZA pranzo moderna, sedia pelle, vendesi. Coroneo 28, mezzanino, sinistra. 19747 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

SI ASSUMONO riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5313 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ASTURA cabriolet Farina, Balilla cabriolet Garavini, Topolino. Facilitazioni. Garage Crispi 8. 19769 Q

AUTORIMESSA piazza Ospedale 2, noleggia Topolino, Balilla. Telefono 67-67, Pontini. 37448 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Manzoni 15, porta 10. 37426 Q

COMMERCIANTI, industriali, tecnici, chiedete cataloghi motocarro gigante Guzzi 1938, Mototecnica Fabio Severo 14. 68638 Q

GILERA motofurgoni motocarri ultimi tipi. Eccezionali occasioni moto effettuansi scambi anche auto. S. Giacomo Monte 20. 37472 Q

TRIUMPH 500 con o senza carrozzino vendesi in giornata. Crispi 38. 68628 Q

509 berlina perfetta vendesi occasione. Crispi 42, portinaio. 68604 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBAZIA, pensione al mare vendesi, oppure affittasi, previo acquisto inventario. Grandi, Casella 22, Abbazia. 731 R

ACQUISTEREBBESI albergo-pensione attrezzato Abbazia-Cortina. Scrivere: Cassetta 17200 R, Unione Pubblicità.

AFFARONE: negozio frutta avviatissimo, centro, clientela signorile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19743 R

BAR latteria gelateria, avviatissimi, centro, piccolissime spese, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 19756 R

BAR subalcoolici, albergo 14 stanze, forte lavoro, trattoria, rarissima occasione, eventualmente stabile, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 19756 R

DISPONIBILI 20 mila seria attività commerciale o industriale. Scrivere chiaramente: Cassetta 19741 R, Unione Pubblicità. 19741 R

FRUTTA erbaggi e diversi, avviato, occasione vendesi 2400. Indirizzo Piccolo. 68601 R

OSTERIA centro, redditizia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68634 R

SALONE signori signore, fortemente avviato, ottima posizione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 19756 R

SPACCIO vini oppure trattoria avviatissima, garanzia, vendonsi, conduttori cercansi. Sandro, Caffè Sanità. 19756 R

TRATTORIA spaccio vini grandioso lavoro vendesi. Facilitazione pagamento. Carducci 5, bottiglieria. 19746 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AZIENDA orticola Gorizia casa padronale quattro campi accessori, piena efficienza, magnifica posizione, vendesi. Informazioni presso Andriani, Caffè Venezia, Gorizia. 760 S

CASETTA bellissima, campagna anche scambiasi qualsiasi. Palma, Goldoni 10, primo. 68603 S

CASETTA-villino, quattro vani, cantina-garage, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37420 S

STABILE centrale, buona rendita, vendesi 1.000.000; altra casa nuova città 70.000; una villa 45.000; altra villa 230.000, tutti buonissimi affari. Cassetta 19737 S, Unione Pubblicità.

STABILE, nuovo centrale, affare assoluto, vendesi 320.000. Cassetta 19773 S Unione Pubblicità. 19773 S

TENUTA 90 ettari presso Fasana vendesi. Indirizzo Piccolo. 68616 S

VILLETTA Scorcola, 4 stanze, bagno, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19779 S

VILLINO 6 vani, posizione incantevole, vendesi. Cassetta 17928 S, Unione Pubblicità. 17928 S

VILLINO due quartieri 3 stanze, cantina, accessori, giardino, esente tasse, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37404 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

APPARTAMENTO 3 stanze, anticamera, cucina, bagno, affittasi prontamente. Villa Dante, Abbazia. 68635 T

CASETTA mobiliata affittasi per stagione, bagno, closet, luce. Sesana 107. 37425 T

GRIGNANO, affittansi 1-4 stanze mobiliate, cucina, giardino. Cassetta 19730 T, Unione Pubblicità. 19730 T

SESANA 197, primo, presso stazione, affittasi appartamentino mobiliato, giardino bellissimo. 68605 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

SANDALI e scarpe in vasto assortimento troverete da Fano, via Cavana n. 11. 68631 V

ZOCCOLI per spiaggia in grande assortimento vendonsi da Fano, via Cavana 11. 68630 V

Il

M.o PROF. ARTURO VRAM

non è più

Ne dànno notizia, a tumulazione avvenuta, le costernate famiglie

VRAM, MARUSSI e BATTI

Trieste, 28 maggio 1938-XVI.

Impresa trasporti funebri, via San Nicolò 27.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** ed il **COLLEGIO SINDACALE** della **S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA**, partecipano con il più profondo dolore il decesso del signor

Arturo Vram

padre del proprio direttore generale ing. Luigi Vram, avvenuto il 25 corrente in Trieste.

Gorizia, 27 maggio 1938-XVI.

I vice-direttori della **S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA** rag. Mario Gamba e Umberto Sirovich, addolorati, partecipano la morte del signor

Arturo Vram

padre del proprio direttore generale ing. Luigi Vram, avvenuta in Trieste il 25 corrente.

Gorizia, 27 maggio 1938-XVI.

Gli impiegati e le maestranze della **S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA** partecipano con dolore la morte del signor

Arturo Vram

padre del loro beneamato direttore generale ing. Luigi Vram, avvenuta il 25 corrente a Trieste.

Gorizia, 27 maggio 1938-XVI.

Ieri, dopo brevi ma atroci sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

Antonio Galgaro

primo ufficiale di macchina della S. A. N. «Italia»

lasciando nell'indicibile strazio la consorte **CHIARINA**, i figlioli **UBALDO, CORNELIO** e **GIORGIO**, nonchè tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 maggio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il 27 corr. è spirato dopo breve malattia

ERMANNO CHEBERI (KEBER)

capo macchinista navale

L'addolorata sorella **AURELIA in CIRIELLI** col marito **GUERRINO**, i nipoti **MARIO** (volontario in Spagna), **ALMA** e **NERINA** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno il giorno 28 corrente, alle ore 16, partendo dalla Piazza Perugino 2, direttamente al cimitero.

Trieste, 28 maggio 1938-XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A tumulazione avvenuta partecipiamo con profondo dolore che il nostro adorato

RICCARDO GENTILLI

non è più.

Trieste, 27 maggio 1938-XVI.

Famiglie: GENTILLI, STUPARICH, AISLEITNER, ZELLER, COBELLI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, esprime al chiarissimo medico dott. Antonio Chersi, i più sentiti ringraziamenti per le premurose ed amorevoli cure con cui ha cercato di alleviare le sofferenze del suo amato

RICCARDO

Famiglia GENTILLI

OGGI al POLITEAMA ROSSETTI

La «METRO GOLDWYN MAYER» presenterà uno spettacolo eccezionale:

L'ASSURDO PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE

LA VIA DELL'IMPOSSIBILE

con CONSTANCE BENNETT — GARY GRANT
ROLAND JOUNG

Un film che esce dal normale, con le sue assurdità e le sue deliziose trovate. Insolito e divertentissimo, il film segnerà il trionfo dell'impossibile

Seguirà:

SOTTO ZERO

con

Stan Laurel - Oliver Hardy

DUE ORE DI RISATE!! DUE ORE DI RISATE!!

Un'azione serrata e travolgente.
Un conflitto violento tra padre e figlio per l'amore di una donna.

Ambizione

Appassionante film ARTISTI ASSOCIATI
Forte e avvincente creazione di
JOEL MAC CREA - EDUARD ARNOLD
Oggi in prima visione al
Supercinema Principe

Oggi al Nazionale

La figlia di Sciangai

con
ANNA MAY WONG
PHILIP AHN
CHARLES BICKFORD

Un'avventura sconcertante come un mistero ed ossessionante come un incubo.
E' un film PARAMOUNT

Segue il VII documentario «LUCE»

Il commiato da Roma e la giornata di Firenze

Le più belle e convenienti **CALZATURE** per tutti da

Uberti 8 via S. Spiridione 8

Ali nella tempesta

15 — A. Ravazzini

X.

Franco era ritornato a Roma, dove si preparava per un primato, e le scriveva spesso. Non dimenticava di darle notizie dei Miorford, che si trovavano pure alla capitale per un tempo indefinito. Il nome dell'americana ricorreva sempre più spesso nelle lettere del cugino, con una sfumatura di tenerezza che non le sfuggì.

Ne ebbe una naturale sofferenza, presentendo ciò che stava per avvenire.

Vi pensò tanto da convincersi che la cosa doveva avvenire, non potendo essere diversamente; e quando Franco le comunicò il suo fidanzamento con Ellen, ebbe l'impressione di ricevere una notizia ormai vecchia.

Nulla il suo cuore disse di nuovo. Era stanco.

Subito dopo egli scrisse che doveva partire, e la signora Elvira contemporaneamente l'invitò a Roma, a farle compagnia.

Nella Città Eterna

I.

Com'era naturale, si incontrò di nuovo con i Miorford, ed Ellen, vittoriosa, le concesse il prezioso dono della sua amicizia.

Una strana inerzia pesava su Ardea, lasciandola fluttuare blandamente alla deriva, sotto la vigile ed energica direzione di mister Miorford.

Ma le giovani energie latenti lavoravano in sordina, come vento, che ancora non forma le onde, ma ha insita la potenzialità necessaria.

Occorreva per ciò il ritorno dall'America di Bob Tenson, completamente ignaro dello scherzetto che Ellen durante la sua assenza gli aveva giocato.

Senza nulla sospettare, fu Ardea che gli parlò del fidanzamento della comune amica.

Bob, stupito e indignato, non le tacque ciò che era avvenuto fra lui ed Ellen.

Disgustata della rivelazione del miserevole gioco dell'americana, decise di evitarne la compagnia.

Si rianimò. Dall'inconsapevole Bob era venuta la scintilla che riaccende la fiamma.

II.

Seduta su un sedile, vicino al parapetto, al Pincio, lasciava vagare lo sguardo vicino e lontano; una grande serena dolcezza era in lei. Si sentiva giovane, forte, con tutta la vita davanti e l'avvenire.

Nessuna pena d'amore poteva frenare il suo volo. Era una cosa magnifica, immensa. Ne ebbe un gioioso sorriso. Che poteva rappresentare difatti l'amore di un uomo, in confronto all'altezza delle vette su cui era di nuovo salita? Povero Franco, che si era creduto di avere una pura creatura, ed aveva trovato invece una così meschina ed astuta dissimulatrice!

Ma il pensiero di Franco, non poteva a lungo sussistere in tale stato d'animo.

Ritrovava se stessa. Respirò forte; di nuovo un piccolo sorriso le passò sul volto, lo illuminò. Com'era leggera la sua anima, aerea, aperta a tutte le bellezze, a tutti i sogni!

La voce di mister Miorford le fu molto sgradita:

— Allò, miss Ardea! Perchè sola?

Voltò la testa dalla sua parte e si limitò ad un piccolo gesto impreciso.

— Come non venite più da noi? — insistè l'americano.

Ardea ripetè il gesto, vide che si accigliava. Allora si decise a spiegare:

— Ho avuto tante cose da fare; presto partirò.

Egli si accigliò ancor più. Pareva cercare una frase nel suo ristretto vocabolario italiano, ma non trovò nulla di meglio da dire che:

— Oh no, per favore.

Ardea trattenne a stento il riso. L'altro proseguì:

— Voi mi interessate molto, miss Ardea, non partite così presto.

— Non ne vedo il motivo. Dopo ogni arrivo, vi è la partenza: ora è venuto il mio momento.

Disorientato dal tono volutamente leggero, l'americano elaborò in lungo silenzio, un'altra frase:

— Fra due giorni arriva Arduini. Ellen dà grande festa per il fidanzamento — come si dice? — ah, ufficiale.

Troppo recente era il ricordo delle parole di Bob, per non sentirsi irritata. Le si formò vivissimo improvviso il desiderio di colpire qualcuno, di fare del male.

Si alzò in piedi: con una piega agli angoli della bocca, sprezzante quanto le parole, osservò:

— E che dirà l'altro fidanzato, Bob Tenson?

Ma, appena ebbe parlato, si pentì come di una volgarità e arrossì.

Mister Miorford si mise in bocca il sigaro che aveva sempre tenuto fra due dita, senza guardarla. Sembrava spiacevolmente colpito.

— Non ho saputo questo.

— Mi scusi... è stata un'indiscrezione, la mia. — mormorò penosamente Ardea.

III.

In piedi in mezzo alla sala, Franco ed Ellen ricevevano gli auguri degli invitati, che si affollavano intorno a loro come ad un fulcro.

Un poco lontana, vicina ad una delle vetrate, Ardea, sola, osservava. Non poteva trattenersi dal pensare che formavano una coppia tanto bella, quale raramente aveva vista. Del resto, i suoi pensieri sfumavano in incertezze vaghe, in idee appena abbozzate, e poi lasciate cadere così, senza perchè, come senza un motivo erano nate.

Non era partita per un comprensibile sentimento d'orgoglio. Doveva ancora compiere il formale dovere verso i fidanzati. Non era l'unica solitaria e silenziosa nel brusio di voci, segnato da improvvise risatine. A pochi passi da lei, Bob Tenson meditava malinconicamente. Egli si diceva, si ripeteva che non avrebbe dovuto intervenire a sancire così con la sua presenza l'indegna condotta di Ellen, ma aveva avuto timore di suscitare, mancando, un piccolo scandalo, e non aveva saputo trovare a tempo un pretesto per non intervenire.

Se ne stava lì a rodersi nella sua impotenza, nella coscienza improvvisa di non fare una gran bella figura, rispetto a se stesso, ad Ellen e fors'anche a quel... a quel fidanzato odioso. Che sapesse, che indovinasse?

Si sforzava di vederlo, si inquietava perchè aveva il volto sorridente, gli occhi felici. Andargli vicino, sussurrargli nell'orecchio quella piccola verità! Che colpo! Come si sarebbe rabbuiato, quel volto sereno! *(Continua)*